



COMUNE DI LEVICO TERME



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023-2025

INTEGRATO CON NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE GENERALE

PREMESSA	4
La sezione strategica (SeS)	6
La sezione operativa (SeO)	6
LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2019-2025	9
INTRODUZIONE	9
QUALE FUTURO PER LEVICO TERME	10
URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO	12
FRAZIONI E LOCALITA'	17
SICUREZZA	18
INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO	20
TURISMO E ECONOMIA	21
CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	23
SANITÀ	24
CURA ED ASSISTENZA	25
GUARDIA MEDICA	26
SPORT	27
I GIOVANI, PATRIMONI DELL'INNOVAZIONE	28
AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE	29
<i>Aggiornamento e integrazioni del programma di mandato</i>	31
TURISMO e ECONOMIA	32
POLITICHE SOCIALI	33
AMBIENTE	35
URBANISTICA	37
VIABILITA' E PATRIMONIO	38
SEZIONE STRATEGICA	40
ANALISI DI CONTESTO	40
Il contesto Internazionale e Europeo	41
Il contesto Nazionale	43
Il contesto Provinciale	46
Il contesto locale	52
Modalità di organizzazione e di gestione dei servizi pubblici locali	59

<i>EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE</i>	78
Evoluzione delle entrate (accertato)	78
Evoluzione delle spese (impegnato)	79
Analisi delle entrate – esercizio in corso	79
SEZIONE OPERATIVA	107
Ripartizione delle linee programmatiche di mandato in MISSIONI, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs.	
118/2011	110
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	110
MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza	115
MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	117
MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	119
MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	123
MISSIONE 7 – Turismo	126
MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	128
MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	130
MISSIONE 10 –Trasporti e diritto alla mobilità	135
MISSIONE 11- Soccorso civile	138
MISSIONE 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	139
MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività	143
MISSIONE 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	145
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	147
MISSIONE 20 – Fondi e altri accantonamenti	148
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	150
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)	151
Piano di miglioramento	160
Programmazione biennale acquisizione beni e servizi	161
Programmazione dei lavori pubblici	162

PREMESSA

Nell'ambito delle Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118 rubricato "Principio contabile applicato concerne la programmazione di bilancio".

Detto principio disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali consentendo di organizzare in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *<<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>*.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP è definita nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio:

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...).

Il D.U.P. – Documento unico di programmazione – rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione e deve essere presentato a regime entro il 31 luglio di ogni anno.

Il paragrafo n. 8 del principio applicato della programmazione lo definisce come strumento che:

- ✓ permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- ✓ costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione, tramite il DUP, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- a) definire la programmazione strategica dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente;
- b) tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- c) raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Quanto alla struttura del documento, si ricorda che il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari.

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi.

Costituiscono una premessa alla Sezione Strategica le linee di mandato deliberate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 7 di data **31 luglio 2019**, che qui si riportano integralmente.

Negli esercizi successivi a quello di insediamento le linee programmatiche saranno aggiornate e adattate in base all'evoluzione del contesto e delle mutate esigenze che potranno emergere nonché dell'andamento delle azioni intraprese e/o realizzate.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dalla Giunta (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;*
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.*

Con delibera del Consiglio comunale nr. 31 del 27.09.2022 sono stati approvati gli indirizzi ai fini della predisposizione della nota di aggiornamento.

Considerato che entro la data di approvazione dello Schema di DUP da parte della Giunta ancora non vi erano le condizioni informative minime per poter delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2023-2025, in riferimento in particolare alla spesa di investimento, il DUP si è limitato all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria, rinviando alla nota di aggiornamento la definizione del quadro finanziario completo e aderente allo schema di Bilancio 2023-2025.

E' bene ricordare che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, può infatti non essere presentata se si verificano entrambe le condizioni seguenti:

- 1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;*
- 2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.*

Se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 ed è oggetto di approvazione da parte del Consiglio.

Il presente documento costituisce quindi la versione aggiornata dello schema di DUP approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale nr. 133 del 29.07.2022 tenuto conto degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale, delle modifiche intervenute successivamente alla stesura dello schema e dei dati di Bilancio definitivi.

LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2019-2025

INTRODUZIONE

La Città di Levico Terme esprime immense potenzialità ed è indispensabile che la bellezza dei nostri luoghi e della nostra storia fungano da volano per incrementarne l'attrattività.

La nuova Amministrazione comunale - insediatisi a seguito delle recenti consultazioni elettorali è consapevole del ruolo centrale nello stimolare la nostra Città ad acquisire consapevolezza della propria unicità, tanto per preservarla quanto per valorizzarla e proprio per tale motivo intende porre in essere, con tenacia e determinazione, investimenti nel proprio patrimonio ambientale e culturale, al fine di non disperderne il valore.

Gli obiettivi prefissati saranno tuttavia raggiungibili - e potremo raccoglierne i frutti - solo con il coinvolgimento di tutti in un cambiamento culturale in cui mettere in gioco emotività e professionalità, stimolando la voglia di lavorare insieme. Dovremo saperci ascoltare, reciprocamente educarci, coordinarci ed operare in team con l'orgoglio delle nostre identità culturali, ma dovremo anche costruire un sistema di accoglienza turistica impeccabile ed unico, che faccia leva su quanto di specifico già possiamo offrire.

Base per la realizzazione dei progetti è pertanto l'organizzazione di un sistema di strategie programmate, anche a lungo termine.

QUALE FUTURO PER LEVICO TERME

Il nostro futuro inizia oggi. Lo prendiamo in mano valutando la nostra storia, considerando la nostra cultura, fondando le radici nel nostro territorio, mettendo in correlazione i territori vicini a quelli più lontani. Abbiamo creato un gruppo fatto di Persone che condividono tematiche fondamentali per il nostro presente ed il nostro futuro.

LA SCELTA "GREEN"

Una scelta precisa ed importante muove le nostre scelte presenti e future, la scelta di uno sviluppo sostenibile, basato su risparmio energetico, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, economia circolare. Una scelta che favorisce la mobilità elettrica a basso impatto come le e-bike ed altre tecnologie che impattano positivamente sull'ambiente anche in merito al servizio di trasporto pubblico; una scelta che ci porta a favorire scelte di risparmio energetico ed efficientamento dei consumi, una scelta per favorire consumi attenti al riuso ed all'economia circolare. Una scelta che favorisce la ristrutturazione degli immobili ed il miglioramento del costruito esistente, scongiurando ed evitando l'aumento del consumo di suolo.

CITTÀ DELL'ACQUA

La nostra ricchezza è un bene prezioso che va protetto per gli abitanti di oggi e per quelli di domani, è una ricchezza per gli Ospiti che accogliamo e che ci permette di vivere e di creare sviluppo sostenibile. Pensiamo di dover progettare il nostro territorio sulla valorizzazione del termalismo e di un turismo che cerchi natura, salute ed ambiente sereno.

Tre punti cardine: le Terme, da Vetriolo alla Medical spa, il Lago ed il Brenta, la nostra preziosa acqua potabile.

BANDIERA ARANCIONE

Il nostro centro storico, i nostri forti, la nostra tradizione gastronomica, le malghe, il parco e le Terme, la ferrovia, un lago connesso al centro, sono capisaldi fondamentali poter costruire un percorso di avvicinamento per il raggiungimento di uno standard di eccellenza fra i Borghi più belli d'Italia. La nostra Apt si fregia per prima in Europa della certificazione di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale: la strada è tracciata.

CENTRO DI FORMAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SUL TURISMO

Partendo dalla prima scuola alberghiera del Trentino, Levico può diventare il **polo di formazione turistica di eccellenza del Trentino**, coniugando la formazione di base alla formazione turistica, alla formazione alberghiera, ai servizi alla persona, al marketing turistico ed ai servizi alle imprese.

Una filiera che trova il suo principio nella formazione professionale e che vuole fornire maturità e percorsi di alta formazione strettamente connessi con gli studi universitari, studi che possono offrire competenze di livello elevato. La realtà che abbiamo in progetto sorge attorno al parco asburgico pone le basi per la realizzazione di un campus formativo di rilievo nel panorama nazionale, donando al Grand Hotel Terme una nuova funzione ed un rilancio virtuoso.

LA SCELTA SOCIALE

Una scelta precisa di sviluppo sostenibile e di benessere si basa su una corretta progettazione degli spazi per vivere e per muoversi, e lo strumento essenziale per fare scelte a medio e lungo termine è la realizzazione di un nuovo Piano Regolatore Generale.

Vogliamo riprogettare il nostro futuro con un piano condiviso, attento ai bisogni di una Società che sta cambiando, nel rispetto della nostra tradizione e della nostra cultura.

Dobbiamo poter offrire occasioni e spazi ai giovani, allo sport ed alle Associazioni, riprogrammare lo sviluppo turistico e connettere le esigenze agricole con quelle artigianali, turistiche, industriali.

UN NUOVO METODO DI LAVORO

La condivisione dei progetti e dei problemi è una scelta prioritaria che intendiamo attuare attraverso incontri programmati con la Popolazione: l'ascolto delle istanze dei Cittadini e la loro consultazione sarà alla base del nostro metodo di lavoro. L'attivazione di esperti e consulenti e la conseguente valutazione del loro lavoro daranno al Cittadino la possibilità di conoscere e capire attraverso un nuovo modo di essere presenti, una Democrazia partecipativa che preveda che le scelte vengano prese nel rispetto dei Cittadini, delle leggi, e rispettando il "senno del buon Padre di Famiglia".

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO

La bellezza della città di Levico Terme si fonda sulle **“risorse del territorio”** che tendono ad assumere un ruolo sempre più rilevante. Risulta oggi evidente come lo sviluppo socio-economico sia strettamente collegato ad una corretta pianificazione territoriale. Il concetto di **sviluppo sostenibile** indica un percorso virtuoso in cui lo sviluppo economico si basa su un utilizzo corretto delle risorse esistenti sul territorio e nell’ambiente, utilizzo che deve mirare alla conservazione e valorizzazione degli stessi. Ne consegue che lo sviluppo economico e sociale non può prescindere da un adeguato assetto del territorio, ovvero da come le risorse esistenti possono e debbono essere utilizzate e valorizzate.

Una **politica** orientata a favorire lo **sviluppo socio-economico del territorio**, inteso in tutte le sue dimensioni: la Popolazione, la storia, la cultura, l’economia, l’ambiente, il turismo, attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle dinamiche ambientali-culturali locali, la creazione di sinergie con il comparto turistico ed economico, l’attenzione all’ambiente e la promozione delle logiche della sostenibilità, porta al territorio e alla sua comunità un valore aggiunto.

In tal senso sarà compito dell’Amministrazione Comunale promuovere la crescita sostenibile di un turismo che integri in un sistema unico **“lago, terme e montagna”**: migliore fruibilità del lago; tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio levisense, con particolare riferimento al demanio lacuale; rafforzamento di strutture e infrastrutture ricettive a servizio di residenti e turisti. Il tema centrale è la **“risorsa del territorio”** a 360°, fondamento del sistema socio-economico sia per la popolazione residente che per il turista/visitatore. La tutela non può ridursi ad una **“teca”** di protezione, ma deve inserirsi in un processo dinamico del sistema sociale, culturale e produttivo.

Diventa dunque indispensabile introdurre un processo di **valorizzazione urbanistica** per la Levico di oggi e di domani, conferendo alla città un assetto urbano funzionale ed efficace.

Lo scopo di un **Piano Regolatore Generale – PRG** – non è solo quello di prevedere lo sviluppo della popolazione di un territorio, bensì anche quello economico-sociale: è sulla base di questo che debbono essere dettate le linee guida per gli interventi che in esso si possono realizzare, sia dall’Amministrazione per la collettività, sia da parte del privato cittadino.

La pianificazione territoriale e la programmazione economica rappresentano due facce della stessa medaglia: tale concetto è ormai ampiamente maturato nella disciplina urbanistica moderna. Infatti, anche se il PRG non è uno strumento di programmazione economica e sociale, non può prescindere dall’integrazione e reciproca coerenza con gli strumenti di programmazione economica e sociali in essere e in previsione.

Purtroppo, il piano regolatore generale del nostro comune risale al 2004. Sono ormai passati 15 anni, senza considerare che l’adozione definitiva del piano, da parte del Consiglio Comunale, risale all’aprile del 2003, risultando pertanto di concezione antiquata. Le Amministrazioni, da allora, si sono susseguite introducendo nuove **“visioni”** politiche e scelte urbanistiche che, a volte, non rispecchiano la visone dell’ormai vetusto PRG. La stessa Legge Provinciale per il **Governo del Territorio** (L.P. 4 agosto 2015, n. 15) ha profondamente modificato la visione urbanistica del nostro territorio: le stesse finalità e principi generali della legge riflettono la necessità della **“valorizzazione del sistema delle risorse territoriali e del paesaggio provinciale”**, valorizzazione che dev’essere

messi in atto per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e degli insediamenti. Puntiamo alla promozione della **realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio**, l'incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l'impiego di nuove risorse territoriali alle ipotesi di mancanza di alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del contesto urbanistico-edilizio esistente; assicurare lo sviluppo e la coesione sociale del territorio provinciale nel quadro dei processi di sviluppo nazionale ed europeo e nella crescita e salvaguardia identitaria e culturale locale, nonché perseguire il recupero degli insediamenti esistenti al fine di riqualificare il paesaggio e di limitare il consumo di suolo.

Diventa indispensabile, attraverso il confronto con tutte le Categorie, operatori e fruitori del territorio la **revisione del Piano Regolatore Comunale** al fine di fornire uno strumento idoneo ed efficace non solo per lo sviluppo urbanistico del nostro territorio ma anche per quello sociale-economico, favorendo, di fatto, il processo di valorizzazione urbanistica. Una valorizzazione urbanistica che non può prescindere da uno **sviluppo della viabilità**, intesa e ragionata su tutto il territorio comunale.

Il traffico urbano rappresenta uno dei problemi del nostro territorio: la congestione, l'inquinamento, il disservizio del trasporto pubblico sono fenomeni sempre più marcati, considerando l'aumento sostanziale del traffico veicolare. Risulta indispensabile un riordino generale del traffico urbano, attraverso la **redazione del Piano Urbano del Traffico** che rifletta le scelte strategiche di valorizzazione urbanistiche individuate, al fine di migliorare le condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati. Oltre al miglioramento delle condizioni della circolazione stradale, dovrà essere migliorata la **sicurezza delle strade** (creazione di marciapiedi e illuminazione pubblica); particolare attenzione dovrà essere prestata nel preservare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni e, fra questi, gli scolari, le persone anziane e quelle con limitate capacità motorie.

LAGO E MONTAGNA

L'ingresso di Levico, che racchiude la filosofia e l'anima della nostra cittadina, rappresenta il nostro biglietto da vista.

Diventa indispensabile preservarlo e valorizzarlo: la creazione di una pista ciclabile ed un parco fluviale che colleghi il lago all'ingresso di Levico è una azione concreta di valorizzazione del territorio nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e reale a basso impatto ambientale. In tal senso è nostra intenzione portare a termine il progetto della **"Riqualifica del Lago di Levico"** e la contestuale realizzazione di una **zona pedonale**, zona che si sviluppa lungo tutta la fascia prospiciente la spiaggia libera di Levico, creando contestualmente una viabilità alternativa che permetta ai cittadini ed ai fruitori del Territorio un comodo accesso alla zona lago.

I parcheggi diverranno scambiatori e non più a ridosso del lago, valorizzando così la spiaggia e l'intera zona lago. Da qui nasce l'idea di un trasporto pubblico "attivo", pulito ed ecocompatibile, portando a Levico il progetto promosso dalla Provincia di Trento di **"Bike sharing trentino e-motion"**, al fine utilizzare le biciclette pubbliche, anche a pedalata assistita, quale forma di integrazione ai servizi di mobilità pubblica. Gli Utenti abbonati del Trasporto Pubblico Provinciale che si spostano nel territorio comunale possono prelevare autonomamente, utilizzando la smart card "Mitt", le biciclette (anche con pedalata assistita dotate di motore elettrico) disponibili. Non solo nella zona lago ma anche in montagna la bicicletta può svolgere un ruolo fondamentale. La

creazione di una pista di Down Hill e di Mountain Bike non può che rilanciare la montagna portando la popolazione e il turista a **vivere il nostro territorio a 360°, 365 giorni all'anno.**

Il naturale collegamento con il centro storico di Levico si sviluppa così con una viabilità alternativa che porta alla creazione di una seconda stazione di "Bike sharing" nei pressi delle Terme di Levico, collegamento che permetterà al cittadino di muoversi comodamente lungo tutto il territorio comunale, per raggiungere poi la terza stazione nei pressi della ex Macera Tabacchi. Il progetto di riqualifica del parco Segantini, la costruzione del nuovo "**Centro Medical Wellness del Palazzo delle Terme**" e la contestuale creazione di una zona pedonale, garantirà una continuità ed una reale connessione tra le Terme e il Centro Storico, rilanciandone l'immagine e l'appetibilità per il Cittadino e per l'Ospite.

La montagna racchiude un fiore all'occhiello, unico nel suo genere, lo stabilimento termale situato nei pressi delle sorgenti dell'acqua arsenicale ferruginosa che ha reso note le terme di Levico e Vетriolo a livello internazionale. Da qui, dalla recettività del territorio (Mountain Bike, Volo libero, Piste da sci, Passeggiate in montagna) deve ripartire il **rilancio di Vетriolo** e, più in generale, della montagna. La presenza delle Terme rende unica questa località, località nella quale ambiente e trattamenti naturali si combinano in maniera ideale per vincere stress e stanchezza psicofisica e per recuperare energia. Bisogna creare un processo adeguato di promozione e valorizzazione del Territorio al fine di rendere più appetibile l'intera area.

L'Altopiano delle **Vezzene** deve trovare un "collegamento strategico" con il fondo valle e la zona lago. Bisognerà intraprendere un percorso di dialogo sovra comunale in modo da sviluppare un processo di sviluppo viabilistico che colleghi l'intera area del Lago di Levico e Caldronazzo con l'Altopiano. Le stesse malghe sono l'espressione dell'amore per l'Altopiano e di uno **sviluppo agricolo e turistico ecosostenibile**; meritano pertanto un processo di valorizzazione attraverso la riqualifica e ammodernamento delle strutture, poiché è indispensabile sostenere chi mantiene il nostro territorio.

Le **malghe per alpeggio** rappresentano una crescita per le nostre Aziende Agricole, e quando queste si sviluppano lo fanno non alterando l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e senza ostacolare o inibire lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche. Il Turismo Sostenibile è "lo sviluppo che soddisfa le esigenze attuali dei turisti e delle regioni di accoglienza, tutelando nel contempo e migliorando le prospettive per il futuro". Sarà compito dell'Amministrazione attivarsi per ottenere i già presenti **contributi per l'agricoltura** a favore dell'alpeggio (misure del Piano Sviluppo Rurale - PSR), quali ad esempio la "Gestione delle superfici a pascolo mediante l'alpeggio del bestiame" e "Investimenti per la manutenzione straordinaria, il restauro e la riqualificazione delle strutture di malga". In tal senso è nostra intenzione recuperare a pascolo alcune aree colpite dagli eventi metereologici occorsi a fine del mese di ottobre 2018, valutando la possibilità di realizzare spazi per l'alpeggio.

Particolare attenzione verrà data alla realizzazione di un'agricoltura a basso impatto, con la promozione dei prodotti locali che saranno poi distribuiti sulle tavole dei Cittadini e della ricettività turistica.

CENTRO STORICO

Quasi la totalità degli edifici comunali, ad oggi, risultano vetusti e poco funzionali, anche in termini di prestazione energetica. Il Piano energetico-ambientale provinciale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2438 del 3 ottobre 2003, prevede di ridurre le emissioni di anidride carbonica in

provincia di Trento di circa 300.000 tonnellate, riservando all'efficienza energetica in edilizia un ruolo di primo piano. Fra le varie azioni elencate in tale settore, insieme ad altre iniziative di contesto, la promozione di edifici a basso consumo ricopre un ruolo determinante per garantire il raggiungimento degli obiettivi quantitativi prefissati e per aumentare la consapevolezza nei confronti del risparmio di energia. Per raggiungere questo obiettivo, diventa indispensabile ristrutturare e/o modernizzare tutte le strutture comunali adeguandole anche in termini di canoni energetici.

Il costo di tale operazione sarebbe insostenibile per le casse del nostro Comune, soprattutto nel breve e medio periodo. In tale prospettiva l'Amministrazione comunale è impegnata a rinnovare l'importante accordo raggiunto con la PAT e Patrimonio del Trentino che risolve e realizza la maggior parte degli obiettivi evidenziati.

Il fulcro dell'accordo programmatico si colloca nella riqualifica del complesso delle vecchie Scuole Elementari e Medie di Via G. Slucca de Matteoni per la creazione del nuovo **"Istituto di Istruzione e Formazione Professionale del Turismo di Levico"**. Un investimento importantissimo, innanzitutto perché le nostre scuole potranno tornare dopo un secolo dalla loro costruzione alla loro vocazione storica, quello di luoghi di istruzione e formazione; poi perché verrà riunificata nel nostro comune la formazione superiore Economico-Turistico-Alberghiera, creando un polo unitario specializzato unico nel Trentino.

La riqualifica delle scuole, a totale carico della Provincia, porterà ad una nuova concezione di riutilizzo urbanistico dell'ex cinema Città, che riqualificherà la via Dante e la Via Garibaldi, divenendo il **nuovo polo della cultura di Levico**, di cui oggi la Città soffre la mancanza. La creazione della nuova biblioteca, di moderna concezione e tra le più grandi e multimediali del Trentino, una sala pubblica multiuso e multimediale dove poter svolgere spettacoli e concerti, non possono che promuovere e creare cultura a Levico. Oltre a questi importantissimi servizi pubblici, troveranno spazio gli Uffici Comunali oggi divisi tra due sedi. Un nuovo Municipio che vedrà nascere al suo interno il Polo Culturale, nel cuore della nostra Cittadina, costruito e gestito secondo criteri di risparmio energetico e sostenibilità (certificazione internazionale LEED). Con lo sviluppo del progetto verrà creato un importante collegamento tra via Dante e via Garibaldi, collegamento che sarà in grado di donare slancio a quest'ultima per poter tornare ad essere fulcro centrale del Centro Storico, fornendo un impulso alle Attività Commerciali. Le due arterie entreranno così in connessione tra loro con un accesso verso il confine est, intervallato da una piazza intermedia a servizio della biblioteca e delle sale multimediali.

Non mancheranno i parcheggi. La presenza di circa 200 posti macchina posti ad una distanza di meno di 200 metri lineari (parcheggio "Ex Ognibeni- piscina), facilmente raggiungibili, sfruttando un potenziale collegamento pedonale diretto, garantirebbero un comodo accesso al Polo Culturale. Posti auto che potrebbero essere potenziati sfruttando tutte le aree in disuso prospicienti al centro storico. In un tutt'uno il centro di Levico si conetterebbe così all'attuale Municipio che diverrà la nuova **"Casa delle Associazioni e del Volontariato"**, luogo in cui le Associazioni ed i Cittadini troveranno ampi spazi a loro disposizione. L'intervento rappresenta un esempio pratico e concreto di razionalizzazione delle risorse, azione che permette di riqualificare urbanisticamente Levico in una sola operazione. Il centro storico troverebbe così "vita" in tutti le sue naturali forme e dimensioni socio/culturali. L'idea di rilancio del "centro storico" non può prescindere anche dalla **riqualifica dell'intera area dell'ex Macera Tabacchi**, simbolo dell'artigianato e dell'industria della nostra città. Nel confronto con la Provincia l'Amministrazione comunale si farà parte attiva affinchè nell'area ex-Masera possa trovare collocazione un centro d'incubazione d'impresa a supporto dello sviluppo turistico di Levico e del Trentino. La creazione di un **centro di sviluppo per il turismo sostenibile e di servizi alla persona**

in tutte le sue forme e dimensioni, permetterebbe il recupero di gran parte della struttura ad oggi in disuso, garantendo nuove opportunità di lavoro, nascita di "start-up" aziendali e di ricerca, atte alla valorizzazione del Territorio e del benessere della persona. La creazione di un polo strategico di questo tipo, unico in Trentino Alto-Adige, garantirebbe a Levico un'immagine all'avanguardia nel campo del turismo del futuro. Tutto questo avverrà nell'ottica di offrire, formare e sviluppare il turismo e il nostro territorio a 360°. All'interno dell'area dell'ex Macera Tabacchi dovrà inoltre essere realizzata un' **adeguata fermata degli autobus e dei parcheggi scambiatori** indispensabili per questa parte del Paese. La realizzazione di una fermata per gli autobus nei pressi della stazione dei treni e di una quarta stazione di bike sharing permetterebbe al Cittadino e al Turista di muoversi autonomamente per tutto il territorio, senza l'utilizzo dell'auto.

Nell'ottica di valorizzazione ed incentivare il ripopolamento del centro storico, sarà indispensabile che l'Amministrazione Comunale si attivi per il recupero degli edifici dismessi e da ristrutturare, attivando tutti gli strumenti urbanistici possibili a sua disposizione, come ad esempio le agevolazioni fiscali contributive e l'utilizzo di materiali alternativi, mantenendo anche i già presenti contributi ed incentivi per il rifacimento delle facciate e coperture prospicienti le vie pubbliche del centro storico.

FRAZIONI E LOCALITA'

Se il cuore del Paese è rappresentato dal Centro Storico, ciò che lo fa vivere sono le frazioni e le località: **Vetriolo e Vezzena, Quaere, Santa Giuliana, Campiello, Selva e Barco**. Esistono servizi essenziali che non debbono dipendere dalla volontà e dal "colore" politico di un'Amministrazione Comunale: questi rappresentano lo sviluppo ed il decoro urbano delle nostre località e frazioni, che hanno il diritto di godere di una **pari dignità e sviluppo**. La **realizzazione** delle **fognature**, degli impianti per la distribuzione del **metano**, un'**adeguata illuminazione pubblica, marciapiedi e piste ciclabili** rappresentano solo alcuni degli interventi primari che permettono ai Cittadini delle località e delle frazioni di vivere il territorio in sicurezza e con adeguati servizi.

Chi abita in periferia deve godere dei medesimi servizi di chi vive in Centro. Ogni Cittadino è uguale all'altro. Dovrà dunque essere predisposto uno studio che analizzi le criticità presenti su tutte le Frazioni in termini di viabilità, illuminazione e sicurezza, in modo tale da pianificare una serie di interventi programmatici atti alla valorizzazione delle stesse ed alla loro messa in sicurezza, creando un adeguato collegamento ciclopedonale tra il centro e le stesse.

Nella ferma convinzione che il maggiore livello di vivibilità delle zone più periferiche passi dalla possibilità di aggregazione e socializzazione delle Persone vi risiedono, crediamo sia fondamentale mettere a disposizione della Popolazione luoghi di "vita sociale" proprio all'interno di tali realtà, e quindi completare quello già in fase di realizzazione/conclusione in alcune frazioni e cercare di estendere in tutte le località queste opere fondamentali per la vita stessa delle frazioni.

SICUREZZA

Riteniamo quello della sicurezza un valore, oltre che un punto programmatico, totalmente imprescindibile. La necessità di garantire la sicurezza dei propri Cittadini non ha colore politico, semplicemente si basa sul buon senso di un Amministratore.

Si tratta di un valore che non saremo disposti a mettere in discussione.

La sicurezza non è solo "ordine pubblico" ma strade più illuminate, riduzione del disagio sociale, gestione della socialità, incontri con la popolazione e con le scuole, riduzione degli spazi degradati, controllo sulle vie di accesso anche attraverso sistemi elettronici, risposta alle segnalazioni dei cittadini, rispetto delle regole di uso degli spazi pubblici, vicinanza al cittadino.

Negli ultimi anni si è compreso che, per il raggiungimento di tale complesso obiettivo, è necessaria l'adozione di nuovi modelli operativi ispirati ai principi della collaborazione e del coordinamento istituzionale in grado di far convergere, in una logica di partnership, le funzioni dello Stato e delle Autonomie locali ed i contributi della società civile per creare sinergie attive.

Le persone non temono i "grandi delitti" ma i reati minori, riassunti nelle definizioni di "microcriminalità" ed in particolare nella "criminalità predatoria" e comportamenti antisociali (accattonaggio, inquinamento urbano, degrado, furti nelle auto, ecc.).

Questi ultimi sono quelli che più colpiscono perché sono una minaccia alla vita quotidiana, alla casa, all'incolumità personale e possono capitare a chiunque. L'intensità della paura e delle preoccupazioni, tra l'altro, cresce insieme al rarefarsi dei legami sociali, delle **reti di solidarietà**, dei contatti personali, della fiducia. Per cui l'insicurezza è più elevata fra le persone che hanno meno fiducia negli altri.

In un comune ad alta vocazione turistica come è Levico Terme, il tema della sicurezza viene ulteriormente ampliato perché, quest'ultimo, rientra in pieno nel sistema globale di "offerta ed ospitalità" che viene fornito alle migliaia di ospiti che visitano la nostra località termale ogni anno.

Il ruolo dell'Amministrazioni Locale, pertanto diviene centrale quando si tratta di promuovere in vari modi la "sicurezza di comunità". A differenza dei centri urbani maggiori, può contare su due forze in campo ossia i Carabinieri di Levico Terme (Compagnia di Borgo Valsugana) e la Polizia Locale (Distretto Alta Valsugana).

Se i primi rispondono ad ordini dello Stato per ciò che concerne l'ordine pubblico i secondi invece si occupano della sicurezza di prossimità ossia quella più vicina al cittadino in quanto impegnata in ambiti quali la sicurezza urbana, stradale, del consumatore e del territorio, la quale rappresenta un valore aggiunto sia per l'incisività e aderenza alla realtà locale sia per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, per cui occorre incentivare l'azione di controllo attraverso presidi fissi o mobili.

Perché di un servizio di Polizia Locale in forma associata:

- accentramento della gestione burocratica e delocalizzazione dei servizi territoriali, potenziando la presenza "fisica" degli operatori sul territorio con sistema detto "a fisarmonica";

- coordinamento degli interventi che riguardano la zona dei “laghi”;
- ausilio e interventi rapidi alle richieste del cittadino.

Le nostre proposte per un aumento della “sicurezza percepita”:

- Potenziamento del servizio di presidio territoriale di Levico con verifica dell’attività svolta e se questa coincide con gli obiettivi richiesti;
- Garantire servizi di migliore qualità che possano destare maggiore interesse ai cittadini;
- Assicurare la presenza della P.L., al fine di prevenire e/o reprimere i comportamenti antisociali (alcool, stupefacenti, disturbo quiete, reati predatori), che possono accadere durante gli eventi organizzati in zona lago piuttosto che altre zone;
- Estensione dei servizi notturni almeno sino alle ore 03 in occasioni di eventi e comunque fino a termine necessità e nei periodi di picco turistico;
- Controllo della zona a traffico limitato anche attraverso un sistema sperimentale di controllo “varchi elettronici” per tutelare i pedoni;
- Controllo e repressione dell’accattonaggio, dei “suonatori di strada” e di ogni altro comportamento molesto verso cittadini e turisti già previsto dal Regolamento di Polizia Urbana;
- **Istituzione dell’Ufficio Mobile di Polizia Locale** in centro e nelle frazioni con date ed orari cadenzati;
- Ampliamento del sistema di videosorveglianza (recentemente appaltato);
- Promozione di incontri ed assemblee pubbliche per condividere modelli di monitoraggio informale e coordinato del territorio;
- Sinergia con i vari attori dell’economia turistica per creare sicurezza;
- Attenzione specifica verso le fasce più deboli (anziani, minori) e verso le donne;
- Individuazione e monitoraggio delle aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità al fine del rispetto del decoro urbano;
- Manutenzione e potenziamento della rete di **illuminazione pubblica** specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o fenomeni di degrado urbano;
- Controlli, anche attraverso sistemi elettronici, delle isole ecologiche.

Obiettivi:

- Il **Sindaco** dovrà tornare ad essere **referente per la sicurezza** in qualità di Ufficiale di Governo (non delegare a terzi);
- Si dovranno mettere in atto dinamiche atte a percepire ed anticipare il disagio, l’intolleranza e la paura.

INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO

La nuova Amministrazione dovrà avere la capacità di stimolare ed organizzare un sistema di strategie programmate, anche a lungo termine. Dovrà tenere conto che l'economia locale in una prospettiva di sviluppo dovrà crescere interagendo e non interferendo con la prerogativa turistica di Levico.

Il commercio dovrà trovare il suo **sviluppo nella dimensione medio piccola** più consona alla nostra realtà, contrariamente ai centri commerciali, ora in crisi di identità oltre che economica.

La zona industriale, quasi satura, dovrà vedere il suo sviluppo con criteri e prerogative a **basso impatto ambientale** come quelle esistenti. Si dovrà **rivedere la viabilità** garantendo l'accesso senza passare dall'abitato di Levico.

L'Artigianato in tutte le sue sfaccettature è un importante volano economico ed occupazionale. Ha spazi di espansione sufficienti e si dovrà agevolarne la crescita soprattutto in visione di una **ripresa dell'edilizia** dopo un decennio di crisi anche sistemica.

TURISMO E ECONOMIA

Da oltre cento anni Levico ha decretato il suo successo turistico nel termalismo, tuttavia riteniamo sia il momento di riflettere con grande coraggio sul futuro di questo settore, pensando allo stesso turismo termale che ormai risulta agli occhi di tutti completamente mutato. Crediamo fortemente nel rilancio del comparto termale con la realizzazione del nuovo **“Medical Wellness Center”**, per fare in modo che l'offerta possa soddisfare a 360° l'intera Popolazione turistica e non della nostra Città, anche destagionalizzando finalmente l'ormai troppo breve stagione termale.

Fondamentale e quindi oggetto di sicuro impegno amministrativo sarà la promozione di Levico come meta turistica ecosostenibile.

Siamo convinti che sia necessario rafforzare l'azione di "pubblicizzazione" delle attrattive turistiche levisensi, mediante una maggiore **interazione tra amministrazione, operatori turistici, APT e Terme**, con inserimento nei percorsi organizzati da tour operator regionali e nazionali e promozione di un'offerta turistica differenziata, destinata a forme di turismo specifiche che possano apprezzare le unicità proprie della nostra comunità.

Questo avverrà anche attraverso l'elaborazione di un piano strategico turistico a medio e lungo termine, con individuazione delle modalità di promozione turistica: un sistema turistico integrato composto da Cittadini, professionisti, erogatori di servizi, hotels, Associazioni ed eventi che siano in grado di sviluppare la bellezza integrale del nostro territorio (Lago, Terme, Montagna).

Collaborazione attiva con gli operatori di Vezzena, Vetriolo e della Panarotta, al fine di definire uno o più circuiti turistici che pongano la città di Levico Terme al centro di percorsi ed iniziative turistiche diversificate.

Sul punto, dovrà essere riesaminata l'attuale **offerta invernale** della “stazione” della **Panarotta e di Vetriolo** tutto, puntando ad una loro riqualificazione in termini di offerta diretta alle famiglie, e quindi al ripensamento delle iniziative turistiche ad esse destinate, sia per il periodo invernale, sia per la stagione estiva.

Dovranno dunque essere pianificate nuove strategie per vivere la nostra montagna in ogni periodo dell'anno, cercando anche di creare sinergie con le diverse iniziative private quali:

- la conversione estiva del noleggio delle attrezzature invernali, con la messa a disposizione per il noleggio delle E-Bike;
- il potenziamento e l'organizzazione/gestione dell'escursionismo partendo proprio dalla zona principale di partenza degli impianti di risalita;
- l'utilizzo degli **impianti di risalita anche nella stagione estiva**, soprattutto per quanto riguarda la possibile realizzazione di un circuito per il **downhill** (progetti esistenti da portare a compimento e/o nuovi impegni di spesa per l'eventuale progettazione/realizzazione);
- la valorizzazione **dell'offerta alle famiglie**, estiva ed invernale, pensando alla realizzazione di alcuni circuiti/sentieri a tema, quali quello eventuale sull'acqua, il bosco, la montagna e la possibile realizzazione di attrezzature ludiche che possano essere utilizzate tutto l'anno;

- l'implementazione dell'offerta turistico-sportiva riferita **al volo**, soprattutto nella capacità di promuovere e pubblicizzare al meglio e di più tale punto di lancio, vista la sua già elevata considerazione da parte degli "addetti ai lavori", con la conseguente ed indispensabile implementazione del servizio di trasporto da e per il punto di atterraggio (bus navetta).

Sulla valorizzazione della Panarotta e di Vetriolo, potrebbe essere pensabile un impegno economico maggiore da parte dei Comuni che già vi investono ogni anno cifre sicuramente considerevoli, ma forse ancora implementabili.

CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Siamo convinti che, partendo da un grado di eccellenza già considerevole, debba essere spinto un innalzamento qualitativo dell'offerta culturale.

Grande rilevanza e quindi grande stimolo avrà sicuramente la **creazione di un Polo Culturale di eccellenza**, quale siamo convinti sarà certamente la **nuova biblioteca** che verrà realizzata all'interno del nuovo Municipio, biblioteca che sarà collegata agli altri luoghi di aggregazione quali la sede attuale del Municipio e gli altri edifici del patrimonio comunale levisense, luoghi che secondo il nostro progetto offriranno alla Popolazione residente e non, una possibilità reale di fare e vivere cultura.

All'interno dei nuovi spazi che si andranno a creare e trovare, dovranno essere valorizzate tutte quelle attività sociali che rendono Levico già da tempo una realtà consolidata ed in continuo movimento nel campo dell'Associazionismo, che per la nostra coalizione dovrà assolutamente essere sempre più sostenuto e valorizzato.

Per raggiungere poi un livello ancora più elevato si dovrà puntare con convinzione a:

- promuovere maggiormente il lavoro e le proposte delle Associazioni Culturali in un sistema aggregato e coordinato, con la creazione di un calendario di eventi diffuso e sistematico, che divenga punto di riferimento sia per i Cittadini che per i Turisti – con una programmazione a breve medio e lungo termine – e che possa coordinarsi con i Comuni circostanti;
- organizzare **rassegne culturali** al fine di rendere Levico Terme un polo di incontro per ogni forma espressiva ed artistica;
- organizzare luoghi ed attività che costituiscano incentivo, stimolo e promozione dei **talenti locali** (Cittadini impegnati in tutte le arti) e delle unicità territoriali. La nuova Amministrazione dovrà quindi avere la capacità di saper vedere oltre la bellezza e saper capire come valorizzarla non solo in termini di conservazione, ma affinché diventi risorsa in termini attrattivi e competitivi. Dovrà saper riconoscere nei Cittadini che abitano il territorio i talenti che possono essere determinanti a compiere questo cambiamento. **Levico Terme deve riscoprire la cultura dell'accoglienza**, l'orgoglio delle proprie radici, **l'amore per la sua terra**, il rispetto e la reciprocità, con la ferma consapevolezza che viviamo un luogo ed un tempo che può vivere di bellezza.

SANITÀ

L'inconfondibile realtà che riguarda il **costante aumento del numero di persone non autosufficienti** ed il progressivo – inesorabile – **invecchiamento della popolazione** ha trovato, tra gli “attori” del settore Sanità che operano nella nostra Città, tecnici di spessore che hanno saputo, nel corso degli anni, **garantire ai nostri Cittadini bisognosi** di assistenza **servizi e strutture all'avanguardia**.

CURA ED ASSISTENZA

In tal senso si è operato nel corso degli anni con lo sviluppo di tali servizi di alto livello qualitativo, con risultati di importanza assoluta, quale la nascita di Levico Curae a seguito dell'integrazione strategica degli enti Centro Don Ziglio e San Valentino – Città di Levico Terme.

L'impegno dell'Amministrazione dovrà proseguire negli anni a venire, rendendosi protagonista, insieme agli altri attori, del cambiamento “in divenire” dei bisogni dei propri Cittadini. Impegno che dovrà caratterizzarsi in termini di qualità come principio base e dovrà continuare a puntare ad essere riconosciuto dai cittadini nella **qualità dei servizi offerti**.

GUARDIA MEDICA

“Ripartire dai territori”, frase ripetuta come un mantra, non può prescindere – dal punto di vista sanitario – da una **maggiore attenzione all’assistenza** che i medesimi territori devono garantire.

Il comune di Levico tra i più popolosi della provincia **deve** avere un servizio adeguato per i propri abitanti e con una maggiore attenzione nei periodi di alta stagione.

Il **servizio di guardia medica deve** essere ripristinato e gli stessi ambulatori dovranno mantenere **uno standard di alta qualità**.

SPORT

La nostra coalizione considera lo **sport come il diritto** alla pratica sportiva per tutti, come momento di socializzazione, integrazione e aggregazione. Sport come diritto ad una formazione, non solo fisica, che non privilegi selezione e risultati ma che consenta a tutti di esprimersi con le proprie capacità. Un diritto allo sport inteso anche come prevenzione per la salute.

Viste le molteplici realtà sportive esistenti nel nostro Comune, crediamo sia quanto mai necessario ed opportuno riuscire a fare rete in riferimento a tutte le attività ed iniziative che proprio dalle società sportive locali vengono di stagione in stagione messe in calendario e proposte alla popolazione. Questo per far sì che tale offerta possa arrivare veramente con grande evidenza a tutti, per riuscire a sostenere e promuovere al meglio tutti quegli eventi ludico-sportivi che già fanno da traino anche per una promozione del nostro territorio proprio in quel **formato famiglia** che tanto vorremmo sostenere e continuare a rilanciare al meglio. Crediamo fortemente che uno dei nostri compiti sarà quello di promuovere le iniziative delle Associazioni Sportive che creano eventi nazionali ed internazionali che portano a Levico centinaia e centinaia di persone da fuori Regione e dall'estero, poiché riteniamo sia uno dei migliori volani per promuovere di anno in anno il nostro fantastico territorio che è già riconosciuto da molti come un vero e proprio patrimonio naturale per la vacanza attiva e quindi per lo sport di montagna ma non solo.

Ecco che diverrà quanto mai opportuna una gestione collegiale delle attività che saranno messe in campo e quindi un colloquio con le molteplici società ed Associazioni Sportive per far sì che le **molteplici offerte sportive possano integrarsi** e valorizzarsi al meglio tra loro per una proposta sportiva globale di massimo livello possibile in riferimento alla realtà e al territorio in cui viviamo.

I GIOVANI, PATRIMONI DELL'INNOVAZIONE

Gli importanti mutamenti socioeconomici e tecnologici ci portano – giocoforza - a dover ripensare gli schemi produttivi e sociali che hanno governato il modo di fare e di agire messi in atto finora. Diventa chiaro come il saper innovare e gestire il cambiamento, senza però perdere le proprie radici, diventi fondamentale per uscire indenni e vincitori dalle sfide che oggi e domani si presenteranno sempre più numerose: sono proprio i giovani **i depositari** di questa **“chiave di lettura”** nuova, capace di sintetizzare tradizione, competenza ed **innovazione** perché più delle altre generazioni sono stati travolti e coinvolti nei nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare. I giovani che più di altri hanno vissuto la **difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro**, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri.

Per questa ragione è necessario potenziare le azioni già messe in campo in favore delle nuove generazioni e pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette, che possano sostenerli e permetter loro di far emergere le vocazioni rivolgendo l'impegno dell'amministrazione nel:

- **sostegno ai giovani tramite degli incubatori di impresa**, sia in ottica di start up, che di impresa turistica e commerciale; (questo in riferimento al Polo turistico di eccellenza che si verrà a creare, ovvero alla conversione della masera in location per start up universitarie)
- **incentivazione** del lavoro nel campo dell'artigianato, della **green economy** e delle tecnologie;
- ripensamento del **Tavolo delle Politiche Giovanili** anche come luogo di informazione e raccolta di offerte e richieste di lavoro;
- agevolazioni per le **giovani coppie**;
- promozione dell'associazionismo giovanile (culturale, sportivo, interculturale, di promozione sociale, di volontariato);
- investimenti per la **creazione di spazi** volti all'aggregazione giovanile quali un centro interculturale, una sala prove e un adeguato collegamento della **se-de della scuola di musica**;
- potenziamento **delle borse di studio** preesistenti e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali;
- coinvolgimento degli studenti e dell'università per **progetti innovativi** nella città e nella rigenerazione urbana.

AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE

In campo ambientale siamo convinti che, oggi più che mai, si rende necessaria una revisione degli stili di vita attraverso l'affermarsi, anche nella nostra Comunità, di un sistema energetico e viabilistico moderno e rinnovabile. Risulta evidente il bisogno di un ripensamento del ciclo di vita dei prodotti e, più in generale, di un **nuovo modello di sviluppo**, che esca dalla logica del consumo e dalla dipendenza da risorse destinate al veloce esaurimento.

Risorsa importantissima per Levico è **l'acqua (termale, minerale, lacustre)** che tanto ha contribuito allo sviluppo economico della nostra città, risorsa che per questo motivo merita il nostro massimo rispetto e il nostro impegno per la sua salvaguardia.

Evitarne gli sprechi, valorizzarne al massimo l'utilizzo e scongiurare qualsiasi forma di inquinamento sarà la nostra missione.

In termini di valorizzazione della **"risorsa acqua"** intendiamo fornire il nostro massimo appoggio al progetto della P.A.T. indirizzato al recupero dell'acqua debole per scopi termali, all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua destinata all'imbottigliamento. Intendiamo collaborare fattivamente al perseguimento degli obiettivi della Rete di Riserve "Fiume Brenta", migliorare l'efficienza delle reti fognarie in collaborazione con la S.T.E.T. ed estendere le opere di collettamento delle acque nere al presidio depurativo (fognature di Barco).

In ambito energetico il nostro Programma Amministrativo prevede di **dare continuità a quanto già previsto dal P.A.E.S** (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di Levico Terme, documento già approvato dalla scorsa Amministrazione e solamente in parte già realizzato, che identifica nel dettaglio i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera.

Il documento definisce misure concrete di riduzione, insieme a precise tempistiche e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione (nuove installazioni di impianti fotovoltaici, studio di fattibilità per l'estensione dello sfruttamento idroelettrico della rete acquedottistica, efficientemente energetico degli immobili comunali e dell'illuminazione pubblica attraverso l'applicazione di tecniche di risparmio energetico e di ottimizzazione dei processi di consumo delle infrastrutture comunali), favorendo e stimolando gli investimenti anche dei privati in questa direzione.

Sul fronte viabilità il nostro impegno è quello di estendere la rete ciclopedinale per favorire e **promuovere in sicurezza la mobilità a piedi o in bicicletta**, tra il centro e le frazioni, tra il centro e il lago e con i comuni limitrofi, sia per favorire un sistema di mobilità alternativo all'uso dell'auto privata ma anche in funzione turistica.

Per incentivare la diffusione dei veicoli elettrici si renderà necessaria la realizzazione di centraline di ricarica sul territorio, sia in centro che nelle frazioni, e nuovi spazi di ricarica per le e-bike.

Sul fronte dei rifiuti, i nostri impegni sono quelli di migliorare ed incentivare la raccolta differenziata in collaborazione con AMNU, **modificare la viabilità d'accesso al C.R.M.** per favorirne la fruizione ai cittadini e l'adesione immediata alla campagna "Plastic free" lanciata alla fine dell'anno 2018 dal Ministero dell'Ambiente, partendo dalle strutture comunali e dalle manifestazioni dallo stesso patrociinate, promuovendo azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione

delle realtà commerciali e ricettive del territorio sul tema **dell'abolizione della plastica monouso**. Tra i vincoli imposti ai Comuni ed agli Enti che decidono di aderire alla Campagna del Ministero vi è, infatti, quello di eliminare definitivamente l'utilizzo della plastica negli edifici comunali (bottiglie erogate dai distributori, bicchieri, cucchiaini, palette di plastica usa e getta dovranno necessariamente essere sostituiti da prodotti di materiale organico o essere riutilizzabili).

In relazione ai **danni causati dal maltempo nell'ottobre 2018**, che pesantemente hanno colpito il patrimonio forestale del nostro Comune, consideriamo giunta a buon punto la fase di recupero e vendita del legname schiantato, grazie all'impegno dei nostri Custodi Forestali e dell'Apparato Amministrativo degli Uffici Comunali, sotto l'attenta regia del Commissario dott. Marino Simoni.

Relativamente a questo argomento si rende necessario un confronto con gli addetti ai lavori e gli Enti coinvolti per la definizione di un piano di intervento condiviso, per il recupero e il ripristino delle zone colpite dagli schianti e le infrastrutture forestali danneggiate. Uno sforzo notevole sarà da noi garantito per la massimizzazione delle azioni di ripristino dei sentieri di montagna, in modo da agevolare quanti, locali e turisti, sfruttano tali percorsi per le escursioni a piedi ed in mountain-bike.

Specificata attenzione sarà rivolta anche alla manutenzione e **pulizia delle strade poderali** ed alla pulizia dei canali principali di scolo, fondamentali anche nei casi di innalzamento del livello del fiume Brenta

Aggiornamento e integrazioni del programma di mandato

L'attività dell'amministrazione ha necessariamente subito delle modifiche rispetto all'iniziale programmazione a causa dell'epidemia da Coronavirus. La volontà dell'amministrazione è quella di proseguire nel percorso intrapreso anche nel corso dei prossimi anni, ponendo la massima attenzione alle fasce più fragili e più colpite dalla pandemia anche attraverso la realizzazione di investimenti mirati al rilancio dell'economia locale.

Se il progressivo attenuarsi delle restrizioni connesse alla pandemia ha consentito di formulare le previsioni di Bilancio 2022 in un'ottica pre – covid, l'impatto sull'economia del conflitto in Ucraina con l'impennata dei costi delle materie prime e della spesa energetica, impongono un costante attenzione all'andamento della spesa corrente e la necessità di adeguare i quadri economici delle opere pubbliche avviate e in programmazione ai nuovi valori del prezzario provinciale.

Nell'ambito delle risorse previste dal **PNRR** l'amministrazione si è attivata per monitorare i vari bandi in uscita e cercare di cogliere le opportunità offerte da questo nuovo strumento di finanziamento; attualmente sono state presentate domande di partecipazione relativamente agli avvisi per i bandi inerenti:

- ⌚ *Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*
- ⌚ *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*
- ⌚ *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*
- ⌚ *Servizi e cittadinanza digitale*
- ⌚ *Abilitazione al cloud per le Pa locali*

Le azioni fino ad oggi intraprese hanno consentito di dare avvio e realizzare alcuni degli obiettivi previsti dal programma di mandato; di seguito si riporta una breve sintesi per aree tematiche.

TURISMO e ECONOMIA

A fine 2020 è stato conferito alla città di Levico Terme il titolo di **Bandiera arancione** che il Touring club italiano attribuisce all'eccellenza dei piccoli borghi dell'entroterra; sono inoltre stati confermati i riconoscimenti della **Bandiera Blu** e il marchio **Family in Trentino**.

L'Amministrazione comunale intende contribuire attivamente alla promozione delle condizioni generali per una prossima ripresa in ambito territoriale, facendo leva sulle peculiarità che contraddistinguono il territorio medesimo. Preso atto della grande incertezza sulle capacità di ripresa nel breve periodo del sistema economico dovuta da un lato alla difficoltà di stimare gli effetti dell'emergenza epidemiologica/sanitaria e delle politiche di distanziamento sociale sui comportamenti di famiglie e imprese, e dall'altro dalla dinamica della stessa epidemia, il cui sviluppo resta tuttora incerto; risulta necessario, preliminarmente alla messa in campo di eventuali misure per lo sviluppo, dare corso ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne ed interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi di natura strategica, mediante un insieme condiviso di azioni. A tal fine è stato predisposto un **piano di marketing e sviluppo finalizzato** alla diffusione dell'immagine, alla valorizzazione ed allo sviluppo delle peculiarità e specificità di Levico Terme, sotto il profilo territoriale, turistico, culturale e produttivo.

E' stata avviata un'attività di sviluppo e promozione dei **percorsi turistici e culturali sul territorio**, ai fini di una sempre maggior fruibilità turistica del territorio comunale, attraverso la posa di apposita segnaletica quale segnavia di percorsi urbani in città e anche sull'Altopiano di Vezzena, per far sì che la cittadinanza e i visitatori abbiano un riferimento territoriale diffuso, di supporto anche per tempi di percorrenza dei singoli percorsi allo scopo identificati.

L'Amministrazione comunale ha inteso inoltre intervenire a sostegno delle attività locali per il rilancio socio economico di Levico Terme, nel caso di specie supportando il richiamo turistico mediante l'istituzione di un servizio di **trasporto urbano-extraurbano turistico estivo**, da giugno a settembre mediante l'utilizzo di un "autobus" che dall'abitato di Levico Terme raggiunga la località montana di Vetriolo-Panarotta e che tale servizio si ritiene risulti funzionale al rilancio della nota località montana di Vetriolo.

Nella convinzione che attraverso la vendita diretta dal produttore al consumatore, accorciando la filiera distributiva, si può garantire un vantaggio economico ad entrambi i soggetti è stato istituito il **mercato contadino** con carattere di stagionalità estiva; l'iniziativa permetterà inoltre al consumatore di acquistare prodotti locali tipici genuini e di qualità nonché di conoscere meglio le loro caratteristiche attraverso le informazioni fornite direttamente dal produttore, incentivare il consumo dei prodotti di stagione e far conoscere le aziende agricole valorizzando le produzioni locali; ciò ha anche una valenza dal punto di vista turistico in quanto i nostri ospiti potranno apprezzare tale iniziativa.

POLITICHE SOCIALI

Sono state messe in campo iniziative di sostegno della collettività a seguito delle conseguenze della pandemia in corso. In particolare, nel 2021, l'approvazione del Regolamento per la disciplina del **Buoni spesa** buono spesa comunale per le famiglie allo scopo di rilanciare i consumi negli esercizi di vendita al dettaglio fortemente colpiti dalle restrizioni Covid.

Sono poi state approvate sempre per il 2021 **riduzioni sulla quota fissa della Tariffa rifiuti** sia per le utenze domestiche che non domestiche e **esenzioni dal pagamento del canone per utilizzo locali e palestre da parte delle associazioni**. Si ricorda inoltre il sostegno alle famiglie in difficoltà tramite fondo gestito dalla **Caritas**.

Per quanto riguarda iniziative più strettamente legate all'ambito sanitario in materia di contenimento e contrasto all'emergenza epidemiologica in atto attività nel 2021, è stato attivato lo **spazio tamponi presso le Terme** inoltre, nell'ottica di consentire in sicurezza la fruizione dei principali servizi nonché delle numerose attrattive del territorio, è stato affidamento l'incarico per il **servizio di steward** di assistenza all'ospite presso la spiaggia libera di Levico Terme e durante le iniziative organizzate/patrocinate dal Comune sul territorio.

Nell'ambito delle azioni volte alla valorizzazione dello sport in tutte le sue declinazioni e, in modo particolare, considerando le attività sportive e motorie come strumento di promozione del benessere psicofisico dei cittadini è stata messa a disposizione una professionalità che possa fungere da un lato da incentivo e dall'altro da indirizzo per una **corretta pratica dell'attività fisica sulla spiaggia libera di Levico Terme** nell'area contraddistinta dalla palestra fitness/workout, garantendo comunque la contestuale libera fruizione dei luoghi, nonché la sicurezza delle aree e delle attrezzature nel rispetto di tutte le vigenti disposizioni anti-Covid.

È stato avviato l'iter condiviso tra le Amministrazioni comunali di Levico Terme, Calceranica al Lago, Caldonazzo e Tenna, volto alla valorizzazione del protagonismo giovanile e in particolare a creare una sinergia con le amministrazioni stesse, nell'intento principale di coinvolgere i giovani cittadini nella vita amministrativa della comunità e favorire la loro partecipazione alla definizione delle scelte politiche e sociali della comunità stessa. Allo scopo con deliberazione consiliare n. 9 dd. 24.03.2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il relativo **"Regolamento della consulta intercomunale dei giovani** tra i comuni di Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme e Tenna". Allo stato attuale è stato pubblicato il manifesto del Comune Capofila (Levico Terme) inerente l'indizione dell'Assemblea per l'elezione della Consulta Intercomunale dei Giovani.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale sostenere - anche in modi diversi dal passato - le attività rivolte alla popolazione giovanile durante il periodo estivo, quale intervento in favore ed a sostegno delle famiglie. A tal fine è stata prevista la concessione di contributi a parziale finanziamento delle attività dei soggetti che organizzano la realizzazione di servizi socio-educativi durante il periodo estivo in favore della popolazione giovanile locale, nell'importo di € 5,00.- a bambino al giorno con limite massimo complessivo del contributo concedibile in favore di ciascuna organizzazione/associazione/ente richiedente di € 2.000,00.-;

Nell'ambito dei fondi **PNRR** è stata inoltrata domanda di finanziamento per la creazione di uno spazio 0-6 all'interno della scuola dell'infanzia "Centro" e per la realizzazione di una nuova palestra per il polo scolastico

AMBIENTE

L'Amministrazione comunale ha tra i propri obiettivi quello di garantire un ordinato sviluppo e una corretta localizzazione sul territorio degli impianti della telefonia mobile, garantendo il diritto alla salute dei cittadini da un lato e uno standard qualitativo di servizio della telefonia mobile adeguato alla richiesta degli utenti dall'altro; nel raggiungimento di tali obiettivi devono essere tenuti in debito conto la tutela dell'ambiente e del paesaggio e l'uso razionale del territorio, assicurando il rispetto dei limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente in materia. A tal fine si è provveduto ad affidare l'incarico di redazione del **piano di localizzazione degli impianti per la telefonia mobile e monitoraggio dei campi elettromagnetici**. E' inoltre stata affidata una consulenza tecnica ambientale volta a una preliminare **indagine conoscitiva sui fenomeni di emergenza di acque sotterranee presso la spiaggia pubblica** sulla sponda sud-orientale del Lago.

Sempre nell'ambito degli interventi rivolti alla tutela dell'ambiente è stato approvato il progetto e sono stati affidati i lavori per l'intervento di **messa in sicurezza permanente dei rifiuti rinvenuti in loc. "Marangona"** e sono in fase di appalto i lavori di completamento della **rete fognaria e conferimento nel sistema depurativo provinciale dell'abitato di Barco**. E' stata inoltre avviata la bonifica dei rifiuti rinvenuti nel letto del **Rio Sella** a seguito della piena del torrente di luglio 2021.

Si ricorda infine l'installazione di **colonnine di ricarica per e-bike** presso il parco segantini, i giardini Salus, Bar al Caselo di Barco e presso Vetriolo. E' inoltre stato approvato l'ordine del giorno presentato dai consiglieri comunali del gruppo consiliare "Levico e Frazioni al Centro", gruppo consiliare "Levico Futura", gruppo consiliare "Patto Levisense" e gruppo consiliare "Impegno per Levico", per l'Adesione del Comune di Levico alla Campagna **"Comune Amico delle Api"**.

E' in corso di aggiornamento il **Piano comunale di classificazione acustica** e relativo regolamento di attuazione.

E' stato sottoscritto il **protocollo tra Provincia, Comune e azienda** per coordinare gli interventi che saranno effettuati nella frazione Quaere al fine di migliorare la vivibilità della stessa.

Al fine di contrastare l'abbandono dei rifiuti sono state installate **telecamere** presso le isole ecologiche.

Nell'ambito dei fondi **PNRR** è stata inoltrata domanda di finanziamento per efficientamento e miglioramento della qualità della rete acquedottistica.

Nell' ambito del risparmio energetico si sta lavorando per promuovere la nascita di **comunità energetiche rinnovabili** sul territorio del Comune di Levico Terme, nonché mediante interventi diretti relativi a **efficientamento dell'illuminazione pubblica** con sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con led e interventi diversi sugli immobili comunali.

URBANISTICA

Un importante passo per il nuovo volto della Levico di domani è stato approvato lo scorso maggio in Consiglio comunale. L'Amministrazione, nelle more della procedura di variante generale del PRG avviata lo scorso agosto, ha dunque apportato alcune **modifiche al piano**, anticipando le seguenti variazioni che risultano prioritarie:

- Inserimento previsione di una nuova viabilità locale di progetto “via della Pace – Camionabile” - Stralcio previsione di viabilità locale di potenziamento superata “via della Pace – Camionabile” - Inserimento della previsione di viabilità locale di progetto “Ponte Salina”
- Inserimento della previsione di viabilità locale di progetto “ex Cava Zanghellini”
- Reiterazione e conferma della previsione di viabilità locale di progetto “viabilità CRM”
- Reiterazione e conferma della previsione di viabilità locale di potenziamento “via della Pace”

Sono state recentemente inaugurate le opere realizzate in “Somma Urgenza” (Ponte Salina e Camionabile) che porteranno un nuovo volto alla viabilità strategica di Levico permettendo un primo processo di sgravio del traffico pesante e una contestuale messa in sicurezza, oltre che all'intero abitato, dei siti strategici per la nostra comunità come per la viabilità del CRM. Oltre a tale variante per opere pubbliche è stata portata in conferenza dei servizi della PAT, **l'adozione preliminare** del progetto di riqualificazione incrocio con la realizzazione di una nuova rotatoria sita all'intersezione tra Corso Centrale e via Claudia Augusta. Tutte queste opere mirano dunque al soddisfacimento dei bisogni della collettività nell'interesse comune.

Sono inoltre in fase di definizione degli accordi urbanistici pubblici/privati per valorizzare gli immobili dismessi con ricadute in termini di infrastrutturazione del territorio.

VIABILITA' E PATRIMONIO

La programmazione dei investimenti sulla viabilità e sul patrimonio comunale è stata in parte necessariamente rivista nel corso dell'anno 2021 per far fronte a diversi interventi di somma urgenza legati ad eventi atmosferici di particolare intensità che hanno richiesto una risposta immediata volta alla messa in sicurezza delle zone interessate (ex-cinema, viabilità Vetriolo, acquedotto di Barco).

Sono stati portati a compimento alcuni interventi avviati a inizio legislatura quali la realizzazione della rete di **videosorveglianza** e il nuovo **parcheggio** in Via Traversa lido.

Sono stati realizzati alcuni **dossi rallentatori** per garantire maggior sicurezza in particolare sulla viabilità nella zona delle scuole.

Sono stati completati i lavori per la realizzazione della **nuova viabilità camionabile di collegamento di via Lungoparco con la strada S.P. 11** e i lavori di **messaggio in sicurezza attraversamento Rio Maggiore in loc. Salina**.

Relativamente agli interventi sugli immobili comunali è stato completato l'intervento di efficientamento energetico **Palalevico**; è stato richiesto e ottenuto il finanziamento sul Fondo di riserva per la sistemazione dei **tetti delle ex-scuole**, i lavori sono stati appaltati e inizieranno a breve.

Sono in fase di avvio i lavori di due importanti opere viarie: allargamento via **Sottoroveri**, Via A Prà, via Casotte e realizzazione **rotatoria** presso stazione della autocorriere.

E' stato avviato un tavolo di confronto con la PAT al fine della revisione dell'accordo programmatico, già sottoscritto nel corso del 2016 ed ora scaduto, tra Comune, PAT e Patrimonio del Trentino SPA per la valorizzazione degli istituti scolastici e dell'area ex Cinema. E' stato approvato in linea tecnica il progetto per la **nuova biblioteca** e inoltrata richiesta di finanziamento.

Per quanto riguarda il patrimonio silvo-pastorale sono stati sottoscritti i nuovi contratti per la **gestione malghe comunali** e prevista la realizzazione di aree per apicoltori.

Continua la gestione del **legname** schiantato a seguito della tempesta Vaia e l'attività di **manutenzione e ripristino della viabilità forestale** realizzata in collaborazione con il Servizio foreste e fauna della PAT e finanziata mediante l'utilizzo dei versamenti delle migliori boschive.

Sono stati presentati richieste di finanziamento sui fondi PNRR per l'adeguamento del Municipio, la realizzazione di un polo 0-6 nella scuola materna centro, la messa in sicurezza della zona di Vetriolo.

Nell'ambito dei fondi **PNRR** è stata inoltrata domanda di finanziamento per la migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione comunale e per implementare la digitalizzazione dei servizi al cittadino (esperienza del cittadino nei servizi pubblici, Adozione app IO, Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE).

Alla luce degli interventi avviati e realizzati, pur nella consapevolezza delle difficoltà e dell'incertezza del momento storico che stiamo attraversando e delle implicazioni socio economiche conseguenti, è intenzione dell'amministrazione confermare le azioni e le attività previste dal programma di mandato che saranno riorganizzate/riviste, se e quando necessario, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in corso e/o di altre situazioni che dovessero modificare lo scenario di riferimento e le priorità delineate.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui al comma 2 dell’art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. ed ii. e individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, ovvero sino al 2025, declinate in aree strategiche e missioni, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluiscce nel Piano triennale ed annuale.

ANALISI DI CONTESTO

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

Il 2021 è stato caratterizzato da una forte ripresa: di consumi, di investimenti, in generale di voglia di “intraprendere”, di tornare a “fare”.

In pochi mesi lo scenario è drammaticamente cambiato: gli eventi geopolitici che stanno sconvolgendo l’Europa ed il mondo intero portano tutti gli analisti ad individuare il termine “incertezza” come nuovo paradigma

Le conseguenze della guerra, pur non dimenticando gli altri fattori condizionanti questa fase del ciclo economico, hanno e avranno ricadute più pesanti in Europa che negli Stati Uniti. L’OCSE stima che il PIL dell’Unione europea subirà una riduzione al di sopra del punto percentuale a causa delle ostilità in Ucraina. L’intensità del calo dipenderà dalla durata del conflitto e dagli effetti delle sanzioni alla Russia sui Paesi che le hanno attivate. La guerra ha inoltre

accelerato le spinte al rialzo dei prezzi. A marzo l'inflazione nell'Unione europea ha raggiunto il 7,5%, valore che non si registrava dagli anni '90 e molto al di sopra del tasso di inflazione obiettivo per una crescita sana (2% nel medio periodo).

Il contesto Internazionale e Europeo¹

Le prospettive sull'andamento dell'economia nell'autunno del 2021 erano rosee ed emergeva un ottimismo generalizzato pur in presenza di problemi importanti ancora in essere quali la pandemia, l'inflazione in rialzo e le difficoltà nelle forniture di materie prime. Alla fine del 2021 il ciclo economico rallentava ma gli analisti non mostravano preoccupazioni sull'evoluzione positiva del PIL nelle diverse aree economiche.

Il 2022 è iniziato con una nuova ondata pandemica in Europa e con la necessità di aumentare ancora le misure per contenere il contagio. In sei mesi le previsioni del PIL sono peggiorate sensibilmente: si è passati da una crescita mondiale pari al 4,9% dell'ottobre 2021 al 3,6% dell'aprile 2022, con arretramenti differenziati nelle diverse aree economiche.

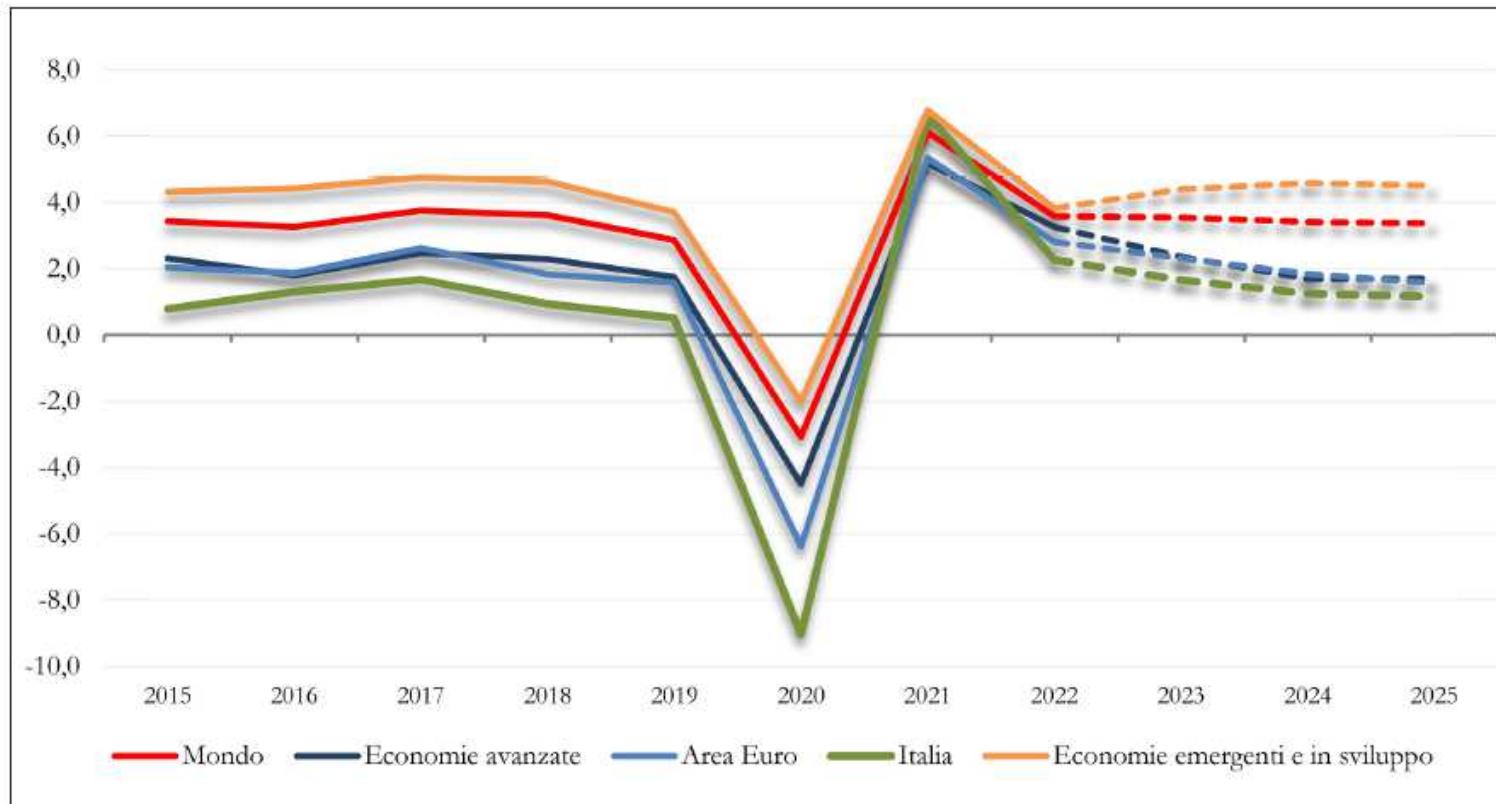
A febbraio 2022 con l'aggressione della Russia all'Ucraina la situazione economica si è complicata. Lo scenario è cambiato radicalmente.. È cogente risolvere la dipendenza energetica dalla Russia. Questo Paese, anche se rappresenta solo il 2% del commercio mondiale, ha una penetrazione importante in Europa. Il 40% dell'export russo interessa infatti il mercato continentale ed è rilevante perché è concentrato in alcune materie prime, in particolare, quelle energetiche. Il gas e il petrolio incidono rispettivamente per il 41% e per il 27% delle esportazioni complessive della Russia verso l'Unione europea. Inoltre, assieme all'Ucraina, la Russia risulta influente per le esportazioni di mangimi, fertilizzanti e cereali creando preoccupazioni anche per la sicurezza alimentare nei Paesi importatori a basso reddito.

¹

Fonte DEFP 2023-2025.

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mondo	-3,1	6,1	3,6	3,6	3,4	3,4
Economie avanzate ¹	-4,5	5,2	3,3	2,4	1,7	1,7
Area Euro	-6,4	5,3	2,8	2,3	1,8	1,6
Italia	-9,0	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2
Economie emergenti e in sviluppo ²	-2,0	6,8	3,8	4,4	4,6	4,5

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook*, aprile 2022 – elaborazioni ISPAT

Il contesto Nazionale ²

Nel 2021 la crescita italiana ha superato le aspettative con un incremento del PIL pari al 6,6% in termini reali, recuperando in tal modo gran parte della perdita registrata nel 2020. Il buon risultato è frutto quasi completamente della domanda nazionale: gli investimenti hanno registrato incrementi marcati, in particolare nelle costruzioni, sostenuti dagli interventi pubblici che si accompagnano anche ad una ritrovata vivacità del mercato immobiliare; buono lo sviluppo per gli investimenti in attrezzature e macchinari. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura maggiore del reddito disponibile grazie all'utilizzo di parte dei risparmi accumulati durante la pandemia.

Il finire d'anno ha evidenziato segnali di rallentamento dovuti essenzialmente ad una nuova ondata pandemica che ha comportato ulteriori misure restrittive.

Ad inizio 2022 gli analisti avevano ipotizzato un primo semestre debole e una ripresa nella seconda parte dell'anno. Le previsioni di crescita del PIL sono già state ridimensionate con gli aggiornamenti di inizio anno e sono state nuovamente ridotte nelle previsioni di primavera. Nell'autunno scorso il PIL italiano era stimato in aumento del 4,2%; nelle previsioni di aprile 2022 la crescita è stata diminuita al 2,3%.

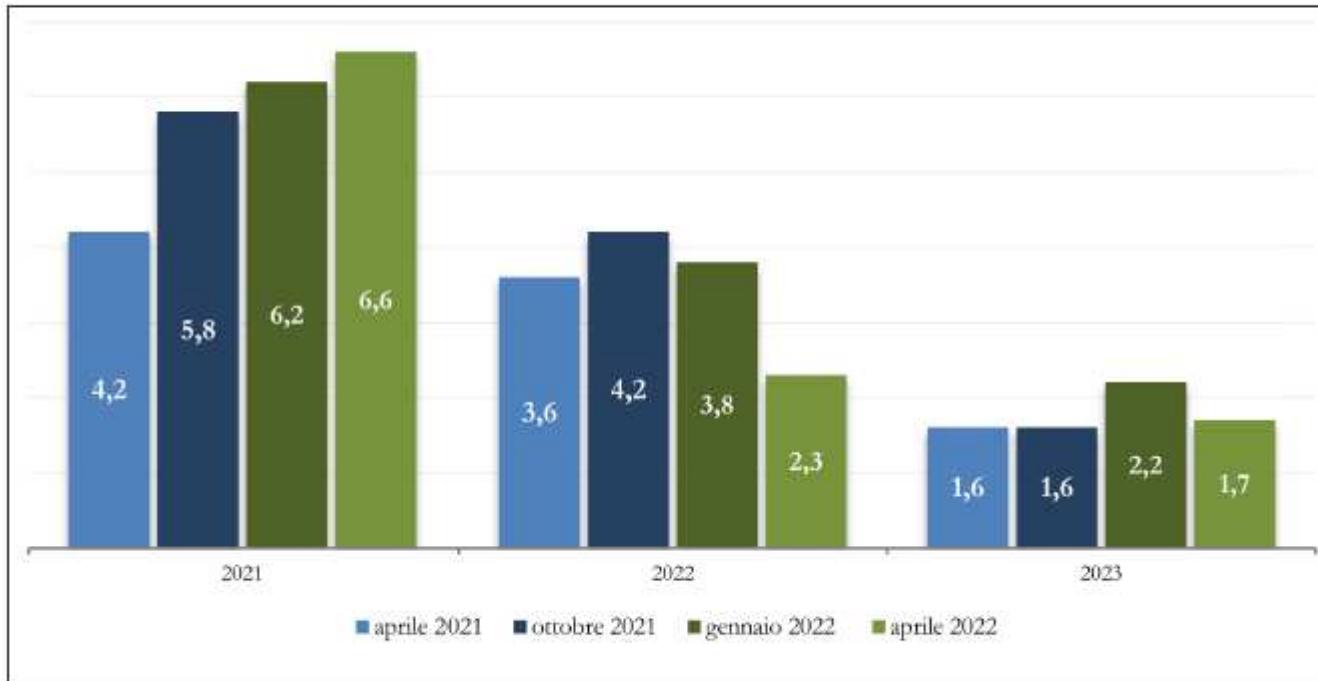
La Commissione europea stima, nelle previsioni di maggio, un rallentamento marcato del PIL italiano nel 2022 portandolo al 2,4% rispetto al 4,1% del febbraio scorso. Il ridimensionamento è imputato al conflitto russo-ucraino che crea tensioni e sofferenze nell'approvvigionamento delle materie prime e mette ulteriore pressione all'inflazione.

I dati più recenti sulle prospettive economiche sono sempre più improntati alla prudenza, in particolare per l'anno in corso e per il 2023. Le stime diffuse, nel mese di giugno, da Istat e da OCSE si attestano su valori più contenuti di quelli presenti nel DEF 2022. Gli aggiornamenti sull'evoluzione futura del PIL propongono ulteriori riduzioni, seppur di intensità più modesta, rispetto alle previsioni diffuse in primavera dai diversi organismi nazionali ed internazionali.

²

Fonte DEF 2023-2025

Il PIL italiano nelle diverse previsioni dell'anno
(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)

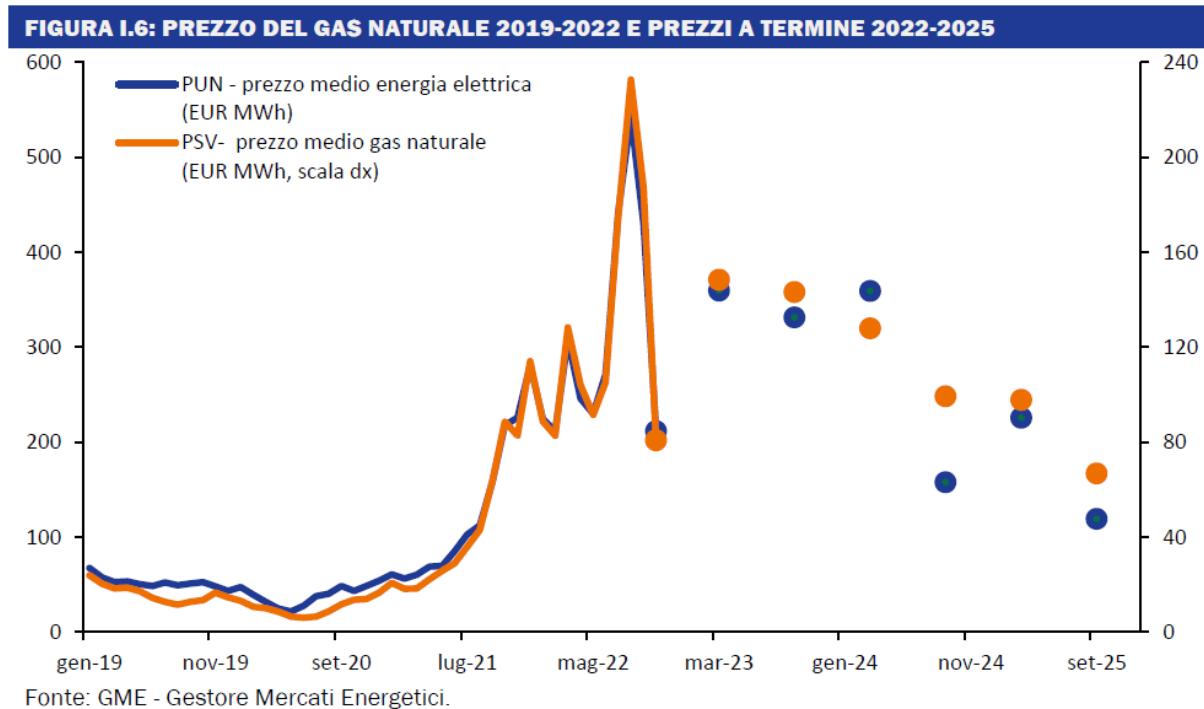


Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI) – elaborazioni ISPAT

Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del

Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno.



Fonte: nota di aggiornamento al NADEF – 4 novembre 2022.

Il contesto Provinciale³

Il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP), disciplinato dall'articolo 25 bis della legge provinciale di contabilità e dall'articolo 11 bis della legge sulla programmazione provinciale, viene elaborato ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011 e individua in particolare - con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione - gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura.

Di seguito si riportano alcuni stralci del Documento di economia e finanza provinciale approvato con deliberazione della G.P. n. **1159** dd. **30.06.2022** al quale si rimanda per un esame approfondito.

Anche il Trentino, dopo la caduta del PIL sperimentata nel 2020, ha saputo reagire in modo positivo e ha recuperato progressivamente i livelli produttivi. L'intensità della ripresa registrata nel 2021 è risultata marcata per gran parte del sistema imprenditoriale e ha consentito, in certi casi, di migliorare addirittura i valori pre-pandemia del 2019.

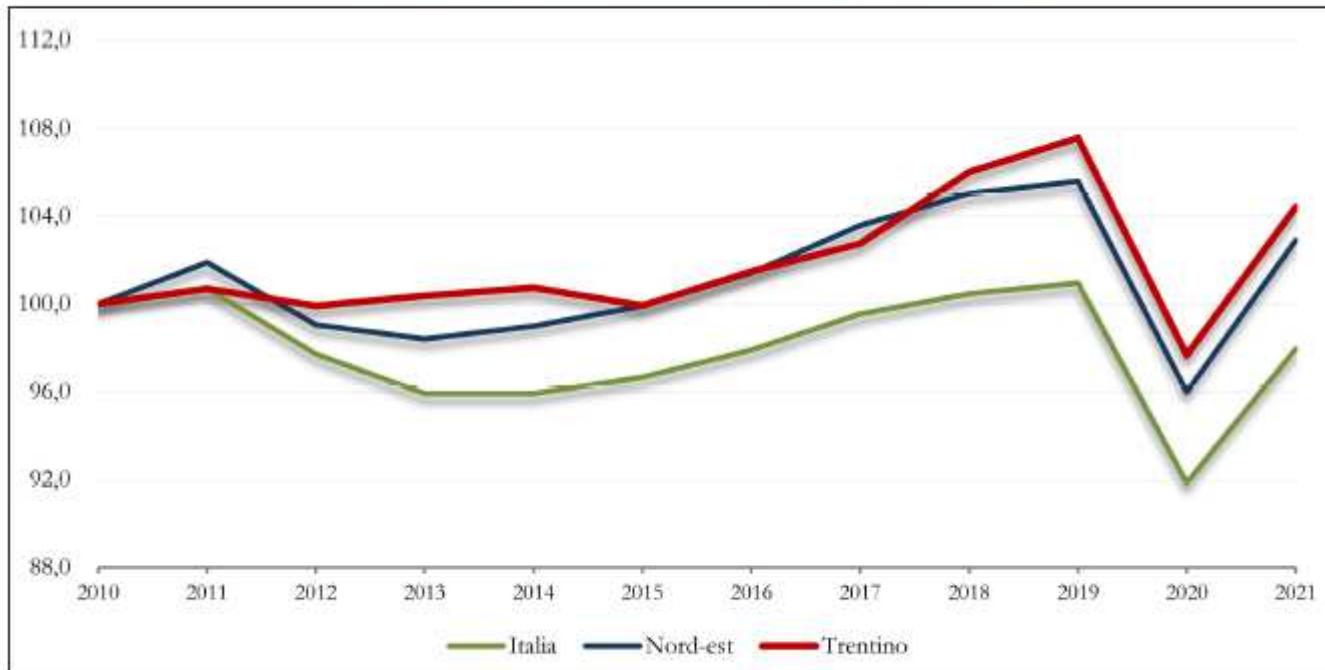
Gli eccezionali livelli della domanda locale, nazionale e ancor più di quella estera, sperimentati soprattutto nella seconda parte del 2021, hanno permesso all'economia trentina di crescere in modo più incisivo rispetto alla già importante ripresa nazionale. La crescita del PIL per il 2021 è stimata intorno al 6,9% in termini reali (7,4% in nominale) e, grazie all'intensità e alla persistenza della domanda osservata nel quarto trimestre dell'anno, vengono superate ampiamente le stime proposte nella NADEFP dello scorso autunno che ipotizzavano una crescita intorno al 5,7%.

³

Fonte DEFP 2023-2025

L'evoluzione del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. Il contesto espansivo rafforzatosi nel corso dell'anno ha favorito infatti il superamento della flessione registrata nel 2020 dall'accumulazione del capitale. In Trentino si stima un incremento degli investimenti a due cifre intorno al 14%15 in termini reali, ritrovando i livelli pre-Covid. Nel complesso, crescono tutte le componenti, anche se sono gli investimenti in costruzioni a mostrare il rafforzamento più significativo, sostenuti pure dai provvedimenti governativi. Sebbene con intensità differenti, il migliorato clima congiunturale ha favorito gli acquisti di macchinari, impianti e attrezzature.

Per quanto riguarda gli effetti dello scontro russo/ucraino, il Trentino non dovrebbe subire contraccolpi diretti significativi nell'interscambio commerciale. L'export verso la Russia incide per meno del 2% sul complesso delle merci esportate e gli altri paesi dell'area (Ucraina, Bielorussia, Moldavia)

hanno quote di qualche decimo di punto percentuale (0,3% l'Ucraina). L'import dalla Russia risulta molto più contenuto delle esportazioni: incide per lo 0,3% sul complesso delle importazioni.

Se, in generale, il peso del mercato russo per le imprese trentine è piuttosto basso, ci sono alcune realtà produttive che dipendono da questo in modo significativo. Le imprese che esportano verso la Russia sono poco più di 100; di queste, quelle che esportano sul mercato russo più dei due terzi del valore delle loro esportazioni sono circa 40 e l'ammontare complessivo del valore esportato è di circa 8 milioni, ovvero lo 0,2% dell'export totale del Trentino.

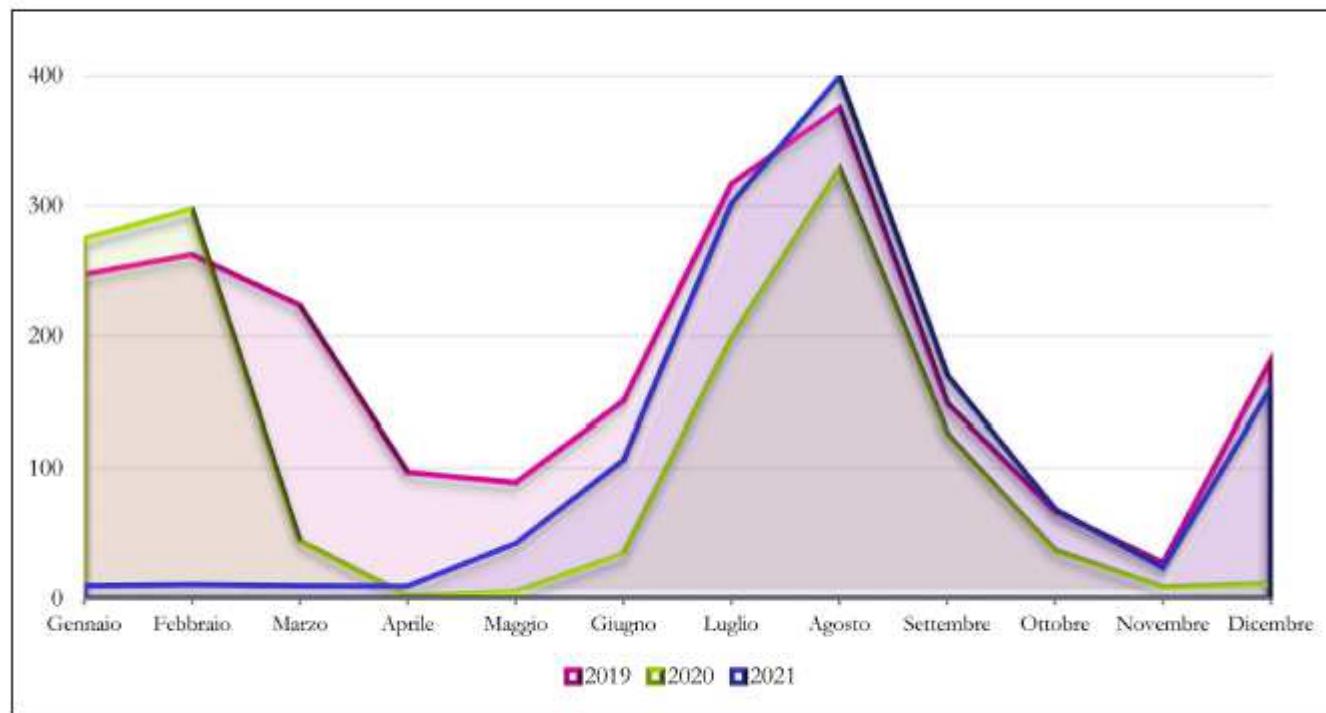
Per quanto riguarda il turismo, il 2021 è stato un anno ancora pesantemente condizionato dalle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria: i mesi invernali sono stati caratterizzati dall'azzeramento della stagione turistica che ha visto il riattivarsi delle attività del settore nel mese di giugno.

Dopo l'annullamento della scorsa stagione invernale, quest'anno gli operatori del settore avevano sperato in un ritorno alla normalità. Una serie di fattori ha di fatto però frenato fortemente l'arrivo dei turisti, in particolare dall'estero. I flussi turistici e le prenotazioni sono stati molto discontinui a causa di regole sanitarie diversificate e del perdurare di situazioni di elevata attenzione dovute al riacutizzarsi del virus. Non ha favorito la ripresa del settore neppure il generalizzato aumento del costo della vita e gli eventi bellici più recenti hanno poi ulteriormente indebolito la propensione a viaggiare, soprattutto per il turismo delle aree direttamente e indirettamente coinvolte nel conflitto ucraino.

Dai primi segnali delle prenotazioni si percepisce un certo ottimismo per la stagione estiva 2022, soprattutto per i mesi di luglio e agosto. La normalizzazione della situazione pandemica dovrebbe favorire un apprezzabile recupero di competitività, specialmente nei confronti degli stranieri.

Il settore, come peraltro molti ambiti del mondo produttivo trentino, si trova ad affrontare la penuria di risorse umane, un elemento che preoccupa gli imprenditori tra le strategie di sviluppo aziendale.

I consumi turistici alberghieri ed extraalberghieri per mese
(milioni di euro)



Fonte: ISPAT – elaborazioni ISPAT

In Trentino l'indice del clima di fiducia dei consumatori⁶⁴ subisce nella primavera 2022 una brusca flessione che annulla la positività dell'autunno scorso quando le persone speravano in un ritorno alla normalità. La caduta è meno pesante rispetto al dato rilevato per l'Italia. La riduzione è evidente con una contrazione superiore ai 20 punti percentuali che riflette le preoccupazioni delle persone per il rincaro dei prezzi, in particolare dell'energia. I consumatori non ritengono che la situazione possa migliorare nel prossimo futuro sia per la propria famiglia che per l'economia nel suo complesso. Ciò si riflette sulle intenzioni di acquisto, soprattutto di beni durevoli, che sono improntate alla prudenza se non al rinvio.

Il rialzo dei prezzi è trainato dagli andamenti dei prezzi dei beni energetici e alimentari. Nelle altre componenti dell'indice i segnali al rialzo sono ancora contenuti. Il carrello della spesa nella città di Trento mostra a marzo 2022 un incremento del 5,5% (5,0% il dato nazionale) rispetto al 4,5% del mese precedente. La componente di fondo (core inflation), calcolata al netto dei prodotti energetici e degli alimentari non lavorati, risulta a marzo 2022 pari al 2,6% per la città di Trento.

Il 2021 doveva rappresentare l'anno della svolta dopo la pandemia e dal 2022 si sarebbe dovuti rientrare in un percorso di normalizzazione delle dinamiche dell'economia. Purtroppo le difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni fattori produttivi e la ripresa dell'inflazione che hanno iniziato a manifestarsi già a fine 2021 e, successivamente, il conflitto in Ucraina accompagnato da un incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, ancora una volta hanno mutato radicalmente il contesto economico e sociale, in particolare in Europa. Il clima che prevale sia a livello nazionale che internazionale e, conseguentemente, anche a livello locale è quello dell'incertezza.

Tuttavia, le previsioni circa la dinamica del Pil provinciale rimangono positive e addirittura più sostenute di quelle nazionali, in quanto, ai fattori che stanno impattando sull'intera economia del territorio nazionale - ripresa in corso post pandemia, buone condizioni del mercato del lavoro, risorse del PNRR e del PNC, risorse dei Fondi strutturali della programmazione europea 2021-2027 (FSE+, FESR, FEASR), misure varate dal Governo nazionale per fronteggiare gli effetti sulle famiglie e sulle imprese derivanti dall'incremento dei prezzi dei prodotti energetici, ecc. – si aggiungono gli effetti delle misure varate dal Governo provinciale. In particolare a partire dalla L.P. n. 7 del 2021, oltre a garantire ristori ai lavoratori, alle famiglie e alle imprese, sono state varate specifiche misure a sostegno dello sviluppo dell'economia del territorio, che vengono implementate anche con la manovra di assestamento 2022. Tali misure hanno riguardato e riguardano il sostegno agli investimenti degli operatori economici e delle famiglie, interventi di contesto, investimenti in opere pubbliche, sostegno ai consumi delle famiglie.

Con riferimento all'ambito locale, si richiamano inoltre ulteriori elementi che possono concorrere anche nei prossimi anni al sostegno del Pil locale. Primo fra tutti, l'effetto delle maggiori risorse garantite dall'accordo con lo Stato siglato a fine 2021, che, oltre al riconoscimento di arretrati per 90 milioni di euro, apporta al bilancio provinciale oltre 100 milioni di euro in via strutturale utilizzabili per il sostegno delle politiche dei prossimi anni.

Si citano inoltre i finanziamenti statali per la realizzazione di strutture sportive e infrastrutture connesse alle Olimpiadi invernali del 2026. Il riferimento è poi alle risorse che saranno mobilitate dai fondi mobiliari e immobiliari attivati per il tramite di Cassa del Trentino oltre ad altri strumenti specifici, in

particolare nel settore alberghiero, anche in vista delle Olimpiadi invernali del 2026, e nel settore dell'agricoltura, che, con il coinvolgimento degli operatori del settore bancario, potranno amplificare l'effetto leva dei contributi provinciali.

Va evidenziato come sulla finanza provinciale dei prossimi anni potrebbero incidere gli effetti della riforma fiscale prevista dal PNRR, che attiene in particolare ad una revisione dell'IRPEF in un'ottica non solo di semplificazione e razionalizzazione ma anche di riduzione del carico fiscale in capo ai cittadini.

Già con la legge di bilancio dello Stato per il 2022, il Governo ha previsto un primo alleggerimento della pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese, intervenendo sull'IRPEF e sull'IRAP. Relativamente all'IRAP è stato disposto il venire meno dell'imposta per le persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni. In merito all'IRPEF sono stati modificati gli scaglioni di reddito e le relative aliquote, nonché le detrazioni per i redditi da lavoro dipendente e da pensione ed è stato rivisto il cosiddetto "bonus Renzi".

Tale prima riforma non genera impatti sul bilancio per il triennio 2022-2024. Con la medesima legge statale è stato infatti garantito strutturalmente, a decorrere dal 2022, l'integrale ristoro alle Regioni e Province autonome della perdita di gettito relativa ai tributi propri derivati (Irap e addizionale Irpef, interessata a seguito delle variazioni apportate alla base imponibile Irpef), pari per la Provincia autonoma di Trento a 12,6 milioni di euro.

Per quanto concerne invece la riforma dell'Irpef, le Autonomie speciali hanno ottenuto l'inserimento di una specifica previsione normativa che prevede un trasferimento a titolo di compensazione della riduzione di gettito per il triennio 2022-2024 per la parte non compensata dal venire meno delle detrazioni per i figli riassorbite nell'assegno unico universale. Rimane ad oggi aperta la copertura delle minori devoluzioni Irpef a valere dal 2025.

Tali previsioni normative assumono particolare rilevanza tenuto conto che l'ordinamento statutario non contiene disposizioni specifiche a salvaguardia delle devoluzioni di tributi erariali a fronte di revisioni dell'ordinamento tributario da parte dello Stato.

Peraltro, la riforma nazionale del sistema fiscale, il cui disegno di legge di delega al Governo è in discussione in Parlamento, potrebbe incidere ulteriormente sulle entrate tributarie nei prossimi anni; si cita a titolo di esempio la previsione contenuta all'articolo 5 di graduale superamento dell'Irap con priorità per le società di persone, gli studi associati e le società tra professionisti.

Al riguardo la Provincia si sta già muovendo unitamente alle altre Autonomie speciali per promuovere adeguate interlocuzioni con il Governo volte a tutelare le finanze provinciali, tenuto conto dell'importanza delle risorse in esame per garantire il finanziamento dell'esteso insieme di competenze che fanno capo alla Provincia medesima.

Il contesto locale

POPOLAZIONE

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Levico Terme.

Popolazione legale al censimento 2011	n. 7.674
<i>Popolazione residente al 31.12.2021</i>	n. 8.182
di cui:	
maschi	n. 3.972
femmine	n. 4.210
Nuclei familiari	n. 3.552
Comunità/convivenze	n. 9
 Popolazione all'1.1.2021	 n. 8.034
Nati nell'anno	n. 52
Deceduti nell'anno	n. 77
Saldo naturale	n. - 25
Immigrati nell'anno	n. 427
Emigrati nell'anno	n. 254
Saldo migratorio	n. + 173
 Popolazione al 31.12.2021	 n. 8.182
di cui:	
<i>di nazionalità italiana</i>	n. 7.449 – corrispondenti a 3.296 nuclei familiari
<i>di nazionalità straniera</i>	n. 733 – corrispondenti a 256 nuclei familiari
<i>Provenienti da:</i>	
EUROPA -UE	n. 246 (Polonia n. 35, Romania n. 142, altri n. 69)
ALTRI PAESI EUROPEI	n. 241 (Albania n. 73, Macedonia n. 87, Ucraina n. 26 altri n. 55)
AFRICA	n. 129 (Marocco n. 75, altri n. 54)
AMERICA	n. 39 (Brasile n. 11, altri n. 28)
ASIA	n. 78 (Pakistan n. 44, altri n. 34)

La struttura per età

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente.

In età prescolare (0/6 anni)	n. 446 - 23 <i>rispetto 2020</i>
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 717 + 17 <i>rispetto 2020</i>
In forza lavoro (15/29 anni)	n. 1.243 + 4 <i>rispetto 2020</i>
In età adulta (30/65 anni)	n. 4.069 + 59 <i>rispetto 2020</i>
In età senile (oltre 65 anni)	n. 1.707 + 114 <i>rispetto 2020</i>

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,63
	2018	1,08
	2019	0,76
	2020	0,70
	2021	0,64
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,94
	2018	0,98
	2019	0,73
	2020	1,54
	2021	0,94

Nota: dati forniti dall'Ufficio Anagrafe

MOVIMENTO TURISTICO

AMBITO TURISTICO VALSUGANA-TESINO

		ARRIVI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<i>di cui</i>	<i>relativi a</i>	esercizi alberghieri	136.806	150.377	163.013	166.030	161.369	75.254	108.457
		esercizi complementari	106.880	114.104	121.983	118.985	134.589	78.845	119.876
		Total	243.686	264.481	284.996	285.015	295.958	154.099	228.333
<i>di cui</i>	<i>relativi a</i>		128.291	142.569	153.824	153.688	154.659	73.447	108.557
		%	52,65	53,91	53,97	53,92	52,26	47,66	47,54
		campeggi mobili				1.956			551
		alloggi privati	70.639	72.129		75.849		51.715	71.373
		seconde case	85.877	86.231	162.417	91.381	170.757	65.467	87.947
		Total	156.516	158.360	162.417	169.186	170.757	117.182	159.871
<i>di cui</i>	<i>relativi a</i>		67.795	71.580	98.297	74.611	75.418	47.964	66.662
		%	43,32	45,20	60,52	44,10	44,17	40,93	41,70
		PRESENZE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<i>AMBITO TURISTICO</i>	<i>VALSUGANA-TESINO</i>	esercizi alberghieri	476.463	509.433	527.421	519.862	503.092	240.548	346.624
		esercizi complementari	651.940	695.494	747.632	679.788	782.880	393.058	649.979
		Total	1.128.403	1.204.927	1.275.053	1.199.650	1.285.972	633.606	996.603
<i>di cui</i>	<i>relativi a</i>		565.349	607.735	625.963	578.923	599.340	285.161	442.630
		%	50,10	50,44	49,09	48,26	46,61	45,01	44,41
		campeggi mobili				19.801			4.994
		alloggi privati	471.630	474.038		483.010		374.483	450.405
		seconde case	572.974	575.759	1.060.055	605.116	1.094.682	478.850	633.699
		Total	1.044.604	1.049.797	1.060.055	1.107.927	1.094.682	853.333	1.089.098
<i>di cui</i>	<i>relativi a</i>		431.538	450.266	563.984	473.160	475.277	375.757	448.587
		%	41,31	42,89	53,20	42,71	43,42	44,03	41,19

Presenze 2016 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	1.058.001
Presenze 2017 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	1.189.947
Presenze 2018 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	1.052.083
Presenze 2019 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	1.074.617
Presenze 2020 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	660.918
Presenze 2021 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	891.217

Nota: dati forniti da APT Valusugana

ECONOMIA INSEDIATA

attività economiche - Agricoltura – risultati definitivi del censimento 2010 – dati PAT – statistica superficie (ettari)

<i>n. aziende</i>	<i>seminativi</i>	<i>legnose</i>	<i>di cui vite</i>	<i>di cui melo</i>	<i>orti</i>	<i>prato</i>	<i>pascolo</i>	<i>Sup.agricola utilizzata</i>
123	237,35	264,14	28,90	200,67	1,2	314,59	732,07	1.549,35

Non risultano ancora disponibili pubblicati i dati relativi al censimento 2021

Si riporta di seguito una tabella riferita ai dati rilevati presso la Camera di Commercio di Trento dalla quale si evidenzia l'andamento fino a marzo 2022 delle attività economiche presenti sul territorio.

	2015	2016	2017	2018 31 marzo	2019 31 marzo	2022 31 marzo
Settore	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	114	113	112	110	115	106
C Attività manifatturiere	46	49	48	49	46	41
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	1	1	1	1	1	1
F Costruzioni	113	107	107	102	100	99
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	106	108	107	107	108	109
H Trasporto e magazzinaggio	11	9	10	10	10	12
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	79	80	75	75	75	74
J Servizi di informazione e comunicazione	9	9	9	8	9	9
K Attività finanziarie e assicurative	8	7	7	6	7	10
L Attività immobiliari	13	17	18	18	17	18
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	16	18	17	17	20
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	16	19	16	18	18	20
P Istruzione	2	2	2	2	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	4	4	4	5	3	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.	1	2	3	4	4	3
S Altre attività di servizi	28	27	27	28	27	25
X Imprese non classificate	0	0	0	1	0	1
TOTALE	567	570	564	561	559	553

TERRITORIO

* Piano regolatore adottato si X Deliberazione Consiglio Comunale n. 25 dd. 30.4.2003

* Piano edilizia economica e
popolare no X

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali no X

* Artigianali no X

1) Adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore
commercio. Approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.
1475 del 31 agosto 2015..

* Commerciali si X

2) Lottizzazione Altinate – Deliberazione Consiglio Comunale n. 37
dd. 14.9.2011

Nota: dati forniti dal Servizio Tecnico

STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Asili nido n. 1				
Asilo Nido comunale – capacità ricettiva	posti n. 60	posti n. 60	posti n. 60	posti n. 90
Iscritti	60	60	60	90
Scuole materne * n. 2				
Scuola Materna provincializzata	posti n. 200	Posti n. 200	Posti n. 200	Posti n. 220
Iscritti	182	175	160	155
Scuola materna equiparata	Posti n. 66	Posti n. 66	Posti n. 66	Posti n. 66
Iscritti	25	25	25	25
Scuole elementari n. 1	n. 363	n. 350	n. 355	n. 335
Scuole medie n. 1	n. 477	n. 460	n. 450	n. 440
Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n.134	posti n.134	posti n.134	posti n.134
Farmacie (gestione privata) n.2	n.	n.	n.	n..
Rete fognaria in Km.				
**Bianca	32,20			
**nera	43,70			
**mista	0,300			
Esistenza depuratore	si x ² no ²			
Rete acquedotto in Km.	92,20			
Attuazione servizio idrico integrato	si x ² no ²			
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq 50.000	n. hq 50.000	n. hq 50.000	n. hq 50.000
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2211	n. 2211	n. 2211	n. 2211
Rete gas in Km.				
Raccolta rifiuti in quintali	24.065			
- secco residuo	366			
- raccolta differenziata	Si x ²	si x ² no ²	si x ² no ²	si x ² no ²
Esistenza discarica INERTI	si ² no x ²			
Mezzi operativi	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9
Veicoli	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11
Centro elaborazione dati	Si X ²	si x ² no ²	si x ² no ²	si x ² no ²
Personal computer	n. 60	n. 60	n. 60	n. 60

Modalità di organizzazione e di gestione dei servizi pubblici locali

a. Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Biblioteca comunale</i>	<i>Nessuna modifica</i>
<i>Asilo nido</i>	<i>Nessuna modifica</i>
<i>Servizi cimiteriali</i>	<i>Nell'ambito della riorganizzazione dei servizi svolti per tramite del cantiere comunale; si prevede l'esternalizzazione della gestione, anche parziale, per tramite della propria società in house ovvero mediante affidamento a terzi delle attività manutentive</i>

b. In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Piscina comunale</i>	<i>Rari Nantes Valsugana Società Sportiva Dilettantistica a r.l.</i>	<i>30.04.2040</i>	<i>Concessione a terzi.</i>
<i>Imposta pubblicità e pubbliche affissioni</i>	<i>I.C.A. Srl</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>Concessione a terzi</i>

c. Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Parcheggi</i>	<i>Trentino mobilità SpA</i>	<i>31.03.2023</i>	<i>Con la medesima società</i>
<i>Servizio idrico integrato</i>	<i>Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.</i>	<i>31.12.2060</i>	<i>Con la medesima società</i>
<i>Raccolta rifiuti</i>	<i>Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.</i>	<i>31.12.2060</i>	<i>Con la medesima società</i>

(*) Le società **STET S.p.A.** e **AMNU S.p.A.** hanno avviato già dall'anno 2020 un percorso di razionalizzazione funzionale alla costituzione di un unico soggetto a mezzo di un'operazione straordinaria di fusione societaria. Allo scopo la fusione delle due società è finalizzata ad ottenere l'ottimizzazione delle funzioni, dei servizi e dei processi ad oggi allocati nelle società partecipanti alla stessa, la riduzione e l'efficientamento dei costi, nonché la crescita dimensionale ed il rispetto della normativa di settore (TUSP, D.Lgs. n. 175/2016). Gli Organi Amministrativi delle due Società, in coerenza con gli indirizzi ricevuti e con la disciplina codicistica di cui agli artt. 2501 e segg. cod. civ., hanno quindi elaborato il Progetto di Fusione per incorporazione di AMNU in STET, approvato in via definitiva in data 13 maggio 2021 dai Consigli di Amministrazione di STET e AMNU in seduta congiunta, come comunicato al Comune di Pergine Valsugana con nota acquisita al prot. 20932 dd. 17.5.2021, dal quale è emerso che la forma scelta per la fusione tra AMNU e STET è quella della incorporazione di AMNU in STET, che ha pertanto modificato la propria denominazione in **Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.**, in sigla **AmAmbiente S.p.A.**. Il Consiglio comunale del Comune di Levico Terme con deliberazione n. 38 di data 29.07.2021 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. in S.T.E.T. S.p.A. e le conseguenti modifiche statutarie nonché la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance. La fusione delle due società, disposta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2020 – coincidenti con i bilanci dell'ultimo esercizio, per tutte le Società coinvolte chiusosi al 31.12.2020 – ha effetto e decorrenza dal 01.01.2022, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2504-bis, comma 2, secondo periodo, c.c., ed è finalizzata ad ottenere l'ottimizzazione delle funzioni, dei servizi e dei processi ad oggi allocati nelle società partecipanti alla stessa, la riduzione e l'efficientamento dei costi, nonché la crescita dimensionale ed il rispetto della normativa di settore (TUSP, D. Lgs. n. 175/2016). I risultati di esercizio inerenti

le funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione essere considerati separatamente fino all'anno 2021 per le società oggetto di fusione STET S.p.A. e AMNU S.p.A., come riportato di seguito, per completezza di informazione.

Servizio pubblico comunale di distribuzione del gas

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs n. 164/2000 (norma successivamente novellata con D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9 per quanto riguarda l'art. 15 inerente al servizio di distribuzione del gas naturale) e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il gestore ha delegato con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 dd. 24.07.2014 la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia Provinciale per le Risorse idriche e l'Energia (APRIE) alla redazione della stima del valore della rete comunale. Il Comune di Levico Terme con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 dd. 26.07.2021 ha quindi delegato APRIE, in possesso delle necessarie risorse e competenze tecniche, a determinare il congruo valore di indennizzo che il gestore potrebbe corrispondere al Comune nel caso in cui quest'ultimo rinunciasse a coltivare il riconoscimento effettivo della proprietà di tutti i tratti di rete. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 206 dd. 12.10.2021 è stato approvato lo schema di atto transattivo tra il Comune di Levico Terme e NOVARETI S.p.A., redatto da APRIE, volto a definire le reciproche pretese in ordine al riconoscimento della proprietà dei tratti di rete di distribuzione del gas naturale realizzati nell'ambito delle lottizzazioni con scomputo degli oneri di urbanizzazione. L'obiettivo è pertanto quello di formare, unitamente a quello degli altri Comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Si ritiene che il territorio sia interamente coperto dal servizio, pertanto non vengono proposte aree di estensione della rete sul territorio comunale, in considerazione del fatto che è stato effettuato l'intervento di copertura dell'area di S. Giuliana/Quaere.

ORGANISMI GESTIONALI

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa - quota di partecipazione – 0,54%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale; ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d'interesse comune</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>Totale partecipazione pubblica</i>			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<i>Risultato d'esercizio</i>		383.476,00	436.279,00	522.342,00	601.289,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	=====	=====	=====	=====
	riscosso	=====	=====	=====	=====
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	10.853,50	14.062,80	11.641,80	15.705,00
	pagato	9.927,00	13.153,80	18.821,60	15.876,70

Consorzio BIM Brenta - quota di partecipazione – 2,38%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati.</i>			
<i>Tipologia consorzio</i>		<i>Ente di diritto pubblico</i>			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<i>Risultato d'esercizio</i>		-	-	-	-
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	=====	=====	=====	=====
	riscosso	=====	=====	=====	=====
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	=====	=====	=====	=====
	pagato	=====	=====	=====	=====

SOCIETA' DI CAPITALI

Azienda Multiservizi Ambiente SpA - quota di partecipazione – 18,514%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione servizio idrico integrato e gestione illuminazione pubblica - Gestione ciclo dei rifiuti urbani			
Tipologia società		In house			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Risultato d'esercizio					
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)	accertato.				
	riscosso				
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato				
	pagato				

STET SpA - quota di partecipazione – 18,97% (*)					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione servizio idrico integrato e gestione illuminazione pubblica			
Tipologia società		In house			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Risultato d'esercizio		1.975.002,00	2.944.218,00	1.144.318,00	6.124.536,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)	accertato.	114.939,97	114.939,97	229.879,94	114.939,97
	riscosso	114.939,97	114.939,97	229.879,94	114.939,97
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	141.605,71	190.391,36	171.414,81	286.123,74
	pagato	120.323,77	120.755,94	320.612,01	270.585,48

<i>AMNU SpA - quota di partecipazione – 11,35% (*)</i>				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione ciclo dei rifiuti urbani</i>		
Tipologia società		<i>In house</i>		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Risultato d'esercizio</i>		304.883,00	258.626,00	447.572,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	14.777,64	17.240,58	24.629,40
	riscosso	14.777,64	17.240,58	24.629,40
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	119.468,32	104.736,42	94.789,51
	pagato	110.323,77	120.615,55	119.352,87
				285.340,18
				265.469,56

<i>Trentino mobilità SpA - quota di partecipazione – 1,11%</i>				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione della sosta a pagamento</i>		
Tipologia società		<i>In house</i>		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Risultato d'esercizio</i>		438.357,00	444.984,00	417.120,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	4.050,00	3.450,00	0,00
	riscosso	4.050,00	3.450,00	0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	2.196,00	2.196,00	1.503,04
	pagato	427,00	0,00	70,00
				1.500,00
				1.632,64

<i>Trentino Riscossioni SpA - quota di partecipazione – 0,07%</i>				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione delle riscossioni coattive delle entrate locali, riversamento incassi sanzioni al codice della strada e a regolamenti</i>		
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Risultato d'esercizio</i>		482.739,00	368.974,00	405.244,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	=====	241,16	=====
	riscosso	=====	241,16	=====
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	650,28	6.606,40	650,28
	pagato	192,00	6.851,84	192,00
				11.045,02
				11.655,67

<i>Dolomiti Energia Holding SpA- quota di partecipazione – 0,00098%</i>				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Servizio di distribuzione gas naturale</i>		
<i>Tipologia società</i>		<i>mista</i>		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Risultato d'esercizio</i>		39.547.563,00	33.025.206,00	53.000.677,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	364,50	364,50	364,50
	riscosso	364,50	364,50	364,50
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	=====	=====	=====
	pagato	=====	=====	=====

Trentino Digitale SpA - quota di partecipazione – 0,0331%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione di servizi informatici</i>		
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Risultato d'esercizio</i>		1.595.918,00	1.191.222,00	988.853,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.		375,01	311,30
	riscosso		375,01	311,30
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato		16.421,31	13.789,67
	pagato		7.187,42	21.094,43

Azienda per il Turismo Valsugana Società cooperativa - quota di partecipazione – 1,920%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Promozione turistica</i>		
<i>Tipologia società</i>		<i>mista</i>		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Risultato d'esercizio</i>		8.963,00	10.509,00	39.812,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	=====	=====	=====
	riscosso	=====	=====	=====

<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	109.850,00	48.000,00	109.850,00	111.070,90
	pagato	109.850,00	56.250,00	109.850,00	96.159,17

SOGGETTI AFFIDATARI DI SERVIZI IN CONCESSIONE (diversi dalle società di capitale partecipate)

SOGGETTI AFFIDATARI	Servizio in concessione o su delega	scadenza
SUMMERTIME SRL	Concessione di area per gestione di un chiosco-bar nel parco Segantini – proroga disposta con atto rep. n. 2700/2021	31.12.2023
U.S. LEVICO	Concessione dell'impianto sportivo comunale di Viale Lido	31.12.2025 rif. determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo e Attività Sociali n. 105 (R.G. n. 495) dd. 22.11.2022, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Proroga ope legis disposta dall'art. 10-ter del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, come modificato dal D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito in Legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15 della gestione dell'impianto sportivo comunale di Viale Lido"
A.S.D. TENNIS Levico TERME	Gestione del complesso sportivo tennistico in loc. Belvedere	25.08.2024

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Altri strumenti di programmazione negoziata (convenzione, accordi di programma, gestione associate)

Oggetto convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	decorrenza	scadenza	provvedimento
Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale	Comune di Pergine Valsugana - Baselga di Pinè - Calceranica al Lago - Caldonazzo - Levico Terme - Tenna - Vigolo Vattaro	Comune di Pergine Valsugana	05.02.2003	31.12.2030	Delib. C.C. n. 62 dd. 18.11.2002, prorogato con delib.C.C. n. 5 dd. 6.2.2014, n. 49 dd. 30.11.2015 E NR. 47 DD. 22.12.2020
Convenzione per la gestione associata delle procedure di gara per la realizzazione di lavori o per acquisizione di beni e servizi	Comune di Pergine Valsugana - Levico Terme - Novaledo-Fierozzo-Frassolongo-Palù del Fersina-Sant'Orsola Terme-Vignola Falesina-ASIF Chimelli	Comune di Pergine Valsugana	12.11.2015	31.07.2026	Delib. C.C. n. 43 dd. 26.10.2015 integrata con delib. C.C. n. 21 dd. 15.06.2016
Convenzione per esercizio competenze comunali inerenti scuola secondaria di 1 ^o grado (Sc. Media)	Comuni di Caldonazzo - Calceranica al Lago - Tenna	Comune di Levico Terme	27.05.2021	27.05.2031	Delib. C.C. n. 27 dd. 27.05.2021
Convenzione per la gestione in forma sovracomunale del forte BUSA GRANDA insistente su parte p.f. 445/3 CC Vignola e parte pf 7086 CC Levico	Comune di Vignola Falesina	Comune di Vignola Falesina	06.07.2016	31.12.2024	Delib. C.C. n. 22 dd. 15.6.2016 - Convenzione Racc. 3850 dd. 6.7.2016
Convenzione per la gestione associata del servizio CUSTODIA FORESTALE	Comuni di Caldonazzo - Calceranica al Lago - Tenna	Comune di Levico Terme	11.01.2016	31.12.2025	Delib. C.C. n. 50 dd. 30.11.2015 - Convenzione Racc. 3780 dd. 11.1.2016

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

Il Comune ha quindi predisposto, in data **30 marzo 2015** sub. prot. **4533**, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. La Provincia Autonoma di Trento ha adeguato l'ordinamento locale alla suddetta normativa con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. 266/92, *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige. Conseguentemente gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, *con atto triennale* aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla cognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i

presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione *“a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017”* (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. **31 del 27 settembre 2017** è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016, accertandole come da allegato “A” del provvedimento citato, procedendo altresì alla razionalizzazione della partecipazione nel *Macello Pubblico Alta Valsugana Srl* mediante dismissione del servizio pubblico di macellazione e liquidazione della società entro il 31 dicembre 2018, incaricando l'Amministratore Unico di procedere in tal senso. In tal senso la cessazione dell'attività del Macello è intervenuta con decorrenza 04.11.2020 per chiusura della procedura di liquidazione.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. **41 del 28 dicembre 2018** è stata poi approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017, accertandole come da allegato “A” del provvedimento citato.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 787 del 9 maggio 2018 ha approvato, ai sensi dell'articolo 18 bis della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia, stabilendo che tali criteri trovano applicazione per gli organi di amministrazione e controllo delle società a partire del loro primo rinnovo successivo alla data di adozione della delibera. Inoltre con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1514 del 24 agosto 2018 sono stati approvati, in attuazione dell'articolo 18 bis della L.P. 10 febbraio 2005 n. 1, i criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti diverse da quelle controllate dalla Provincia, stabilendo che gli stessi trovano applicazione a partire dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società successivo alla data di adozione della deliberazione.

Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 ha assunto, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dal Servizio provinciale competente.

Preme sottolineare che, rispetto alla ricognizione assunta con il provvedimento del Commissario Straordinario n. 41/2018 summenzionato, non avendo le partecipazioni societarie subito variazioni, la ricognizione era stata posticipata all'anno 2021, nel rispetto della cadenza triennale e degli obiettivi generali valevoli per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Levico Terme, come di seguito sinteticamente riportato:

- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- in attuazione del Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali del 20.09.2012, attuazione delle iniziative necessarie al contenimento delle spese;
- per AMNU S.p.A. e STET S.p.A., attuazione delle sinergie finalizzate a ridurre i costi di funzionamento, ottimizzazione delle risorse e miglioramento della fruibilità dei servizi offerti all'utenza. Allo scopo, dando attuazione a quanto previsto nel piano di razionalizzazione, le medesime società hanno avviato un percorso di razionalizzazione funzionale alla costituzione di un unico soggetto a mezzo di un'operazione straordinaria di fusione societaria. La fusione delle due società ha pertanto la finalità di ottenere l'ottimizzazione delle funzioni, dei servizi e dei processi ad oggi allocati nelle società partecipanti alla stessa, la riduzione e l'efficientamento dei costi, nonché la crescita dimensionale ed il rispetto della normativa di settore (TUSP, D.Lgs. n. 175/2016). In coerenza con gli indirizzi ricevuti e con la disciplina codicistica di cui agli artt. 2501 e segg. cod. civ. è stata scelta quale forma per la fusione tra AMNU S.p.A. e STET S.p.A. l'incorporazione di AMNU in STET, che ha pertanto modificato la propria denominazione in Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A., in sigla AmAmbiente S.p.A., come sopra meglio dettagliato.

Allo scopo il Comune di Levico Terme con deliberazione del Consiglio Comunale **59** dd. **29.12.2021** ha dato corso alla *ricognizione delle partecipazioni* detenute dal Comune di Levico Terme al **31 dicembre 2020** ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm..

OBIETTIVI STRATEGICI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2022 / 2024

A) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO “SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO”

In conformità alla metodologia individuata nell’Allegato I (“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”) del Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, approvato dall’ANAC con delibera n. **1064** del **13.11.2019**, tenuto conto del fatto che:

- l’Autorità, da un lato, ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo le indicazioni date nei precedenti Piani - precisando peraltro che restano valide le Parti Speciali dei precedenti Piani, quando espressamente richiamate - e, dall’altro, ha delineato nell’Allegato 1 al PNA 2019 un nuovo “sistema di gestione del rischio corruttivo”, prevedendo altresì che il medesimo dovrà trovare applicazione in modo graduale e in ogni caso non oltre l’adozione del PTPCT 2021-2023;
- in concreto, con l’Allegato 1) ANAC propone un approccio di tipo “qualitativo” di ponderazione del rischio, che si concentri sugli elementi intrinseci dell’azione amministrativo e garantisca la massima trasparenza, in luogo di un approccio quantitativo, rivolto alle conseguenze/impatto dei comportamenti non imparziali, finora utilizzato da tutte le pubbliche amministrazioni;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. **4** del **20.01.2022** sono state individuate, all’interno del Documento Unico di Programmazione, le linee guida costituenti contenuto necessario ai fini della predisposizione del PTPCT del Comune per il periodo 2022-2024; mediante il predetto atto di indirizzo l’organo consiliare prevede – in particolare - la realizzazione graduale del nuovo metodo di gestione del rischio, che il Responsabile per la prevenzione corruzione e trasparenza è tenuto a sviluppare,
- si è provveduto, con l’apporto collaborativo dei Responsabili delle diverse strutture in cui si articola l’organizzazione dell’ente – a porre in essere l’attività volta alla progettazione ed attuazione di un nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, secondo il processo di seguito descritto:
 - Revisione dell’attuale mappatura dei processi.
 - Valutazione del rischio:
 - identificazione del rischio;
 - analisi del rischio;

- ponderazione del rischio.
- Trattamento del rischio:
- identificazione delle misure;
- programmazione delle misure.

Il nuovo *“Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2022-2024 integrato con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità”* è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. **71** dd. **26.04.2022**, esecutiva ai sensi di legge, tenuto conto di quanto previsto nel PNA 2019 adottato dall’ANAC con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, che costituisce atto di indirizzo per l’approvazione per i PTPCT.

Coerentemente con i *Principi metodologici* che regolano il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, si procederà all’implementazione del piano tenuto conto di:

- *gradualità*: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l’entità o la profondità dell’analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi;
- *selettività*: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l’efficienza e l’efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un’adeguata efficacia;
- *integrazione*: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell’attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT;

- *miglioramento e apprendimento continuo*: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

In data 12 gennaio 2022 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deliberato di rinviare la data per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, per l'anno 2022, al **30 aprile 2022**.

Ciò con l'intendimento di semplificare ed uniformare il più possibile per le amministrazioni il recepimento di un quadro normativo in materia allo stato estremamente dinamico. Difatti, in data 6 agosto 2021, è stato convertito in legge il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 con cui è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), strumento che per molte amministrazioni prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell'ente chiamato ad adottarlo. Conseguentemente con comunicato del 14 gennaio 2022 l'Autorità nazionale anticorruzione ha reso noto di avere predisposto un Vademecum di esemplificazione e orientamento valido, sia per la predisposizione del PTPCT, che della sezione del PIAO dedicata alle misure di prevenzione della corruzione. Mediante il predetto vademecum ANAC ha inteso fornire alle amministrazioni alcune indicazioni operative per la predisposizione del Piano (o della sezione di Piano) anticorruzione e trasparenza, elaborate a seguito di una significativa analisi della attività di pianificazione finora svolta dalle amministrazioni, che ha consentito all'ANAC di cogliere i maggiori margini di ottimizzazione e semplificazione da evidenziare agli operatori coinvolti per stilare un documento più performante.

Il D.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022), ha poi individuato gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e con Decreto Interministeriale del 30 giugno 2022 sono stati definiti i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con non più di 50 dipendenti.

Vengono soppressi, in quanto assorbiti dal PIAO (introdotto con l'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021), i seguenti adempimenti, solo per le amministrazioni pubbliche (tra cui gli enti locali) con più di 50 dipendenti:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale e il piano delle azioni concrete;
- il piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi;

- piano di prevenzione della corruzione;
- il piano organizzativo del lavoro;
- il piano di azioni positive.

Conseguentemente, viene soppresso il 3° periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL, che prevedeva che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance fossero unificati organicamente nel PEG.

Il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio, con delibera di Giunta Comunale, secondo lo schema allegato al Decreto Interministeriale, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine è differito di 30 gg. successivi a quello di approvazione dei bilanci, mentre in sede di prima applicazione il termine è differito di 120 gg. successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione. Pertanto, in considerazione che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 è fissato al 31 luglio 2022, il PIAO 2022/2024 dovrà essere adottato entro il **28 novembre 2022**.

B) REVISIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Si prevede l'aggiornamento del codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta comunale n. **151** del **02.10.2014**, sulla base delle nuove Linee guida di ANAC approvate con propria deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020.

C) FORMAZIONE DEL PERSONALE

Attuazione di una costante formazione/informazione sui temi dell'etica e della legalità, in linea con quanto realizzato nel corso di tutti questi anni, avvalendosi del Consorzio dei Comuni Trentini;

D) PROMOZIONE DI LIVELLI DIFFUSI DI TRASPARENZA

Assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016, n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014, n. 10 e con la L.R. 15.12.2016, n. 16.

A tal fine nel PTPCT sono già indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.

E) ATTUARE UN ADEGUATO COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Attuazione di un adeguato coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.), con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati al RPCT e alle figure apicali dell'ente sia in tema di anticorruzione che in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Al fine di illustrare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Evoluzione delle entrate (accertato)

	2017	2018	2019	2020	2021
Entrate tributarie	4.484.793,84	4.150.321,02	3.157.609,48	2.437.393,86	3.011.637,54
Entrate da trasferimenti correnti	1.206.322,33	1.158.058,33	2.354.776,94	3.585.766,48	3.185.156,92
Entrate extratributarie	3.179.099,74	3.116.439,39	4.521.833,14	3.612.100,14	4.362.373,95
Entrate in conto capitale	3.107.031,05	3.709.895,34	2.028.189,02	1.207.178,18	2.645.462,30
Anticipazioni da istituto tesoriere	-	771.976,65	18.809,40	76.897,45	-
Entrate c/terzi e partite di giro	1.787.022,32	1.692.829,21	1.790.965,22	1.652.414,45	1.972.756,84
TOTALE	13.764.269,28	14.599.519,94	13.872.183,20	12.571.750,56	15.177.387,55

Evoluzione delle spese (impegnato)

	2017	2018	2019	2020	2021
Spese correnti	8.135.256,40	7.716.701,62	8.719.050,69	8.601.461,11	9.468.864,66
Spese in conto capitale	3.107.012,73	3.773.683,68	4.508.865,45	2.603.014,27	3.701.379,42
Rimborso prestiti	-	44.675,18	44.675,18	44.675,18	44.675,18
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	-	771.976,65	18.809,40	76.897,45	-
Spese per c/terzi e partite di giro	1.787.022,32	1.692.829,21	1.790.965,22	1.652.414,45	1.972.756,84
TOTALE	13.029.291,45	13.999.866,34	15.082.365,94	12.978.462,46	15.187.676,10

Analisi delle entrate – esercizio in corso

	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.960.500,00	3.094.550,00	3.079.574,86	99,52%	1.665.502,27	54,08%	1.414.072,59
Entrate da trasferimenti correnti	3.005.695,00	3.444.701,00	3.096.954,93	89,90%	1.079.328,63	34,85%	2.017.626,30
Entrate extratributarie	3.227.235,00	3.891.874,00	3.724.006,14	95,69%	2.448.301,97	65,74%	1.275.704,17
Entrate in conto capitale	6.663.767,62	4.415.893,64	3.106.096,58	70,34%	415.668,93	13,38%	2.690.427,65
Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	-		-		-
Entrate c/terzi e partite di giro	2.059.800,00	2.241.000,00	1.971.813,47	87,99%	1.915.361,61	97,14%	56.451,86
TOTALE	18.916.997,62	18.088.018,64	14.978.445,98		7.524.163,41		7.454.282,57

Nota: dati rilevati 16.12.2022

Entrate correnti

Entrate tributarie

I.M.I.S. – Imposta Immobiliare Semplice

L'imposta è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale e l'impianto strutturale normativo ricalca per molti aspetti l'ICI e l'IMUP. E' stata istituita a decorrere dal 1.1.2015, con L.P. 30 dicembre 2014 n. 14 e s.m.ed i. (in particolare dalla L.P. 30.12.2015 n. 21).

Il regolamento è stato approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. **9 del 10 marzo 2015**.

Il gettito IMIS teorico per il triennio 2023-2025 (esclusi gli incassi conseguenti ad attività di accertamento) viene stimato in relazione alla banca sulla base delle aliquote in vigore per l'anno 2021 e di seguito indicate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350 % detrazione €. 355,22
Abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000 %
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,000 %
Abitazioni e pertinenze con contratto di comodato gratuito registrato	0,595 %
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550 %

Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000 %
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790 %
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000 %
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100 % deduzione €. 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %

Gettito teorico stimato

Tipologia immobile	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8	2.971,04	2.971,04	2.971,04
Altri fabbricati concessi in uso gratuito a parenti entro primo grado	30.707,53	30.707,53	30.707,53
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	1.565.984,05	1.655.984,05	1.655.984,05
Uffici, negozi, laboratori, alberghi (Cat. A10-C01-C3-D2)	523.908,23	523.908,23	523.908,23
Immobili a destinazione speciale (Cat. D1-D3-D4-D5-D6-D7-D8-D9-D10)	539.290,24	539.290,24	539.290,24
Aree edificabili	543.843,42	543.843,42	543.843,42
TOTALE	3.206.704,51	3.296.704,51	3.296.704,51

Nella formulazione delle stime di bilancio le grandezze sopra riportate vengono ridimensionate in funzione della stima dell'effettivo incasso. Il principio contabile applicato 4.2 prevede infatti al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il mancato gettito sarà poi oggetto dell'attività di accertamento negli esercizi successivi.

Ai soli fini previsionali, stante l'incertezza relativamente all'assegnazione da parte della Provincia dell'ex Fondo investimenti minori o fondi alternativi a sostegno della spesa corrente e dell'andamento della spesa per i consumi energetici e delle materie, per gli anni 2024 - 2025 si è prudenzialmente ipotizzato un aumento del gettito derivante da una modifica delle aliquote. Tale previsione sarà necessariamente rivista e rivalutata in sede di stesura del bilancio per il 2024 sulla base della situazione effettiva rilevata a fine 2023 relativamente all'andamento delle spese e alla disponibilità di diverse e alternative fonti di finanziamento.

Entrate extratributarie

I proventi vengono valutati per il prossimo triennio sulla base degli effettivi accertamenti consolidatisi negli anni precedenti, ponendo particolare attenzione alla esigibilità degli stessi, in relazione ai nuovi principi contabili introdotti dall'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011.

Di seguito si presentano alcune entrate extra-tributarie di particolare rilevanza:

Canone unico patrimoniale: come sopra specificato a partire dal 2021 sono ricondotti nell'ambito di questa nuova voce di entrata i proventi derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. La stima è stata effettuata ad invarianza di gettito.

Gestione parcheggi: con delibera del Consiglio Comunale nr. 21 del 29.03.2018 stato rinnovato l'affido del servizio a Trentino Mobilità SpA fino al 31.03.2023.

I rapporti economici fra le parti sono regolati secondo i seguenti criteri:

- a) la Società corrisponde al Comune un canone annuo di concessione, per ogni posto auto, pari all'introito di un intera settimana di sosta, in relazione alla tariffa oraria applicata, all'orario e al periodo stagionale di relativa applicazione,

b) la Società deve corrispondere al Comune un canone per la gestione del servizio di sosta a pagamento commisurato agli incassi al netto dell'I.V.A. desunti dai registri I.V.A., che dovranno essere messi a disposizione del Comune per le necessarie verifiche e controlli; detta quota è pari al 60% (sessanta per cento) in quanto al servizio sono state associate le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni.

Rispetto agli esercizi precedenti si prevede un leggero incremento dell'entrate derivante dalla concessione dei parcheggi a pagamento per l'entrata in funzione nel 2021 del nuovo parcheggio in Via Traversa Lido e per la fine delle restrizioni connesse alla pandemia.

Proventi centralina idroelettrica: In data 5 agosto 2014 sono entrate in funzione le due centraline idroelettriche realizzate sull'acquedotto di Levico Terme con derivazione dalla sorgente Pizzo (potenza nominale pari a 0,156 MW) e dal troppo pieno del serbatoio di S.Giuliana (potenza nominale 0,033 MW). La produzione di energia elettrica immessa in rete garantisce al Comune un introito derivante da una tariffa incentivante onnicomprensiva, come previsto dal D.M. 6 luglio 2012, che pur avendo un andamento oscillante derivante dalla quantità di acqua, può garantire un'entrata di circa 300.000,00 euro all'anno;

Proventi impianti fotovoltaici installati presso edifici comunali:

Produzione annua 2021:

Polo scolastico: kwh. 67.677

Magazzino comunale: kwh. 16.800

Centro multiservizi Barco kwh. 3571

Asilo nido kwh. 13.180

Rociondola kwh 108.269

Tutta l'energia verrà autoconsumata dagli edifici comunali (anche non direttamente connessi ai campi ftv), mediante una convezione di scambio sul posto altrove (SSA) al fine di massimizzare la rendita dell'energia. Infatti l'energia non autoconsumata ed immessa in rete viene liquidata mediamente a 0,040 euro/kwh, mentre si stima che l'energia acquistata in rete dal Comune venga pagata mediamente 0,20 euro/kwh.

Proventi da affittanza malghe comunali: Considerata l'importanza che riveste il settore zootecnico nell'economia locale, con la presenza di circa il 2% delle aziende di allevamento del Trentino e con una concentrazione di oltre il 35% di capi bovini presenti nell'Alta Valsugana, è intenzione dell'amministrazione valorizzare le potenzialità territoriali salvaguardando le aziende locali, creando occasione per un'attività agrituristica e la promozione dei prodotti tipici e tradizionali.

Con delibera del Consiglio comunale nr. 50 del 22.12.2020 sono state approvate le modifiche al regolamento per l'affittanza delle malghe di proprietà comunale sull'altopiano di Vezzena.

Con delibere della Giunta Comunale nr. 97 e 98 del 13.05.2021 si è provveduto all'assegnazione delle malghe per le stagioni di alpeggio 2021-2026. L'introito derivante dagli affitti delle strutture è pari a euro 134.600,00 annui aggiornato di anno in anno sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati.

Proventi da taglio ordinario di boschi: Il Piano di gestione forestale Aziendale del Comune di Levico Terme – per il periodo di validità 2012-2021 – è stato approvato dal dirigente del servizio Foreste e Fauna della PAT con atto n. 88 dd. 3.3.2014, assicurando una ripresa volumetrica decennale di 64.060,00 mc. tariffari.

L'evento meteorologico eccezionale che ha colpito il Trentino a fine ottobre 2018 ha causato pesanti danni ai boschi di proprietà del Comune di Levico su entrambi i versanti di Vetriolo e del Passo Vezzena.

Attualmente quasi tutta la massa legnosa è stata venduta come lotti in piedi o in catasta, sull'Altopiano di Vezzena le operazioni di asportazione sono concluse mentre per il versante di Vetriolo si prevede che dureranno ancora per tutto l'anno 2022.

La tempesta Vaia ha determinato la presenza prolungata di piante secche o deperienti nei boschi provinciali, con conseguente proliferazione delle popolazioni di bostrico (*Ips typographus*) in numerose aree della provincia e del Comune di Levico Terme. In alcune di tali aree le pullulazioni sono particolarmente diffuse ed hanno assunto carattere epidemico, comportando la necessità di asportare dal bosco ingenti quantitativi di legname morto in piedi. In base alle passate esperienze di pullulazioni di bostrico successive a forti perturbazioni, è prevedibile una riduzione dell'infestazione nel giro di cinque anni dall'evento iniziale. Tale previsione è confermata attualmente dai dati di monitoraggio delle popolazioni di *Ips typographus* effettuato su tutto il

territorio provinciale, che consentono di ipotizzare il raggiungimento del picco del bostrico nel 2021-2022, ovvero a tre anni dall'evento scatenante. Un ruolo determinante, e non prevedibile a priori, sarà comunque l'andamento meteorologico delle prossime stagioni capace di incidere in maniera significativa sul numero di generazioni annue di bostrico e sull'evoluzione dell'epidemia.

Sotto il profilo tecnico, in sede di pianificazione forestale, si registra l'impossibilità di effettuare correttamente i consueti rilievi di quantificazione della consistenza volumetrica dei popolamenti forestali, laddove la presenza di una pullulazione configura un quadro di cambiamenti continui della conformazione dei popolamenti forestali. In tali aree è pertanto opportuno effettuare i rilievi dei piani in corso di revisione quando la pullulazione si sia stabilizzata, ovvero secondo quanto prevedibile in base alle conoscenze attuali, non prima del 2023.

A fine agosto 2021 è iniziata la prima fase di redazione del nuovo piano di gestione forestale. La procedura di definizione del Piano è stata momentaneamente sospesa come da richiesta del Sevizio Foreste e Fauna della PAT che ha proposto agli enti con piani di gestione forestale aziendale in corso di revisione in zone a pullulazione epidemica e con inventario non ancora effettuato, di posticipare al 2024 l'anno di decorrenza della nuova pianificazione; in tal modo il nuovo piano si potrà basare su rilievi inventariali non influenzati dall'evoluzione dell'epidemia, posticipando l'inventariazione delle masse e la determinazione della consistenza legnosa al 2023

L'entrata prevista quindi per il bilancio 2023 -2025 è notevolmente ridotta e si riferisce a quantitativi posti in vendita per possibili residui schianti e all'abbattimento di legname bostricato.

Da sottolineare che questa entrata che fino all'anno 2018 ha rappresentato a tutti gli effetti un'entrata corrente mediamente di circa 250.000,00 euro ha consentito nel passato di non ricorrere all'utilizzo dell'ex fondo investimenti minori a finanziamento della parte corrente del bilancio.

A partire dal 2019 la vendita del legname schiantato ha originato un'importante entrata non ricorrente destinata a finanziamento delle spese non ricorrenti e delle spese di investimento. A partire dall'esercizio 2023 si prevede il ritorno alla contabilizzazione tra le entrate correnti di volumi nettamente inferiori a quelli pre Vaia.

Entrate da trasferimenti correnti

Fondo perequativo - l'art. 6 della L.P. 15.11.1993 n. 36 stabilisce che *"il fondo perequativo è finalizzato al riequilibrio delle dotazioni finanziarie dei comuni e della dotazione dei servizi offerti alla popolazione. La ripartizione viene effettuata per ciascun anno con deliberazione della Giunta provinciale sulla base di criteri e parametri finalizzati ad assicurare:*

- a) il riequilibrio della dotazione dei servizi offerti alla popolazione rispetto a standard medi provinciali;*
- b) l'efficienza nell'utilizzo delle risorse trasferite, del patrimonio e l'attuazione di forme di collaborazione intercomunale ed il coinvolgimento del privato nella gestione dei servizi."*

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, per la quota del fondo perequativo "base" è stato previsto un incremento di circa 4 milioni di euro da ripartire tra gli enti a seguito dell'aggiornamento del modello di riparto a seguito delle criticità emerse dall'applicazione del nuovo modello di riparto definito per il biennio 2020-2021.

Con l'integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritta il 15 luglio 2022 è stato approvato il nuovo criterio di riparto

Il modello di riparto si basa:

- sulla spesa corrente standard calcolata partendo dalla spesa corrente effettiva (calcolata sui dati validati dai Comuni e nettizzata per tenere conto delle specificazioni sopra riportate) attraverso il modello econometrico basato su variabili demografiche, socio-economiche, strutturali;
- sulle entrate effettive e standard relative al titolo 1° (entrate tributarie), al netto degli accantonamenti operati a favore del bilancio dello Stato (maggior gettito IMIS-ICI e gettito immobili categoria catastale D);
- sulle entrate effettive e standard relative al titolo 3° (entrate extra-tributarie).

Rispetto al modello precedente, le entrate, sia del titolo 1° che del titolo 3° sono perequate al 50%, in modo da:

- incentivare lo sforzo fiscale/tariffario;
- non penalizzare eccessivamente le iniziative poste in essere da numerosi Comuni per incrementare le proprie entrate (ad esempio costruzione di centraline);

- tenere ulteriormente conto della variabilità delle entrate, con particolare riferimento a quelle del titolo 3°.

L'assegnazione del fondo perequativo base per il 2022 è quindi così determinata:

- partendo dall'assegnazione del fondo perequativo base 2021,
- viene aggiunto il 50% della terza quota annuale del modello 2019 (già concordata per intero per il 2022, questo per garantire sostanzialmente a tutti gli enti la programmazione già impostata) integrata dalla quota di riparto delle risorse aggiuntive, complessivamente pari a 5,3 milioni di Euro, sulla base del nuovo modello 2022.

In tale modo i Comuni con entrate effettive > entrate standardizzate, cedono al sistema il 50% di tale differenza in favore dei Comuni che si trovano nella situazione opposta.

Per di dare certezza delle risorse trasferite ed agevolare la programmazione finanziaria degli enti, l'assegnazione così determinata viene garantita per l'intero triennio

Sulla base di quanto è possibile desumere dai criteri sopra descritti si ritiene in questa fase, in attesa di conoscere la quantificazione effettiva, di mantenere la previsione 2022 anche per il triennio 2023-2025.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali

Sono ricompresi in tale fondo:

- il trasferimento provinciale a parziale copertura delle spese sostenute per il servizio relativo alla custodia di vigilanza boschiva (ex Consorzio Forestale);
- il trasferimento provinciale per il servizio socio educativo per la prima infanzia (ASILO NIDO). I criteri e le modalità per la determinazione dei trasferimenti sono stati individuati con deliberazione della Giunta Provinciale n.1760 dd. 17.9.2009 come modificata con deliberazione n. 950 dd. 16 giugno 2017. In particolare il trasferimento standard per utente è attualmente fissato in €. 7.206,50/anno attribuendo valore 1 all'utente iscritto con fruizione del servizio a tempo pieno e attribuendo valore 0,75 in caso di fruizione a tempo parziale.

Finanziamento Scuola Provinciale dell'Infanzia (Scuola Materna) – La Giunta Provinciale approva annualmente ai sensi dell'art. 54 della L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. il piano nel quale viene determinato l'ammontare dei finanziamenti relativi al personale non insegnante (nella misura massima di una unità per sezione) ed alle spese relative al funzionamento didattico e amministrativo comprese le spese per la manutenzione e conservazione degli arredi. Le risorse vengono assegnate per “macro aggregati”: una quota relativa al personale non insegnante ed una quota relativa alla struttura – quale contributo fisso - inerente le spese correnti di funzionamento generale didattico, amministrativo e di piccola manutenzione.

Utilizzo quota ex-fondo investimenti minori a copertura di spese correnti:

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto in data 28.11.2022 è stata resa disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si è impegnata, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 è stato di istituito un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023.

Il fondo è ripartito nel modo seguente:

- un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
- un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2030 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

Finanziamento a sostegno di opportunità occupazionali

L'amministrazione comunale da diversi anni predispone dei progetti nell'ambito delle iniziative 3.3.D *"Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli"* (ex Intervento 19)

Il finanziamento erogato dall'Agenzia provinciale del lavoro copre il 70% del costo lavoro dei lavoratori coinvolti (che si eleva al 100% nel caso di lavoratori disabili rientranti negli appositi elenchi e del costo del caposquadra).

Per il triennio 2022-2024 sono confermati tali interventi volti alla manutenzione ordinaria di parchi, bordi stradali, recinzioni e staccionate deteriorate e strade forestali. E' stato inoltre attivato nel 2020 anche un progetto di riordino archivi che viene riproposto anche negli esercizi successivi.

E' intenzione dell'amministrazione rinnovare tali opportunità lavorative anche per gli esercizi successivi.

Entrate in conto capitale

Si illustrano di seguito le principali fonti di finanziamento destinate alla spesa di investimento.

Alienazioni, contributi e trasferimenti in conto capitale

Rientrano in questa voce eventuali alienazioni di beni mobili e immobili e i trasferimenti assegnati dalla PAT quali quote di budget ed ex fondo investimenti minori già assegnate o trasferimenti su leggi di settore.

Altri trasferimenti possono essere erogati dal BIM: nell'ambito dei piani di agevolazione decisi dal Consiglio direttivo utilizzati per il finanziamento di spese d'investimento.

Con l'integrazione al Protocollo di intesa per il 2022 è stata destinata al Fondo per gli investimenti programmati dei comuni una ulteriore quota di 40 milioni di euro di cui 6 destinati ai comuni che concorrono al Fondo di solidarietà e i restanti ripartiti in base ai criteri utilizzati per i precedenti riparti.

Con il medesimo provvedimento, si prevedono ulteriori 10 milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020.

Con delibera nr.13 del 29.10.2021 l'Assemblea generale del BIM Brenta ha approvato il ***Piano investimenti 2021-2023*** assegnando al Comune di Levico Terme l'importo di euro 314.808,00 da destinare a spese di investimento. I fondi andranno richiesti al Consorzio entro il 31/12/2023.

In un'ottica di massima prudenza la programmazione delle opere pubbliche viene effettuata considerando gli importi dei finanziamenti Provinciali già concessi e effettuando stime solo per l'ultima annualità del triennio di riferimento in considerazione delle assegnazioni annuali nell'ambito del Fondo investimenti e dei canoni aggiuntivi BIM.

Proventi da permessi di costruire

I contributi di costruzione sono corrisposti dai privati per il rilascio di permessi di costruire o presentazione SCIA.

L'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 individua infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2018, l'impiego degli oneri di urbanizzazione per determinate categorie di destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente. In particolare tali entrate potranno finanziarie le seguenti tipologie di spesa con vincolo di destinazione:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della migrazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano
- spese di progettazione di opere pubbliche;

Accensione di prestiti:

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere al credito mediante l'assunzione di mutui.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Con la legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 nr. 145) è stata superata la disciplina previgente che poneva stretti limiti alla possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; si riportano i commi che hanno ridisegnato il quadro degli equilibri di bilancio:

Pertanto successivamente all'approvazione del Rendiconto è possibile applicare avanzo di amministrazione nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Contributi di cui al comma 139 art. 1 L. 145/2018

Il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue: "Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti.

Contributi di cui al comma 29 e ss art. 1 L. 160/2019

In applicazione del comma 29 dell'art. 1 della L. 160/2019 sono assegnati contributi ai comuni per investimenti destinati a opere pubbliche in materia di:

- a) efficientamento energetico ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche

I predetti contributi sono attribuiti in base alla quota stabilita per fascia di popolazione.

Con decreti del Ministero dell'Interno di data 14.01.2020 s 30.01.2020 sono state assegnate le risorse per gli anni 2020-2024 nell'importo annuo di euro 70.000,00. Il Comune beneficiario è tenuto ad iniziare i lavori entro il 15 settembre di ciascuna annualità e concluderli entro il 31.12 dell'annualità successiva.

In quanto regione a statuto speciale, detti contributi sono erogati per il tramite della Provincia Autonoma di Trento.

Le risorse derivanti dal PNRR

Attraverso lo strumento straordinario del Next Generation EU (NGEU) la Commissione Europea ha messo a disposizione degli Stati dell’Unione ingenti fondi per mitigare l’impatto economico e sociale della pandemia da Covid-19. L’Italia ha presentato alla Commissione il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza¹ il 30 aprile 2021 e avrà a disposizione 191,5 miliardi di euro dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) – la componente principale del NGEU, a cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per un totale di circa 235 miliardi di euro

Il Piano si struttura in 6 Missioni che raggruppano 16 Componenti, a loro volta articolate in 48 linee di intervento per progetti omogenei che si focalizzano su tre assi di intervento condivisi a livello europeo: digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il PNRR porta avanti anche tre priorità trasversali quali la parità di genere, i giovani e il riequilibrio territoriale. Il Piano deve inoltre rispettare il principio di Non Causare Danni Significativi (Do No Significant Harm), ovvero attuare gli interventi previsti dal PNRR senza arrecare alcun danno significativo all’ambiente.

Il modello di governance del PNRR italiano prevede una struttura gerarchica articolata secondo una logica top-down con un coordinamento centrale presso il Ministero dell’economia – che supervisiona l’attuazione del Piano e si occupa delle richieste di pagamento alla Commissione Europea, affiancato da altre strutture di valutazione e di controllo. La responsabilità della realizzazione operativa degli interventi è assegnata a soggetti diversi, denominati soggetti attuatori. Questi soggetti sono molto spesso i Comuni e gli altri enti territoriali, o in alcuni casi altri organismi pubblici o privati

Nei prossimi anni le Amministrazioni locali beneficeranno delle risorse del PNRR per finanziare investimenti in alcuni rilevanti comparti di attività. In Trentino sono previsti 1,3 miliardi di euro per un totale di 52 interventi distribuiti tra le sei missioni; gli interventi i cui soggetti attuatori sono enti locali (Provincia e Comuni in primis) ammontano a circa 382 milioni di euro

Interventi PNRR in Trentino per missione



L'Ente nel corso del primo semestre 2022 ha presentato la propria candidatura nell'ambito dei seguenti bandi:

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione

Investimento 1.2: Abilitazione al cloud per le Pa locali

Progetto per la migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione comunale

Importo tot. progetto: € 121.992,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 28 – 2 /2022 - PNRR.

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione

Investimento 1.4: Servizi e cittadinanza digitale

Sub investimento 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici

Importo tot. progetto: € 155.234,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 32 – 2 /2022 - PNRR.

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione

Investimento 1.4: Servizi e cittadinanza digitale

Sub investimento 1.4.3 Adozione app IO

Importo tot. progetto: € 4.802,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 – 5 /2022 - PNRR.

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione

Investimento 1.4: Servizi e cittadinanza digitale

Sub investimento 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale

Importo tot. progetto: € 14.000,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 25 – 4 /2022 - PNRR.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente C4 – Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

Misura 4 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime

Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

Progetto di riqualificazione delle reti idriche

Importo tot. progetto: € 7.069.657,75

La domanda inoltrata nella prima finestra temporale (€ 6.191.660,72 Iva compresa) non è stata ammessa

Il progetto rivisto è stato ripresentato nella seconda finestra temporale in scadenza al 31.10.2022

Si è in attesa di pubblicazione della graduatoria da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente C4 – Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

Misura 4 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime

Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni

Contributi ex legge 145/2018 e 160/2019

Con comunicato del Ministero dell'interno – Direzione Centrale per la Finanza locale del 17 dicembre 2021 è stato reso noto che è affidata al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.

Viene inoltre precisato che per quanto concerne alle risorse di cui all'articolo 1, commi 29 e ss. (L. n.160/2019), i Comuni beneficiari sono tenuti ad utilizzare una quota pari o superiore al 50 per cento delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024, per investimenti destinati alle opere pubbliche di cui alla lettera a) del comma 29 (interventi di efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio ener-

getico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili).

Gli interventi già finanziati sono i seguenti:

L. 160/2019 – assegnazione anno 2020 Interventi di riqualificazione energetica Palalevico € 70.000,00

L. 160/2019 – assegnazione anno 2021 Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica € 140.000,00

L. 160/2019 - assegnazione anno 2022 Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica € 70.000,00

L. 145/2018 – assegnazione DM 08.11.2021 Messa in sicurezza di Viale Roma € 244.000,00 (importo integrato da pre-assegnazione su fondo per le opere indifferibili e urgenti)

L. 145/2018 – assegnazione DM 08.11.2021 Messa in sicurezza Cavalcavia Campiello € 250.000,00

Per l'anno 2023, si è provveduto a ripresentare domanda di ammissione a finanziamento nell'ambito della L. 145/2018 per gli interventi non finanziati sul 2022:

ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO MUNICIPIO E BIBLIOTECA importo complessivo € 410.300,00

MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC SECIARO importo complessivo € 178.225,00

Missoine 4 – Istruzione e ricerca

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Progetto per la creazione di un polo per l’infanzia presso la scuola materna “Taita Marcos” p.ed. 1519 cc. Levico.

Importo tot. progetto: € 1.100.000,00

Con nota dell’Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell’Istruzione e del merito nr. U: 0100918 di data 25.11.2022 è stato comunicato che l’intervento è stato ammesso a finanziamento a seguito di scorrimento della graduatoria. La *milestone* associata all’investimento in questione prevede il termine del 31 maggio 2023 per l’aggiudicazione dei lavori.

Missoine 4 – Istruzione e ricerca

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole

Progetto per la realizzazione di una nuova palestra scolastica all’interno di un compendio scolastico esistente su un’area ora destinata a parcheggio a monte degli attuali edifici: con percorso di collegamento coperto che collega il corpo centrale del plesso ove avvengono le attività scolastiche e il nuovo corpo.

Importo tot. progetto: € 2.400.000,00

Sono state recentemente pubblicate sul sito del Ministero dell’Istruzione le graduatorie dell’Avviso per il potenziamento delle infrastrutture dello sport a scuola nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Su 11 enti trentini ne sono stati ammessi a finanziamento 2 (di cui un con riserva). Il

Progetto del Comune di Levico Terme ha conseguito un punteggio di 35 punti e si colloca tra i non ammessi al quarto posto a parimerito con altri 3 Comuni.

Analisi della spesa dell'esercizio in corso

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese al fine di valutare la sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione. A tal fine la tabella seguente evidenzia per ciascuna missione e programma:

- la situazione al 16 dicembre 2022 degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quelli precedenti e successivamente reimputati in funzione dell'esigibilità;
- la situazione al 16 dicembre 2022 degli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti, successivamente reimputati. Si tratta di nuovi investimenti o investimenti attivati in anni precedenti e tutt'ora in corso.

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	Assestato 2022	di cui assestato finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui assestato finanziato da risorse	Impegnato 2022	di cui impegnato finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui impegnato finanziato da risorse
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Titolo:01.01.1. Spese correnti</i>	227.723,00	-	227.723,00	225.144,87	-	225.144,87
	<i>Titolo:01.01.2. Spese in conto capitale</i>	-	-	-	-	-	-
	Progr.:01.01. Organi istituzionali	227.723,00	-	227.723,00	225.144,87	-	225.144,87
	<i>Titolo:01.02.1. Spese correnti</i>	731.247,59	52.505,93	678.741,66	641.837,32	51.582,85	590.254,47
	<i>Titolo:01.02.2. Spese in conto capitale</i>	14.477,02	14.477,02	-	-	-	-
	Progr.:01.02. Segreteria generale	745.724,61	66.982,95	678.741,66	641.837,32	51.582,85	590.254,47
	<i>Titolo:01.03.1. Spese correnti</i>	364.775,92	18.798,68	345.977,24	339.370,44	17.797,62	321.572,82
	Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	364.775,92	18.798,68	345.977,24	339.370,44	17.797,62	321.572,82
	<i>Titolo:01.04.1. Spese correnti</i>	148.204,69	7.616,69	140.588,00	128.652,04	7.616,69	121.035,35
	Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	148.204,69	7.616,69	140.588,00	128.652,04	7.616,69	121.035,35
	<i>Titolo:01.05.1. Spese correnti</i>	576.126,80	2.257,40	573.869,40	450.164,25	2.250,35	447.913,90
	<i>Titolo:01.05.2. Spese in conto capitale</i>	624.803,89	132.078,89	492.725,00	344.924,88	132.078,89	212.845,99
	Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.200.930,69	134.336,29	1.066.594,40	795.089,13	134.329,24	660.759,89
	<i>Titolo:01.06.1. Spese correnti</i>	493.680,33	13.628,99	480.051,34	347.073,76	13.593,89	333.479,87
	<i>Titolo:01.06.2. Spese in conto capitale</i>	-	-	-	-	-	-
	Progr.:01.06. Ufficio tecnico	493.680,33	13.628,99	480.051,34	347.073,76	13.593,89	333.479,87
	<i>Titolo:01.07.1. Spese correnti</i>	182.172,98	8.315,27	173.857,71	158.374,10	8.192,06	150.182,04
	Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	182.172,98	8.315,27	173.857,71	158.374,10	8.192,06	150.182,04
	<i>Titolo:01.08.1. Spese correnti</i>	88.820,00	-	88.820,00	83.966,13	-	83.966,13
	<i>Titolo:01.08.2. Spese in conto capitale</i>	42.000,00	-	42.000,00	41.498,35	-	41.498,35
	Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	130.820,00	-	130.820,00	125.464,48	-	125.464,48
	<i>Titolo:01.11.1. Spese correnti</i>	652.618,79	16.748,07	635.870,72	398.395,09	16.748,07	381.647,02
	<i>Titolo:01.11.2. Spese in conto capitale</i>	-	-	-	-	-	-
	Progr.:01.11. Altri servizi generali	652.618,79	16.748,07	635.870,72	398.395,09	16.748,07	381.647,02
	Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.146.651,01	266.426,94	3.880.224,07	3.159.401,23	249.860,42	2.909.540,81
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	<i>Titolo:03.01.1. Spese correnti</i>	396.878,00	-	396.878,00	386.023,87	-	386.023,87
	Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	396.878,00	-	396.878,00	386.023,87	-	386.023,87
	<i>Titolo:03.02.1. Spese correnti</i>	9.850,00	-	9.850,00	8.246,60	-	8.246,60
	<i>Titolo:03.02.2. Spese in conto capitale</i>	78.600,00	-	78.600,00	45.436,20	-	45.436,20
	Progr.:03.02. Sistema integrato di sicurezza urbana	88.450,00	-	88.450,00	53.682,80	-	53.682,80
	Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	485.328,00	-	485.328,00	439.706,67	-	439.706,67

Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	<i>Titolo:04.01.1. Spese correnti</i>	603.993,88	12.122,28	591.871,60	527.927,92	11.922,20	516.005,72
	<i>Titolo:04.01.2. Spese in conto capitale</i>	12.500,00	-	12.500,00	4.764,97	-	4.764,97
	Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	616.493,88	12.122,28	604.371,60	532.692,89	11.922,20	520.770,69
	<i>Titolo:04.02.1. Spese correnti</i>	422.635,00	-	422.635,00	251.596,66	-	251.596,66
	<i>Titolo:04.02.2. Spese in conto capitale</i>	32.500,00	-	32.500,00	-	-	-
	Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	455.135,00	-	455.135,00	251.596,66	-	251.596,66
	<i>Titolo:04.06.1. Spese correnti</i>	-	-	-	-	-	-
	Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	-	-	-	-	-	-
	Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.071.628,88	12.122,28	1.059.506,60	784.289,55	11.922,20	772.367,35
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<i>Titolo:05.01.1. Spese correnti</i>	71.392,59	3.820,27	67.572,32	66.196,67	3.820,27	62.376,40
	<i>Titolo:05.01.2. Spese in conto capitale</i>	27.050,00	-	27.050,00	27.025,10	-	27.025,10
	Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	98.442,59	3.820,27	94.622,32	93.221,77	3.820,27	89.401,50
	<i>Titolo:05.02.1. Spese correnti</i>	215.385,00	-	215.385,00	196.288,92	-	196.288,92
	<i>Titolo:05.02.2. Spese in conto capitale</i>	2.500,00	-	2.500,00	-	-	-
	Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	217.885,00	-	217.885,00	196.288,92	-	196.288,92
	Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	316.327,59	3.820,27	312.507,32	289.510,69	3.820,27	285.690,42
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	<i>Titolo:06.01.1. Spese correnti</i>	444.450,00	-	444.450,00	377.122,01	-	377.122,01
	<i>Titolo:06.01.2. Spese in conto capitale</i>	102.575,56	2.075,56	100.500,00	19.846,25	2.075,56	17.770,69
	Progr.:06.01. Sport e tempo libero	547.025,56	2.075,56	544.950,00	396.968,26	2.075,56	394.892,70
	<i>Titolo:06.02.1. Spese correnti</i>	63.800,00	-	63.800,00	54.764,00	-	54.764,00
	Progr.:06.02. Giovani	63.800,00	-	63.800,00	54.764,00	-	54.764,00
	Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	610.825,56	2.075,56	608.750,00	451.732,26	2.075,56	449.656,70
Miss.:07. Turismo	<i>Titolo:07.01.1. Spese correnti</i>	273.976,00	-	273.976,00	258.389,19	-	258.389,19
	<i>Titolo:07.01.2. Spese in conto capitale</i>	10.000,00	-	10.000,00	-	-	-
	Progr.:07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	283.976,00	-	283.976,00	258.389,19	-	258.389,19
	Miss.:07. Turismo	283.976,00	-	283.976,00	258.389,19	-	258.389,19
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>Titolo:08.01.1. Spese correnti</i>	375.247,35	21.312,67	353.934,68	329.194,87	21.222,46	307.972,41
	<i>Titolo:08.01.2. Spese in conto capitale</i>	30.000,00	-	30.000,00	6.458,42	-	6.458,42
	Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	405.247,35	21.312,67	383.934,68	335.653,29	21.222,46	314.430,83
	Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	405.247,35	21.312,67	383.934,68	335.653,29	21.222,46	314.430,83

	<i>Titolo:09.01.1. Spese correnti</i>	547.270,00	-	547.270,00	546.761,47	-	546.761,47
	Progr.:09.01. Difesa del suolo	547.270,00	-	547.270,00	546.761,47	-	546.761,47
	<i>Titolo:09.02.1. Spese correnti</i>	773.420,90	11.912,23	761.508,67	756.082,94	11.234,53	744.848,41
	<i>Titolo:09.02.2. Spese in conto capitale</i>	955.914,16	14.965,99	940.948,17	149.432,83	14.965,99	134.466,84
	Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.729.335,06	26.878,22	1.702.456,84	905.515,77	26.200,52	879.315,25
	<i>Titolo:09.03.1. Spese correnti</i>	379.049,40	4.229,10	374.820,30	350.381,46	4.229,10	346.152,36
	<i>Titolo:09.03.2. Spese in conto capitale</i>	260.830,13	115.830,13	145.000,00	121.638,55	115.830,13	5.808,42
	Progr.:09.03. Rifiuti	639.879,53	120.059,23	519.820,30	472.020,01	120.059,23	351.960,78
	<i>Titolo:09.04.1. Spese correnti</i>	7.000,00	-	7.000,00	6.955,49	-	6.955,49
	<i>Titolo:09.04.2. Spese in conto capitale</i>	437.990,25	54.325,24	383.665,01	178.715,29	45.050,28	133.665,01
	Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	444.990,25	54.325,24	390.665,01	185.670,78	45.050,28	140.620,50
	<i>Titolo:09.05.1. Spese correnti</i>	667.061,34	22.550,37	644.510,97	392.930,78	22.444,72	370.486,06
	<i>Titolo:09.05.2. Spese in conto capitale</i>	32.200,00	32.200,00	-	32.200,00	32.200,00	-
	Progr.:09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	699.261,34	54.750,37	644.510,97	425.130,78	54.644,72	370.486,06
	<i>Titolo:09.06.1. Spese correnti</i>	-	-	-	-	-	-
	Progr.:09.06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-	-	-
	<i>Titolo:09.08.1. Spese correnti</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Titolo:09.08.2. Spese in conto capitale</i>	6.000,00	-	6.000,00	4.800,00	-	4.800,00
	Progr.:09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	6.000,00	-	6.000,00	4.800,00	-	4.800,00
	Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.066.736,18	256.013,06	3.810.723,12	2.539.898,81	245.954,75	2.293.944,06
	<i>Titolo:10.05.1. Spese correnti</i>	766.463,12	1.467,72	764.995,40	639.307,94	1.327,38	637.980,56
	<i>Titolo:10.05.2. Spese in conto capitale</i>	5.171.889,18	1.978.833,72	3.193.055,46	3.074.606,47	721.611,57	2.352.994,90
	Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	5.938.352,30	1.980.301,44	3.958.050,86	3.713.914,41	722.938,95	2.990.975,46
	Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	5.938.352,30	1.980.301,44	3.958.050,86	3.713.914,41	722.938,95	2.990.975,46
	<i>Titolo:11.01.1. Spese correnti</i>	21.000,00	-	21.000,00	20.999,54	-	20.999,54
	<i>Titolo:11.01.2. Spese in conto capitale</i>	9.000,00	-	9.000,00	9.000,00	-	9.000,00
	Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	30.000,00	-	30.000,00	29.999,54	-	29.999,54
	Miss.:11. Soccorso civile	30.000,00	-	30.000,00	29.999,54	-	29.999,54

Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Titolo:12.01.1. Spese correnti</i>	818.905,37	24.137,84	794.767,53	772.292,01	22.927,45	749.364,56
	<i>Titolo:12.01.2. Spese in conto capitale</i>	12.500,00	-	12.500,00	5.269,46	-	5.269,46
	Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	831.405,37	24.137,84	807.267,53	777.561,47	22.927,45	754.634,02
	<i>Titolo:12.03.1. Spese correnti</i>	173.000,00	-	173.000,00	154.134,30	-	154.134,30
	Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	173.000,00	-	173.000,00	154.134,30	-	154.134,30
	<i>Titolo:12.05.1. Spese correnti</i>	16.150,00	-	16.150,00	13.298,95	-	13.298,95
	Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	16.150,00	-	16.150,00	13.298,95	-	13.298,95
	<i>Titolo:12.07.1. Spese correnti</i>	-	-	-	-	-	-
	Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-	-	-	-	-	-
	<i>Titolo:12.08.1. Spese correnti</i>	98.150,00	-	98.150,00	89.054,92	-	89.054,92
	Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo	98.150,00	-	98.150,00	89.054,92	-	89.054,92
	<i>Titolo:12.09.1. Spese correnti</i>	104.783,43	1.484,03	103.299,40	92.494,66	1.343,70	91.150,96
	<i>Titolo:12.09.2. Spese in conto capitale</i>	10.000,00	-	10.000,00	6.246,40	-	6.246,40
	Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	114.783,43	1.484,03	113.299,40	98.741,06	1.343,70	97.397,36
	Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.233.488,80	25.621,87	1.207.866,93	1.132.790,70	24.271,15	1.108.519,55
Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<i>Titolo:16.01.1. Spese correnti</i>	30.900,00	-	30.900,00	14.307,50	-	14.307,50
	<i>Titolo:16.01.2. Spese in conto capitale</i>	30.574,96	10.574,96	20.000,00	27.093,27	10.574,96	16.518,31
	Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	61.474,96	10.574,96	50.900,00	41.400,77	10.574,96	30.825,81
	Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	61.474,96	10.574,96	50.900,00	41.400,77	10.574,96	30.825,81
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>Titolo:17.01.1. Spese correnti</i>	40.415,00	-	40.415,00	30.442,29	-	30.442,29
	<i>Titolo:17.01.2. Spese in conto capitale</i>	10.000,00	-	10.000,00	4.383,92	-	4.383,92
	Progr.:17.01. Fonti energetiche	50.415,00	-	50.415,00	34.826,21	-	34.826,21
	Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.415,00	-	50.415,00	34.826,21	-	34.826,21
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	<i>Titolo:20.01.1. Spese correnti</i>	87.737,00	-	87.737,00	-	-	-
	Progr.:20.01. Fondo di riserva	87.737,00	-	87.737,00	-	-	-
	<i>Titolo:20.03.1. Spese correnti</i>	8.350,00	-	8.350,00	-	-	-
	Progr.:20.03. Altri fondi	8.350,00	-	8.350,00	-	-	-
TOTALE GENERALE		18.796.538,63	2.578.269,05	16.218.269,58	13.211.513,32	1.292.640,72	11.918.872,60

OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione strategica evidenzia le linee programmatiche di mandato, disciplinate dal 2^o comma dell'art. 49 del Codice degli enti locali approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n.2 ed approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 dd. **31.07.2019**, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2025.

Attraverso tale atto di Pianificazione, risultano individuate le linee di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui discendono i progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente e che saranno declinate in obiettivi operativi nella Sezione Operativa possono essere così sinteticamente rappresentate:

LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

UN NUOVO MEDOTO DI LAVORO: LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

LEVICO TERME LA SCELTA GREEN

FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO

LA SICUREZZA DI COMUNITA'

LEVICO TERME CITTA' DELL'ACQUA

VALORIZZAZIONE URBANISTICA PER LA LEVICO DI OGGI E DI DOMANI

GARANTIRE AI CITTADINI SERVIZI E STRUTTURE ALL'AVANGUARDIA

LEVICO TERME BANDIERA ARANCIONE

VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO

LEVICO TERME COME META TURISTICA ECOSOSTENIBILE

CREAZIONE DI UN POLO CULTURALE D'ECCELLENZA

SPORT COME DIRITTO ALLA PRATICA SPORTIVA PER TUTTI, COME MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE

LEVICO TERME CENTRO DI FORMAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SUL TURISMO

VALORIZZARE I GIOVANI TRA TRADIZIONE, COMPETENZA E INNOVAZIONE

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del Documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale sono individuate le risorse finanziarie destinate ai diversi programmi nell'ambito di ciascuna missione.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte “politiche” che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, individuando rispetto agli OBIETTIVI STRATEGICI derivati dal programma di mandato e quindi con un orizzonte temporale di riferimento più ampio, gli OBIETTIVI OPERATIVI attraverso i quali concretizzare l'azione amministrativa nel triennio di riferimento.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP.

SEZIONE OPERATIVA

- Parte 1 -

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

I programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Di seguito si riportano, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento contabile, l'elenco delle missioni con i rispettivi programmi.

Per ciascuna missione vengono poi definiti gli obiettivi operativi e il relativo obiettivo strategico di riferimento e indicate le risorse previste nel triennio.

Ripartizione delle linee programmatiche di mandato in MISSIONI, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed

annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO						
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Individuazione di forme di democrazia partecipativa	Programma 2 – Segreteria generale	Cittadini	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta	Segretario Generale	Tutti
Individuare e concedere uno spazio dedicato all'attività politica dei gruppi Consiliari e la partecipazione dei cittadini	Programma 2 – Segreteria generale	Cittadini	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta	Segretario Generale	

OBIETTIVO STRATEGICO						
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Revisione dell'accordo programmatico sottoscritto nel corso del 2016 ed ora scaduto, tra Comune PAT e Patrimonio del Trentino SPA tenuto conto degli incontri intercorsi con la PAT nel corso del 2021 e 2022 per la realizzazione della nuova	Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cittadini/ Dipendenti	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta	Segretario Generale	Servizio Tecnico

biblioteca e valorizzazione degli istituti scolastici presenti sul territorio						
---	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO						
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Efficientamento energetico degli immobili comunali attraverso l'applicazione di tecniche di risparmio energetico e di ottimizzazione dei processi di consumo delle infrastrutture comunali	Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Titolo:01.01.1. Spese correnti</i>	255.095,00	0	255.095,00	255.095,00	0,00	255.095,00	255.095,00	0,00	255.095,00
	Progr.:01.01. Organi istituzionali	255.095,00	0	255.095,00	255.095,00	0,00	255.095,00	255.095,00	0,00	255.095,00
	<i>Titolo:01.02.1. Spese correnti</i>	825.281,66	39.556,66	785.725,00	792.255,00	48.160,00	744.095,00	792.255,00	48.160,00	744.095,00
	<i>Titolo:01.02.2. Spese in conto capitale</i>	14.477,02	14.477,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Progr.:01.02. Segreteria generale	839.758,68	54033,68	785.725,00	792.255,00	48.160,00	744.095,00	792.255,00	48.160,00	744.095,00
	<i>Titolo:01.03.1. Spese correnti</i>	372.651,24	22.191,24	350.460,00	374.510,00	24.050,00	350.460,00	374.510,00	24.050,00	350.460,00
	Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	372.651,24	22191,24	350.460,00	374.510,00	24.050,00	350.460,00	374.510,00	24.050,00	350.460,00
	<i>Titolo:01.04.1. Spese correnti</i>	138.210,00	7.780,00	130.430,00	138.210,00	7.780,00	130.430,00	138.210,00	7.780,00	130.430,00
	Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	138.210,00	7780	130.430,00	138.210,00	7.780,00	130.430,00	138.210,00	7.780,00	130.430,00
	<i>Titolo:01.05.1. Spese correnti</i>	508.453,40	2.263,40	506.190,00	439.090,00	2.600,00	436.490,00	439.090,00	2.600,00	436.490,00
	<i>Titolo:01.05.2. Spese in conto capitale</i>	1.558.488,31	209.724,31	1.348.764,00	57.000,00	0,00	57.000,00	57.000,00	0,00	57.000,00
	Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.066.941,71	211987,71	1.854.954,00	496.090,00	2.600,00	493.490,00	496.090,00	2.600,00	493.490,00
	<i>Titolo:01.06.1. Spese correnti</i>	395.343,34	13.793,34	381.550,00	324.560,00	14.510,00	310.050,00	324.560,00	14.510,00	310.050,00
	Progr.:01.06. Ufficio tecnico	395.343,34	13793,34	381.550,00	324.560,00	14.510,00	310.050,00	324.560,00	14.510,00	310.050,00
	<i>Titolo:01.07.1. Spese correnti</i>	163.544,71	8.494,71	155.050,00	151.000,00	9.360,00	141.640,00	151.000,00	9.360,00	141.640,00
	Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	163.544,71	8494,71	155.050,00	151.000,00	9.360,00	141.640,00	151.000,00	9.360,00	141.640,00
	<i>Titolo:01.08.1. Spese correnti</i>	120.250,00	0	120.250,00	90.250,00	0,00	90.250,00	90.250,00	0,00	90.250,00
	<i>Titolo:01.08.2. Spese in conto capitale</i>	65.000,00	0,00	65.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
	Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	185.250,00	0	185.250,00	100.250,00	0,00	100.250,00	100.250,00	0,00	100.250,00
	<i>Titolo:01.11.1. Spese correnti</i>	461.778,72	12.028,72	449.750,00	220.250,00	0,00	220.250,00	220.250,00	0,00	220.250,00
	Progr.:01.11. Altri servizi generali	461.778,72	12028,72	449.750,00	220.250,00	0,00	220.250,00	220.250,00	0,00	220.250,00
	Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.878.573,40	330.309,40	4.548.264,00	2.852.220,00	106.460,00	2.745.760,00	2.852.220,00	106.460,00	2.745.760,00

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO						
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Potenziamento del servizio di presidio territoriale anche promuovendo periodiche occasioni di confronto con i vertici del corpo di polizia locale	Programma 1 – Polizia locale e amministrativa	Cittadini	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	

Estensione del sistema di videosorveglianza	Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Cittadini	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta	Servizio tecnico	
Controllo della ZTL attraverso un sistema automatico ed informatizzato di varchi elettronici	Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Cittadini	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta Assessore Moreno Peruzzi	Servizio tecnico	
Promuovere incontri informativi e formativi all'interno delle scuole e con tutta la popolazione	Programma 1 – Polizia locale e amministrativa	Cittadini	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Attivazione di un servizio di vigilanza privata per il controllo del patrimonio e estensione della convenzione con Trentino Mobilità per il controllo della sosta	Programma 1 – Polizia locale e amministrativa	Cittadini	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	<i>Titolo:03.01.1. Spese correnti</i>	385.640,00	0,00	385.640,00	385.340,00	0,00	385.340,00	385.340,00	0,00	385.340,00
	Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	385.640,00	0	385.640,00	385.340,00	0,00	385.340,00	385.340,00	0,00	385.340,00
	<i>Titolo:03.02.1. Spese correnti</i>	9.250,00	0	9.250,00	9.250,00	0,00	9.250,00	9.250,00	0,00	9.250,00
	<i>Titolo:03.02.2. Spese in conto capitale</i>	145.000,00	0,00	145.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
	Progr.:03.02. Sistema integrato di sicurezza urbana	154.250,00	0	154.250,00	29.250,00	0,00	29.250,00	29.250,00	0,00	29.250,00
	Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	539.890,00	-	539.890,00	414.590,00	-	414.590,00	414.590,00	-	414.590,00

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, razione, alloggio, assistenza).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, razione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e razione.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO	LEVICO TERME CENTRO DI FORMAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SUL TURISMO					
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Supporto e dialogo con i diversi interlocutori provinciali al fine di realizzare un Polo di formazione turistica di eccellenza	Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Cittadini/ Studenti	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta Assessore Patrick Arcais	Segretario Generale	
Costante manutenzione delle strutture scolastiche	Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Cittadini/ Studenti	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	<i>Titolo:04.01.1. Spese correnti</i>	578.055,60	13470,6	564.585,00	544.295,00	15.040,00	529.255,00	544.295,00	15.040,00	529.255,00
	<i>Titolo:04.01.2. Spese in conto capitale</i>	27.500,00	0,00	27.500,00	12.500,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	12.500,00
	Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	605.555,60	13470,6	592.085,00	556.795,00	15.040,00	541.755,00	556.795,00	15.040,00	541.755,00
	<i>Titolo:04.02.1. Spese correnti</i>	360.155,00	0	360.155,00	261.155,00	0,00	261.155,00	261.155,00	0,00	261.155,00
	<i>Titolo:04.02.2. Spese in conto capitale</i>	32.500,00	0,00	32.500,00	17.500,00	0,00	17.500,00	17.500,00	0,00	17.500,00
	Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	392.655,00	0	392.655,00	278.655,00	0,00	278.655,00	278.655,00	0,00	278.655,00
	Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	998.210,60	13.470,60	984.740,00	835.450,00	15.040,00	820.410,00	835.450,00	15.040,00	820.410,00

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO		CREAZIONE DI UN POLO CULTURALE D'ECCELLENZA					
Obiettivo operativo		Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Completare la ristrutturazione di Castel Selva e degli ex Caselli di Selva e Levico e valorizzare i luoghi nella loro valenza storico-culturale	Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio tecnico		
Valorizzazione degli edifici storico architettonici i cui lavori di recupero sono già stati compiuti	Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali		
Creazione della nuova biblioteca, di moderna concezione e tra le più grandi e multimediali del Trentino, e di una sala pubblica multiuso e multimediale dove poter svolgere spettacoli e concerti tenuto conto degli incontri intercorsi con la PAT nel corso del 2021 e 2022.	Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio Tecnico	
Incrementare nel corso dei prossimi anni le risorse destinate alla cultura compatibilmente con le disponibilità di bilancio	Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali		

OBIETTIVO STRATEGICO		SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO					
Obiettivo operativo		Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Creazione di un calendario di eventi (culturali, sportivi ecc...) diffuso e sistematico, aggiornabile nel minor tempo possibile, che divenga punto di riferimento sia per i Cittadini che per i Turisti		Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	
Dare continuità alle rassegne culturali al fine di rendere Levico Terme un polo di incontro per ogni forma espressiva ed artistica		Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	
Organizzare luoghi ed attività che costituiscano incentivo, stimolo e promozione dei talenti locali e delle unicità territoriali		Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	
Promuovere una graduale “destagionalizzazione” dell’offerta al fine di offrire ai cittadini opportunità culturali tutto l’anno		Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<i>Titolo:05.01.1. Spese correnti</i>	89.856,43	4.276,43	85.580,00	84.170,00	4.590,00	79.580,00	84.170,00	4.590,00	79.580,00
	<i>Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>	89.856,43	4276,43	85.580,00	84.170,00	4.590,00	79.580,00	84.170,00	4.590,00	79.580,00
	<i>Titolo:05.02.1. Spese correnti</i>	215.870,89	495,89	215.375,00	193.545,00	1.370,00	192.175,00	193.545,00	1.370,00	192.175,00
	<i>Titolo:05.02.2. Spese in conto capitale</i>	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00
	<i>Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	218.370,89	495,89	217.875,00	196.045,00	1.370,00	194.675,00	196.045,00	1.370,00	194.675,00
<i>Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>		308.227,32	4.772,32	303.455,00	280.215,00	5.960,00	274.255,00	280.215,00	5.960,00	274.255,00

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO	SPORT COME DIRITTO ALLA PRATICA SPORTIVA PER TUTTI, COME MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE					
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Fare rete in riferimento a tutte le attività ed iniziative messe in calendario dalle società sportive locali per far sì che tale offerta possa arrivare con grande evidenza a tutti i soggetti interessati	Programma 1 – Sport e tempo libero	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Promuovere le iniziative delle Associazioni Sportive che creano eventi di particolare rilevanza locale, nazionale ed internazionale	Programma 1 – Sport e tempo libero	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile. del Servizio amministrativo e att. sociali	

OBIETTIVO STRATEGICO	VALORIZZARE I GIOVANI TRA TRADIZIONE, COMPETENZA E INNOVAZIONE					
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Sostegno ai giovani tramite degli incubatori di impresa, sia in ottica di start up, che di impresa turistica e commerciale	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Individuazione di possibili forme di incentivazione del lavoro nel campo dell'artigianato, della green economy e delle tecnologie	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Promozione di iniziative volte alla conoscenza da parte dei giovani delle realtà produttive presenti sul territorio nell'ambito dell'orientamento scolastico e lavorativo	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina Assessore Patrick Arcais	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Ripensamento del Tavolo delle Politiche Giovanili anche come luogo di informazione e raccolta di offerte e richieste di lavoro	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo	

Individuazione di possibili agevolazioni per le giovani coppie	Programma Giovani 2 –	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Individuazione di borse di studio e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali	Programma Giovani 2 –	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Coinvolgimento degli studenti e dell'università per progetti innovativi nella città e nella rigenerazione urbana	Programma Giovani 2 –	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Creazione di spazi volti all'aggregazione giovanile quali un centro interculturale, una sala prove e un adeguato collegamento della sede della scuola di musica	Programma Giovani 2 –	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio Tecnico

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Titolo:06.01.1. Spese correnti	467.700,00	0	467.700,00	453.200,00	0,00	453.200,00	453.200,00	0,00	453.200,00
	Titolo:06.01.2. Spese in conto capitale	642.300,00	0,00	642.300,00	62.000,00	0,00	62.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
	Progr.:06.01. Sport e tempo libero	1.110.000,00	0	1.110.000,00	515.200,00	0,00	515.200,00	465.200,00	0,00	465.200,00
	Titolo:06.02.1. Spese correnti	54.400,00	0,00	54.400,00	54.400,00	0,00	54.400,00	54.400,00	0,00	54.400,00
	Progr.:06.02. Giovani	54.400,00	0	54.400,00	54.400,00	0,00	54.400,00	54.400,00	0,00	54.400,00
	Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.164.400,00	-	1.164.400,00	569.600,00	-	569.600,00	519.600,00	-	519.600,00

MISSIONE 7 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 7 – Turismo

LEVICO TERME BANDIERA ARANCIONE						
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Implementare le potenzialità del titolo di Bandiera Arancione in collaborazione con le associazioni di categorie e l'APT	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2023-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio tecnico

LEVICO TERME COME META TURISTICA ECOSOSTENIBILE							
OBBIETTIVO STRATEGICO	Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Rafforzare l'azione di "pubblicizzazione" delle attrattive turistiche levensi, mediante una maggiore interazione tra amministrazione, operatori turistici, APT e Terme, sia attraverso modalità di marketing tradizionale che attraverso l'utilizzo di strumenti informatici		Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2023-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio tecnico
Attuazione del piano strategico turistico e di rilancio a medio e lungo termine		Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2023-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Riesame dell'attuale offerta turistica della "stazione" della Panarotta e di Vetriolo, puntando ad una loro riqualificazione in termini di offerta diretta alle famiglie, sia per il periodo invernale, sia per la stagione estiva (terme, mountain bike, volo libero, piste da sci, passeggiate in montagna)		Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2023-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Promuovere la crescita sostenibile di un turismo che integri in un sistema unico "lago, terme e montagna": migliore fruibilità del lago; tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio levese, con particolare riferimento al demanio lacuale		Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2023-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Sviluppo dell'offerta turistica dell'Altopiano di Vezzena partendo dalla valorizzazione delle malghe e dei prodotti tipici locali anche attraverso l'individuazione di itinerari culturali e/o gastronomici abbinati a percorsi di trekking, nordic walking e mountain bike.		Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2022-2024	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio Tecnico

Supporto al rilancio del comparto termale	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2022-2024	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Analizzare l'offerta dei finanziamenti europei o nell'ambito del PNRR destinati allo sviluppo turistico e verificare/predisporre progetti utili allo sviluppo turistico territoriale così finanziabili	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2022-2024	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:07. Turismo	Titolo:07.01.1. Spese correnti	310.110,00	0	310.110,00	288150	0	288150	287960	0	287960
	Titolo:07.01.2. Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Progr.:07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	320.110,00	0	320.110,00	288.150,00	0,00	288.150,00	287.960,00	0,00	287.960,00
	Miss.:07. Turismo	320.110,00	-	320.110,00	288.150,00	-	288.150,00	287.960,00	-	287.960,00

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento

qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO						
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Revisione del Piano Regolatore Generale e del PGTIS	Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina	Responsabile Servizio Tecnico	
Redazione del piano urbano del traffico	Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina	Responsabile Servizio Tecnico	
Riqualificazione del patrimonio esistente mediante convenzioni urbanistiche	Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:08. Assetto del territorio	<i>Titolo:08.01.1. Spese correnti</i>	271.014,68	12894,68	258.120,00	238.640,00	13.270,00	225.370,00	238.640,00	13.270,00	225.370,00
	<i>Titolo:08.01.2. Spese in conto capitale</i>	20.000,00	0,00	20.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
	Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	291.014,68	12894,68	278.120,00	243.640,00	13.270,00	230.370,00	243.640,00	13.270,00	230.370,00
	Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	291.014,68	12.894,68	278.120,00	243.640,00	13.270,00	230.370,00	243.640,00	13.270,00	230.370,00

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica

Programma 2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell’ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell’ambiente, inclusi gli interventi per l’educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell’ambiente acqueo e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall’inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO		LEVICO TERME LA SCELTA GREEN e LEVICO TERME CITTA' DELL'ACQUA					
<i>Obiettivo operativo</i>		<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Proseguire degli interventi di riqualificazione della zona lago con maggior attenzione all’impatto ambientale		Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Valutazione dell’impatto ambientale dell’eventuale realizzazione di percorsi di Down Hill e di Mountain Bike in Panarotta/Vetriolo.		Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta/ Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio Tecnico	
Valutazione e analisi preliminare volta alla creazione di un parco faunistico o similare in zona Vetriolo		Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta/ Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	
Valutazione e analisi preliminare volta alla creazione di un percorso sensoriale/kneipp		Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta/ Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio Tecnico	
Migliorare l’offerta di attrazioni turistiche legate all’utilizzo della bicicletta a pedalata assistita (E-bike) e promuovere l’utilizzo dei percorsi esistenti		Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Mantenimento del riconoscimento “Bandiera Blu d’Europa” conferito dalla FEE (Foundation for Environmental Education) alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio.		Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Aggiornare ed attuare quanto previsto dal PAES (Piano d’Azione dell’Energia Sostenibile)		Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	

Definizione di un piano di intervento condiviso, per il recupero e il ripristino delle zone colpite dagli schianti e delle infrastrutture forestali danneggiate	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta	Responsabile Servizio Tecnico	
Portare a Levico il progetto di Bike sharing Trentino e-motion e favorire forme di trasporto ecosostenibili	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Implementazione di centraline di ricarica per E-bike e veicoli elettrici	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Incentivazione alla mobilità alternativa mediante contributi per l'acquisto di bici elettriche	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Adesione al progetto "Plastic free" del Ministero dell'ambiente anche promuovendo azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione delle realtà commerciali e ricettivi del territorio sull'abolizione della plastica monouso.	Programma 3 – Rifiuti	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Migliorare e incentivare la raccolta differenziata in collaborazione con AmAmbiente	Programma 3 – Rifiuti	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Controlli, anche attraverso sistemi elettronici, delle isole ecologiche	Programma 3 – Rifiuti	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Migliorare l'efficienza delle reti acquedottistiche e fognarie in collaborazione con AmAmbiente ed estendere le opere di collettamento delle acque nere al presidio depurativo	Programma 4 – Servizio Idrico Integrato	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Collaborare fattivamente al perseguitamento degli obiettivi della Rete di riserve del fiume Brenta	Programma 6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	

Monitoraggio della qualità dell'aria, dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico su tutto il territorio comunale, con particolare riferimento alle frazioni.	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Assore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Attivazione degli interventi previsti dal Protocollo di intesa sottoscritto tra Provincia, Comune e soggetto privato per migliorare la qualità di vita della fraz. Quaere.	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2023-2025	Sindaco Gianni Beretta Assore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Titolo:09.01.1. Spese correnti</i>	530.500,00	0,00	530.500,00	530.500,00	0,00	530.500,00	530.500,00	0,00	530.500,00
	Progr.:09.01. Difesa del suolo	530.500,00	0	530.500,00	530.500,00	0,00	530.500,00	530.500,00	0,00	530.500,00
	<i>Titolo:09.02.1. Spese correnti</i>	780.058,67	12573,67	767.485,00	781.925,00	14.440,00	767.485,00	781.925,00	14.440,00	767.485,00
	<i>Titolo:09.02.2. Spese in conto capitale</i>	723.018,38	18.018,38	705.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00
	Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.503.077,05	30592,05	1.472.485,00	796.925,00	14.440,00	782.485,00	796.925,00	14.440,00	782.485,00
	<i>Titolo:09.03.1. Spese correnti</i>	277.182,30	5.082,30	272.100,00	278.270,00	6.170,00	272.100,00	278.270,00	6.170,00	272.100,00
	<i>Titolo:09.03.2. Spese in conto capitale</i>	159.191,58	139.191,58	20.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
	Progr.:09.03. Rifiuti	436.373,88	144273,88	292.100,00	283.270,00	6.170,00	277.100,00	283.270,00	6.170,00	277.100,00
	<i>Titolo:09.04.1. Spese correnti</i>	7.000,00	0	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00
	<i>Titolo:09.04.2. Spese in conto capitale</i>	1.001.832,81	9.274,96	992.557,85	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
	Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	1.008.832,81	9274,96	999.557,85	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
	<i>Titolo:09.05.1. Spese correnti</i>	402.834,80	9.194,80	393.640,00	232.110,00	9.790,00	222.320,00	230.740,00	8.420,00	222.320,00
	Progr.:09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	402.834,80	9194,8	393.640,00	232.110,00	9.790,00	222.320,00	230.740,00	8.420,00	222.320,00
	<i>Titolo:09.08.2. Spese in conto capitale</i>	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00
	Progr.:09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	6.000,00	0	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00
	Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.887.618,54	193.335,69	3.694.282,85	1.860.805,00	30.400,00	1.830.405,00	1.859.435,00	29.030,00	1.830.405,00

MISSIONE 10 –Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funivario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10 –Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO		LEVICO TERME LA SCELTA GREEN e VALORIZZAZIONE URBANISTICA PER LA LEVICO DI OGGI E DI DOMANI					
Obiettivo operativo		Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Creazione di adeguati collegamenti ciclopederali tra le frazioni e il centro		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Creazione di una pista ciclabile che collega il lago all'ingresso di Levico		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Miglioramento della viabilità del Polo scolastico		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Rivedere la viabilità della zona industriale garantendo l'accesso senza passare dall'abitato di Levico		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Sviluppare un processo di sviluppo viabilistico che collega l'intera area del lago di Levico e Caldonazzo con l'altopiano di Vezzena		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Manutenzione e potenziamento della rete di illuminazione pubblica specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o fenomeni di degrado urbano		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica attraverso l'applicazione di tecniche di risparmio energetico	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Individuazione delle criticità presenti nelle frazioni in termini di viabilità illuminazione pubblica e sicurezza al fine di pianificare gli interventi necessari	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Predisporre e realizzare un piano di abbattimento delle barriere architettoniche	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Confronto con la PAT e altri soggetti finalizzato alla realizzazione della rotatoria tra la Sp.1 e la Sp per Tenna	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Piano di rifacimento e realizzazione, ove mancanti, di marciapiedi pedonali o ciclopipedonali, ove possibile	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2023-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:10. Trasporti e diritto alla	<i>Titolo:10.05.1. Spese correnti</i>	712.845,40	2.155,40	710.690,00	672.970,00	2.750,00	670.220,00	672.970,00	2.750,00	670.220,00
	<i>Titolo:10.05.2. Spese in conto capitale</i>	3.149.084,47	1.482.816,00	1.666.268,47	605.000,00	0,00	605.000,00	220.000,00	0,00	220.000,00
	<i>Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali</i>	3.861.929,87	1.484.971,40	2.376.958,47	1.277.970,00	2.750,00	1.275.220,00	892.970,00	2.750,00	890.220,00
	<i>Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità</i>	3.861.929,87	1.484.971,40	2.376.958,47	1.277.970,00	2.750,00	1.275.220,00	892.970,00	2.750,00	890.220,00

MISSIONE 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 11 – Soccorso Civile

OBIETTIVO STRATEGICO						
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Aggiornamento del piano di protezione civile comunale e relativa informazione alla popolazione	Programma 1 – Sistema di protezione civile	Cittadini	2023-2025	Assessore Emilio Perina	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:11. Soccorso civile	<i>Titolo:11.01.1. Spese correnti</i>	21.500,00	0	21.500,00	17.500,00	0,00	17.500,00	17.500,00	0,00	17.500,00
	<i>Titolo:11.01.2. Spese in conto capitale</i>	79.000,00	0,00	79.000,00	9.000,00	0,00	9.000,00	309.000,00	0,00	309.000,00
	Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	100.500,00	0	100.500,00	26.500,00	0,00	26.500,00	326.500,00	0,00	326.500,00
	Miss.:11. Soccorso civile	100.500,00	-	100.500,00	26.500,00	-	26.500,00	326.500,00	-	326.500,00

MISSIONE 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per

consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assistere in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO		GARANTIRE AI CITTADINI SERVIZI E STRUTTURE ALL'AVANGUARDIA				
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Costante monitoraggio della qualità dei servizi di cura e assistenza offerti dalle strutture del territorio e Iniziative volte al proseguo dei colloqui avviati nel 2020 ed attualmente in corso con i vertici dell'APSS e diretti alla riorganizzazione del servizio dei medici di medicina generale operanti presso la struttura APSS di Levico Terme, da integrare come servizio di AFT	Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Programma 3 – Interventi per gli anziani Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Incentivare lo sviluppo di forme di aggregazione e socializzazione nelle frazioni realizzando luoghi di “vita sociale”	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	
Mantenimento e promozione del marchio Family in Trentino	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	

Sviluppo di politiche di sostegno alla famiglia nella fruizione di servizi alla prima infanzia e organizzazione di attività di supporto (attività estive, pedibus)	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Sviluppo del progetto relativo alla fascia 0/6 come previsto dal D.L. Pat, volto sia ad aumentare il numero di utenti accoglibili in età 0-36 mesi (nido) sia a prevedere spazi e attività comuni , quando la situazione pandemica lo permetterà, all'intera fascia 0/6 anni	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio finanziario	
Gestione e manutenzione del cimitero comunale e del cimitero austroungarico e programmazione dei lavori di completamento	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	
Mantenimento dei progetti 3.3.D “Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l’occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli” previsti dal Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura approvato dalla Giunta Provinciale il 24.01.2020.	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	
Attivarsi per promuovere uno studio di fattibilità di ampliamento della RSA	Programma 3 - Interventi per gli anziani	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Attenzione al presidio delle fasce sociali più deboli, in stretta collaborazione con l'APSS, i Servizi Sociali della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol e della Caritas”.	Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Cittadini	2023-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Titolo:12.01.1. Spese correnti</i>	821.679,53	26875,53	794.804,00	817.814,00	25.810,00	792.004,00	817.814,00	25.810,00	792.004,00
	<i>Titolo:12.01.2. Spese in conto capitale</i>	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
	Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	826.679,53	26875,53	799.804,00	822.814,00	25.810,00	797.004,00	822.814,00	25.810,00	797.004,00
	<i>Titolo:12.03.1. Spese correnti</i>	133.500,00	0,00	133.500,00	133.500,00	0,00	133.500,00	133.500,00	0,00	133.500,00
	Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	133.500,00	0	133.500,00	133.500,00	0,00	133.500,00	133.500,00	0,00	133.500,00
	<i>Titolo:12.05.1. Spese correnti</i>	13.855,00	0,00	13.855,00	13.855,00	0,00	13.855,00	13.855,00	0,00	13.855,00
	<i>Titolo:12.05.2. Spese in conto capitale</i>	260.000,00	0	260.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	340.000,00	0,00	340.000,00
	Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	273.855,00	0	273.855,00	513.855,00	0,00	513.855,00	353.855,00	0,00	353.855,00
	<i>Titolo:12.08.1. Spese correnti</i>	96.650,00	0,00	96.650,00	96.650,00	0,00	96.650,00	96.650,00	0,00	96.650,00
	Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo	96.650,00	0	96.650,00	96.650,00	0,00	96.650,00	96.650,00	0,00	96.650,00
	<i>Titolo:12.09.1. Spese correnti</i>	118.569,40	2.209,40	116.360,00	119.480,00	2.770,00	116.710,00	119.480,00	2.770,00	116.710,00
	<i>Titolo:12.09.2. Spese in conto capitale</i>	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	218.569,40	2209,4	216.360,00	119.480,00	2.770,00	116.710,00	119.480,00	2.770,00	116.710,00
	Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.549.253,93	29.084,93	1.520.169,00	1.686.299,00	28.580,00	1.657.719,00	1.526.299,00	28.580,00	1.497.719,00

MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei

mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO		FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO					
<i>Obiettivo operativo</i>		<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Agevolare la crescita del settore	Programma 1 –	Cittadini/	2023-2025	Assessore	Responsabile		

dell'artigianato e dell'industria anche attraverso le nuove tecnologie (es. banda larga)	Industria, PMI e artigianato	imprese		Monica Moschen	Servizio amministrativo e att. sociali	
Valorizzazione del commercio nella dimensione medio piccola più consona alla nostra realtà, individuando alcune zone strategiche da valorizzare anche attraverso tavoli istituzionali	Programma 2 – Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori	Cittadini/ imprese	2023-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Attuazione del Piano di rilancio mediante l'implementazione delle azioni in esso individuate	Programma 1 – Industria, PMI e artigianato	Cittadini/ imprese	2023-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO		FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO					
Obiettivo operativo		Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Manutenzione e pulizia delle strade poderali e pulizia dei canali principali di scolo, tramite il Consorzio Trentino di Bonifica, fondamentali anche nei casi di innalzamento del livello del fiume Brenta, tenendo aggiornato uno storico degli interventi fatti		Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2023-2025	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	
Valutare la possibilità di realizzare spazi per l'alpeggio recuperando a pascolo alcune aree colpite dagli eventi meteorologici occorsi a fine del mese di ottobre 2018		Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2023-2025	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	
Attivarsi per ottenere i contributi per l'agricoltura nell'ambito delle misure del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e/o da altre fonti di finanziamento		Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2023-2025	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	
Valorizzazione delle malghe attraverso la riqualificazione e ammodernamento delle strutture e la condivisione di sinergie e impegni reciproci tra Comune e gestore		Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2023-2025	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	
Attenzione allo sviluppo di un'agricoltura a basso impatto, con la promozione e l'incentivazione dei prodotti locali, anche attraverso un mercato settimanale		Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2023-2025	Sindaco	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:16. Agricoltura, politiche	<i>Titolo:16.01.1. Spese correnti</i>	31.100,00	0,00	31.100,00	31.100,00	0,00	31.100,00	31.100,00	0,00	31.100,00
	<i>Titolo:16.01.2. Spese in conto capitale</i>	100.000,00	0,00	100.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00
	<i>Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</i>	131.100,00	0	131.100,00	71.100,00	0,00	71.100,00	71.100,00	0,00	71.100,00
	<i>Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	131.100,00	-	131.100,00	71.100,00	-	71.100,00	71.100,00	-	71.100,00

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari estatali.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

OBIETTIVO STRATEGICO	LEVICO TERME LA SCELTA GREEN					
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti

Nuove installazioni di impianti fotovoltaici, studio di fattibilità per l'estensione dello sfruttamento idroelettrico della rete acquedottistica	Programma 1 - Fonti energetiche	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Attività di incentivazione della nascita di CER (comunità energetiche rinnovabili)	Programma 1 - Fonti energetiche	Cittadini	2023-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:17. Energia e diversificazio	<i>Titolo:17.01.1. Spese correnti</i>	36.885,00	0,00	36.885,00	37.000,00	0,00	37.000,00	37.000,00	0,00	37.000,00
	<i>Titolo:17.01.2. Spese in conto capitale</i>	50.000,00	0,00	50.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
	Progr.:17.01. Fonti energetiche	86.885,00	0	86.885,00	47.000,00	0,00	47.000,00	47.000,00	0,00	47.000,00
	Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	86.885,00	-	86.885,00	47.000,00	-	47.000,00	47.000,00	-	47.000,00

MISSIONE 20 – Fondi e altri accantonamenti

Per completezza si espongono i valori di bilancio riferiti alla missione Fondi e altri accantonamenti e il totale generale

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:20. Fondi e accantonamen	<i>Titolo:20.01.1. Spese correnti</i>	135.100,00	0,00	135.100,00	106.045,00	0,00	106.045,00	106.235,00	0,00	106.235,00
	Progr.:20.01. Fondo di riserva	135.100,00	0	135.100,00	106.045,00	0,00	106.045,00	106.235,00	0,00	106.235,00
	<i>Titolo:20.03.1. Spese correnti</i>	15.370,00	0,00	15.370,00	9.870,00	0,00	9.870,00	9.870,00	0,00	9.870,00
	Progr.:20.03. Altri fondi	15.370,00	0	15.370,00	9.870,00	0,00	9.870,00	9.870,00	0,00	9.870,00
	Miss.:20. Fondi e accantonamenti	150.470,00	-	150.470,00	115.915,00	-	115.915,00	116.105,00	-	116.105,00
TOTALE GENERALE		18.268.183,34	2.068.839,02	16.199.344,32	10.569.454,00	202.460,00	10.366.994,00	10.273.084,00	201.090,00	10.071.994,00

SEZIONE OPERATIVA

- Parte 2 -

La **Parte 2** della Sezione operativa comprende la programmazione in materia, personale e patrimonio e di lavori pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (*concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...*).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Di seguito viene riportato un primo elenco di pp.ff. per le quali sussistono i presupposti per una *cessione*, previa istruttoria del servizio tecnico.

- alienazione di quota parte (neo formata p.f. 7696/n1 di 65 metri quadrati) della p.f. 7696/1;
- cessione dell'area di circa 30 mq della p.f. 5269/11 del C.C. di Levico (nuova cabina elettrica di trasformazione mt/bt a Campiello).

Si prevede inoltre l'*acquisizione* dei seguenti beni:

- acquisto della p.f. 7323/2 di proprietà di Panarotta S.r.l.;
- acquisizione servitù di passo a carico della p.f. 1064/16 e favore di p.ed. di proprietà comunale;
- costituzione di servitù di passo su parte della p.ed. 3911 C.C. Levico (C.R.I.);
- regolarizzazione proprietà dell'area serbatoio "Quisisana" - parte della p.f. 6227/5 C.C. Levico;
- permuta immobiliare per nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT denominata "Vecia Fontana" su parte della p.m. 1 p.ed. 522/1 C.C. Levico.
- acquisizione della p.f. 1105/5 C.C. Levico, fraz. Campiello (neoformata p.f. 8476 di complessivi mq 134): la particella fondiaria risulta funzionale al collegamento delle

p.f. 8075/1 con la p.f. 8074 in C.C. Levico, entrambe di proprietà comunale (Via delle Scuole).

- p.f. 8379/1 di proprietà della Pat.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, **entro il 31 gennaio** di ogni anno, adottano il Piano integrato di attività e organizzazione nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190. Il Piano e i relativi aggiornamenti devono essere pubblicati entro lo stesso termine nel proprio sito internet istituzionale e inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale. Apposito D.M. stabilisce gli adempimenti assorbiti dal piano e un apposito modello tipo. Le indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) sono definite dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80. decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80. Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il decreto 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n.209 del 07-09-2022) ha definito il contenuto del Piano.

L'Ente ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) – dettagliandolo per il primo anno di applicazione oltre quanto richiesto dalla vigente normativa in materia - con deliberazione della Giunta Comunale n. **197** dd. **24.11.2022**. Il Piao medesimo è stato inserito e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica per la successiva pubblicazione a mezzo dell'apposito "portale PIAO". L'Ente ha provveduto alla pubblicazione del PIAO nella sezione "Amministrazione Trasparente" – *Disposizioni Generali* – sottosezione *Atti Generali* nella parte *Documenti di Programmazione Strategico Gestionale*, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" – *Disposizioni Generali* – sottosezione *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il D.Lgs. 118/2011 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della sezione operativa

del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

È stato introdotto all'articolo 6 del D.L. 80/2021, *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, il cosiddetto *“Decreto Reclutamento”* convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)** richiamato nella precedente sezione del presente documento e del quale viene di seguito ripresa la parte interessante il fabbisogno di personale.

Il P.I.A.O. assorbe quindi molti dei documenti di programmazione che finora le Amministrazioni Pubbliche erano tenute a predisporre annualmente. Sono stati chiariti con i provvedimenti attuativi che seguono:

- D.P.R. 24.06.2022, n. 81 – sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;
- Decreto Interministeriale del 30 giugno 2022 (attualmente in attesa della pubblicazione in Gazzetta ma inserito nel portale della Funzione Pubblica) – sono stati definiti i contenuti e lo schema tipo del P.I.A.O., nonché le modalità semplificate per gli enti con non più di 50 dipendenti.

Vengono soppressi, in quanto assorbiti dal P.I.A.O. (introdotto con l'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021), gli adempimenti relativi ai seguenti adempimenti, solo per le amministrazioni pubbliche (tra cui gli enti locali) con più di 50 dipendenti:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale e il piano delle azioni concrete;
- il piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi;
- il piano di prevenzione della corruzione;
- il piano organizzativo del lavoro;
- il piano di azioni positive.

Conseguentemente viene soppresso il 3° periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL, che prevedeva che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance fossero unificati organicamente nel PEG.

Il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio, con provvedimento della Giunta Comunale, secondo lo schema allegato al citato Decreto Interministeriale, ha durata *triennale* e viene *aggiornato annualmente* entro la predetta data. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci, mentre in sede di prima applicazione – quale quello attuale - il termine è differito di 120 gironi successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

Pertanto, in considerazione che il termine per l'approvazione del preventivo 2022/2024 è fissato al 31 luglio 2022, la scadenza per l'approvazione del P.I.A.O.

2022/2024 è stata determinata al giorno **28 novembre 2022**.

Si evidenzia tuttavia che il D.P.R. 81/2022, che individua gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, è entrato in vigore il 15 luglio 2022, per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti, non risultano allo stato attuale (fino al 15.07.2022) soppressi gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal P.I.A.O., così come, anche oltre tale data, per gli enti fino a 50 dipendenti.

Si ritiene pertanto prudenzialmente preferibile includere nel presente D.U.P. 2023 - 2025 il piano triennale dei fabbisogni di personale secondo i dettami dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto non è stato modificato il principio contabile applicato 4/1, che prevede tale contenuto del Documento, anche se per gli enti con più di 50 dipendenti questo non sembrerebbe necessario visto l'assorbimento del piano nel PIAO.

Il Protocollo d'Intesa per la Finanza Locale per l'anno 2020, come integrato dal Protocollo del 13 luglio 2020, prevede che, a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

- a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.
- b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si

considera la spesa rapportata all'intero anno.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Quanto disposto dai citati Protocolli d'Intesa in materia di finanza locale è stato poi recepito dalla legge provinciale n. 13 di data 23.12.2019, come modificata dalla legge provinciale n. 6 del 6 agosto 2020, di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi 2020 – 2022, che contiene numerose novità in materia di personale, che interessano le amministrazioni comunali.

In particolare i commi 8 e 9 dell'art. 5 della L.P. 13/2019 prevedono quanto segue: *“...per il personale la cui spesa è coperta nella missione 1 del bilancio comunale, fino al 31 dicembre 2020 i comuni possono sostituire il personale cessato dal servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso dell'anno 2019. Si applicano i commi 3.4. e 3.5. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010 come inseriti dal comma 2 del presente articolo. Resta ferma la possibilità di assumere personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune.*

9. Con riferimento al comma 3.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010, come inserito dal comma 2 del presente articolo, per il personale la cui spesa è coperta nelle missioni diverse dalla missione 1 del bilancio comunale, fino al 31 dicembre 2020 i comuni possono sostituire il personale cessato dal servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso dell'anno 2019. Si applicano i commi 3.4. e 3.5. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010; con riferimento a tale personale, inoltre, è sempre ammessa l'assunzione di:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, inclusi i custodi forestali, nel rispetto delle dotazioni assegnate alle zone di custodia, e personale necessario per assicurare lo svolgimento di servizi essenziali o personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune;*
- b) personale di polizia locale, limitatamente al rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4, della legge provinciale sulla polizia locale 2005, e al personale assunto a tempo determinato.*

L'attuale dotazione organica è la seguente:

	N. POSTI
Segretario Generale	1
Responsabili di servizio di cui 1 vicesegretario generale (Cat. D)	3
TOTALE	4
CATEGORIA	N. POSTI
D (*)	2
C	45
B	23
A	12
TOTALE	82
TOTALE GENERALE	86

Note: Il numero dei posti si intende sempre a 36 ore. La suddivisione dei posti all'interno della categoria tra livello base ed evoluto, e la trasformazione di posti da tempo pieno a tempo parziale e viceversa è operata con deliberazione della Giunta comunale.

Nella Categoria D () non sono riportati i Responsabili di Servizio e il Vicesegretario, in quanto riportati nella parte superiore della medesima tabella.*

CESSAZIONI DI PERSONALE

Il quadro delle cessazioni prevedibili nel prossimo triennio è il seguente:

Categoria e livello	Figura professionale	2023	2024*	2025*
CB5	Educatore asili nido	1		
CE5	Collaboratore Amministrativo Contabile	1		

(*) in corso di definizione

Il **Protocollo d’Intesa per la Finanza Locale per l’anno 2021** sottoscritto in data 16 novembre 2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, propone di mantenere in vigore a regime, per l’anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell’ambito della deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l’assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Resta invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell’assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all’erogazione dei servizi essenziali;
- l’assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell’ente;

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 592 dd. **16.04.2021** ad oggetto *“Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l’anno 2021”* ha poi disposto quanto segue:

- Al paragrafo 1 *“Norme per l’assunzione di personale dipendente applicabile a tutti i Comuni per il 2021”*:

Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretarili), la legge di stabilità per l’anno 2021, consente a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni

del bilancio).

Con riferimento al calcolo, si precisa che:

- la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);
- sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

- al paragrafo 4 "Disposizioni per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti":

L'articolo 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021 consente ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019, secondo i criteri e le modalità definiti dall'intesa, se:

- a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;
- b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Riguardo a quanto previsto dalla lettera b) dell' 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010 si propone di consentire ai comuni già aderenti alle convenzioni associate

obbligatorie di cui all'articolo 9bis della legge provinciale n. 3/2006 che mantengano o riconfermino la loro adesione ad una convenzione per la gestione associata delle stesse funzioni con almeno un altro comune, l'incremento delle dotazione effettiva per una unità rispetto al limite della spesa sostenuta nel 2019, per ogni comune aderente alla convenzione. Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Con il **Protocollo d'Intesa per la Finanza Locale per l'anno 2022** è stata confermata la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Viene inoltre estesa anche per il 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del D.L. 34/2020.

Nel corso dell'anno 2022 è stato concluso l'iter per la copertura del posto vacante di *Segretario Generale* di II classe del Comune di Levico Terme e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 dd. **14.07.2022**, esecutiva ai sensi di legge, è stato dato corso all'approvazione dei verbali della Commissione Giudicatrice, della graduatoria finale di merito e nominato il vincitore. Stante il fatto che vincitore del concorso è la persona che ricopre il posto di Vicesegretario del Comune di Levico Terme, a seguito di accettazione dell'incarico, è in programma ora la copertura – nelle forme consentite dalla vigente normativa – del posto di Vicesegretario, procedura da concludersi entro il 2023.

Con il **Protocollo d'Intesa per la Finanza Locale per l'anno 2023** le parti firmatarie hanno condiviso di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Nel corso del medesimo anno **2023** è altresì in programma la copertura dei posti di:

- *Assistente Amministrativo Contabile* presso l'Ufficio Affari Generali e Contratti;
- *Collaboratore Amministrativo Contabile* presso l'Ufficio Attività Economiche e Sociali;
- *Cuoco* presso l'Asilo Nido comunale;
- *Assistente di Biblioteca*;

Lavoro agile e organizzazione del lavoro il lavoro agile.

Il lavoro agile è definito come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro.

L'emergenza sanitaria, le conseguenti misure di contrasto adottate dal Governo per contrastare la diffusione del virus Sars-Covid19 e - a seguire - il rincaro dei carburanti a seguito della crisi russo-ucraina, hanno imposto un'accelerazione al ricorso del lavoro agile, rispetto al quale le pubbliche amministrazioni si stanno attrezzando per inserirlo in maniera strutturale all'interno della propria organizzazione.

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono state attivate misure atte a garantire la sicurezza dei dipendenti, promuovendo la possibilità di forme straordinarie di lavoro agile. Individuato inizialmente come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa fino alla cessazione dello stato di emergenza, può divenire una modalità organizzativa da introdurre secondo parametri da definire e disciplinare, ai sensi dell'art. 263, comma 4-bis, della legge 17 luglio 2020, n. 77, nel Pola (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), poi fatto convergere nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), come meglio descritto nella sezione *“Programmazione del fabbisogno di personale”* a pagina 15 del presente documento e di prossima approvazione.

In data **21.09.2022**, l'Agenzia per la rappresentanza sindacale (APRaN), integrata da un rappresentante del Consorzio dei Comuni Trentini e da un rappresentante dell'UPIPA e le Organizzazioni sindacali rappresentative, hanno sottoscritto in via definitiva l'“Accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale”, in coerenza con il Piano territoriale sullo Smart working approvato dalla Giunta provinciale di Trento nel settembre del 2021, e sottoscritta oltre che dall'Agenzia per la rappresentanza negoziale per i datori di lavoro pubblici anche dalle Organizzazioni CGIL, CISL, FENALT, UIL, il quale prevedeva che le giornate di lavoro a distanza possano arrivare fino a 2 giorni in settimana elevabili a 3 in casi particolari di fragilità o necessità familiari dei dipendenti. La disciplina riguarda i dipendenti della Provincia autonoma di Trento, dei Comuni e delle APSP.

La Giunta Comunale di Levico Terme con deliberazione n. **173 dd. 18.10.2022**, esecutiva ai sensi di legge, ha poi preso atto ai sensi dell'art. approvato ai sensi dell'art. 176 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss. mm. e ii., a norma del quale i contratti si attuano entro sessanta giorni con deliberazione giuntale di presa d'atto.

Necessita allo scopo prevedere:

- la definizione delle attività che all'interno del Comune risultino compatibili con il lavoro agile;
- la rilevazione/specificazione dei dipendenti assegnati a tali attività;

- la quantificazione del numero minimo di addetti da assegnare in lavoro agile nell'amministrazione;
- la fissazione dei criteri per l'individuazione dei dipendenti che saranno chiamati a rendere la prestazione in lavoro agile (rotazione,...).

Si rinvia pertanto a tale documento organizzativo la definizione di regole interne – conformemente a quanto previsto dal citato accordo tra Provincia Autonoma di Trento ed Organizzazioni sindacali - per l'attuazione del lavoro agile.

Al fine di dare attuazione a quanto stabilito dal comma 1 del citato art. 263, dovrà essere fatta una riconoscione delle attività che possono essere svolte in lavoro agile, in seguito alla quale verranno definite le necessarie disposizioni organizzative.

Piano di miglioramento

Nel corso del 2020, sulla base dei dati desunti dal Rendiconto dell'esercizio 2019 è stata effettuata la verifica rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa corrente in attuazione al Piano di miglioramento approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. **116 dd. 09.06.2016**.

Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella ex funzione 1 *“Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo”* del titolo 1 *“Spese correnti”* rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla ex-funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che ex-la funzione 1 non può comunque aumentare.

L'obiettivo assegnato è stato conseguito realizzando risparmi sulla Missione 1 pari ad euro 950,60.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti hanno concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa.

Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno

concordato, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio della Autonomie Locali, di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Il perdurare dello stato di emergenza derivante da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali, ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini.

Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;
- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia,

ha reso opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Con il Protocollo di intesa 2023 sottoscritto in data 28 novembre 2022 le parti hanno concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Programmazione biennale acquisizione beni e servizi

Il d.lgs. 50/2016 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro (art. 21).

Con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

Vista la necessità di implementare i dati nel sistema Sicopat, che riproduce il modello nazionale si allega la stampa estratta dello stesso relativamente alle informazioni inserite è riportata (ALLEGATO 1).

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

Il programma delle opere pubbliche viene pertanto redatto secondo lo schema in vigore, disciplinato dalla delibera della Giunta Provinciale nr. 1061 del 17.05.2002, il quale prevede in particolare che per le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 euro si inserisce un elenco sommario di interventi per categoria di opere (ALLEGATO 2)

Vista la necessità di implementare i dati anche nel sistema Sicopat, che riproduce il modello nazionale si allega anche la stampa estratta dello stesso relativamente alle informazioni inserite (ALLEGATO 3)

ALLEGATO 1
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E FORNITURE DI SERVIZI
(redatto sugli schemi di cui al Dm 14/2018)
2023-2024

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	375,200.00	729,900.00	1,105,100.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	375,200.00	729,900.00	1,105,100.00

Il referente del programma

MONTAGNA LORIS

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresa nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione, nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompresa (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Così su annualità successiva	Totali (9)	Apporto di capitale privato: Importo (Tabella B.1bba) Tipologia (Tabella B.1bba)		
F00253930228202300001	2023				5	ITH20	Forniture	42420000-6	acquisto Terme	2	PORTESI STEFANO		No	100,000,00	0,00	0,00	100,000,00	0,00		
50025393022820230001	2023		1		No	ITH20	Servizi		Parchi, giardini e verde pubblico - manutenzione arme e alberature	2	PORTESI STEFANO	24	No	100,200,00	100,200,00	0,00	200,400,00	0,00		
F00253930228202300002	2023				No	ITH20	Forniture	34992200-9	appalto segnaletica strisciozabile	2	PORTESI STEFANO			55,000,00	55,000,00	0,00	110,000,00	0,00		
50025393022820230003	2023				No	ITH20	Servizi	75125000-8	Promozione settore turistico	2	MONTAGNA LORIS	12	No	50,000,00	50,000,00	0,00	100,000,00	0,00		
50025393022820230002	2023				5	ITH20	Servizi	50712000-9	manutenzione degli impianti elettrici e relative verifiche periodiche degli edifici comunali	1	PORTESI STEFANO	38	No	70,000,00	70,000,00	70,000,00	210,000,00	0,00		
50025393022820230005	2024		1		5		Servizi		intervento 3.3.0 Accompagnamenti e alla occupabilità attraverso lavori sociamente utili	2	PORTESI STEFANO	38		0,00	454,700,00	0,00	454,700,00	0,00		
														575,200,00 (13)	729,900,00 (13)	70,000,00 (13)	1,175,100,00 (13)	0,00 (13)		

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + cf emmissione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (drl. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nelle colonne "Acquisto ricompresa nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nelle colonne "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2018
(5) Relativa a CPV principale. Dove essere riportate le corrette, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV445 o 48; S= CPV448
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 8 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, VI inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenze di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo di capitale privato composta parte dell'importo complessivo
(11) Dell'obbligo più non acquistare ricompresa nella prima annualità (drl. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato e seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come le relative note e tabelle, compiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresa nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MONTAGNA LORIS

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MONTAGNA LORIS

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO 2
PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE

(ai sensi delibera della Giunta Provinciale 1061/2022)

2023-2025

Scheda 1
Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Codifica per categoria e tipologia	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera (*)	Eventuale disponibilità finanziaria	stato di attuazione
18 7	Palalevico interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica	105.253,56	105.253,56	concluso
18 7	Palalevico interventi di manutenzione straordinaria	80.000,00	80.000,00	
18 7	Ex scuole Campiello - manutenzione straordinaria	80.000,00	80.000,00	
18 7	Ex scuole Barco e canonica - manutenzione straordinaria	32.139,00	32.139,00	concluso
18 7	Ex scuole Santa Giuliana - ristrutturazione	626.989,00	626.989,00	avvio gara
18 7	Municipio adeguamento impiantistico e antincendio	410.300,00	125.000,00	progetto preliminare approvato/ richiesta fondi L.145
12 1	Nuovo Polo culturale	5.230.000,00		progetto preliminare approvato/ richiesta fondi PAT
14 7	Estensione impianto di videosorveglianza	110.000,00	110.000,00	
18 7	Ex scuole elementari e medie - rifacimento copertura	600.000,00	600.000,00	in corso
18 7	Caserma vigili del fuoco - manutenzione straordinaria	70.000,00	70.000,00	
17 4	Creazione nuovo polo per l'infanzia presso la scuola materna "Taita Marcos"	1.100.000,00	1.100.000,00	Ammissione fondi PNRR
11 1	Progetto volo-bike-kneipp	120.000,00	120.000,00	
11 7	Centro Tennis - interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria	135.000,00	135.000,00	in corso
11 7	Centro sportivo piscina e palestra - migliorie e manutenzione straordinaria	475.000,00	475.000,00	in corso
09 7	Interventi nell'ambito del Piano di sviluppo rurale	105.000,00	105.000,00	concluso
21 1	Riqualificazione parco pubblico giardini Salus	660.000,00	660.000,00	in fase progettuale
1 1	Nuova viabilità di collegamento Via Lungoparco - SP 11	1.254.178,06	1.254.178,06	concluso
1 7	Messa in sicurezza attraversamento Rio Maggiore in loc. Salina	820.446,00	820.446,00	concluso
1 7	Allargamento via Sottoroveri via Prà	900.000,00	900.000,00	in corso
1 7	Realizzazione nuova viabilità di accesso al CRZ	270.051,56	270.051,56	in fase di avvio
1 7	Rotatoria stazione autobus	390.066,09	390.066,09	in corso
1 7	Strada di accesso al forte delle Benne manutenzione straordinaria	250.000,00	250.000,00	in corso
1 1	Nuova strada delle Michelotte	140.000,00	140.000,00	conclusa fase progettuale
1 7	Strada della Marziana - manutenzione straordinaria	240.000,00	240.000,00	gara in corso
1 7	Programma asfaltature	**350.000,00	**350.000,00	in corso
1 7	Sovrapasso Campiello - messa in sicurezza	250.000,00	250.000,00	Fondi PNRR/in corso
1 7	Rifacimento tratto di Viale Roma	315.016,36	315.016,36	Fondi PNRR/lavori aggiudicati
1 1	Nuova pista camion Cava Corona	100.000,00	100.000,00	
1 7	Miglioramento viabilità di entrata e uscita dal polo scolastico	350.000,00	350.000,00	
1 7	Manutenzione strade poderali e forestali	**50.000,00	**50.000,00	
1 7	Interventi di efficientamento dell'illuminazione pubblica	**290.000,00	**290.000,00	
4 7	Centralina idroelettrica e impianti fotovoltaici - interventi di costruzione e manutenzione straordinaria	**70.000,00	**70.000,00	
1 1	Pista camionabile loc. Quaere	516.891,42		progetto preliminare approvato/ richiesta fondi PAT
3 99	massa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico dell'area a monte della strada comunale denominata "Strada dei Baiti" in loc. "Seciaro"	178.225,00		progetto preliminare approvato/ richiesta fondi L.145
16 1	Fognatura Barco	830.000,00	830.000,00	in corso
16 7	Acquedotto Campiello	209.989,70	209.989,70	in corso
	Fognature malghe Vezzena	70.000,00	70.000,00	
7 7	Malga Biscotto - bonifica e rifacimento copertura	100.000,00	100.000,00	concluso
7 7	Riqualificazione malghe e caseggiati minori	**180.000,00	**180.000,00	in corso
09 7	Riqualificazione spiagge lago - completamento	300.000,00	300.000,00	concluso
13 7	Cimitero - interventi di completamento e sistemazione	100.000,00	100.000,00	
18 7	Ristrutturazione edificio ex Casello Levico			
18 7	Interventi di risparmio energetico su edifici comunali			
18 7	Palalevico adeguamento e messa a norma			
12 7	Ristrutturazione Castel Selva - completamento			
11 1	Area sportiva zona lago - riqualificazione			
1 7	Strada dei Baiti - manutenzione straordinaria			
1 1	Realizzazione nuovi parcheggi a servizio del centro storico			
1 7	Strada Castel Selva - manutenzione straordinaria			
1 7	Interventi sulla viabilità in fraz Campiello			
1 1	Realizzazione percorsi ciclo pedonali Levico e frazioni			
1 1	Realizzazione percorsi ciclo pedonali Levico - zona lago			
1 7	Piano rifacimento e/o realizzazione marciapiedi pedonali e ciclopedinali			
1 7	Piano abbattimento barriere architettoniche			
21 1	Creazione di un parco faunistico in zona Vetriolo			
1 1	Nuova viabilità zona industriale			

(*) importo comprende interventi già conclusi, in corso e in programma

(**) trattandosi di interventi continuativi è stato riportato l'importo finanziato da risorse nel triennio di riferimento

Scheda 2
Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
1	Fondo pluriennale vincolato (solo per spese rilevanti POP)	1.859.025,23			
2	Fondo per gli investimenti programmati - Budget	1.116.130,00	451.500,00	70.000,00	1.637.630,00
3	Fondo per gli investimenti programmati - quota ex Fim	1.031.465,54	5.000,00	110.500,00	1.146.965,54
8	Contributo ai sensi art. 1 C. 29 L. 160/2019 / PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	135.703,37	70.000,00	0,00	205.703,37
5	Contributo ai sensi art. 1 C. 109 L. 145/2018 - DM 08.11.2021 /PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	210.631,03			210.631,03
	PNRR - M4C1 - Inv. 1.1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università- Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	260.000,00	500.000,00	340.000,00	1.100.000,00
	Fondo di Riserva	1.067.094,22			1.067.094,22
9	Contributi Pat bonifica discarica Marangona	114.275,00			114.275,00
7	Contributi Pat opere somma urgenza - interventi già autofinanziati -	392.784,07			392.784,07
	Trasferimento comunità di valle - Fondo strategico territoriale	246.000,00			246.000,00
	Trasferimento comunità di valle -investimenti inerenti servizio socio-assistenziale	341.898,00			341.898,00
	Trasferimenti BIM - Piano investimenti	401.168,09	0,00		401.168,09
11	Canoni aggiuntivi	178.741,00	89.000,00	12.500,00	280.241,00
12	Contributi di concessione e sanzioni	102.500,00	132.500,00	125.000,00	360.000,00
13	Proventi delle concessioni cimiteriali	35.000,00	35.000,00	30.000,00	100.000,00
14	Entrate da altri enti pubblici	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
16	Accordi urbanistici	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
TOTALI		7.799.415,55	1.290.000,00	695.000,00	9.784.415,55

Scheda 3
Programma pluriennale delle opere pubbliche:

parte prima: opere con finanziamenti

MISSIONE		CATEGORIA	TIPOLOGIA	Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori (*)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del Programma			
								Spesa totale	Anno 2023		
									Anno 2024	Anno 2025	esigibilità della spesa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	18	7	1	Ex scuole rifacimento copertura	2023	Fondo di riserva + Budget	599.775,00	599.775,00		
		22	4	2	Ex scuole S. Giuliana - ristrutturazione	2023	Contributo CDV+FPV	551.713,31	551.713,31		
		18	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 18 Altra edilizia abitativa	2025	ex Fim + Budget	375.000,00	295.000,00	40.000,00	40.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	14	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 14 Pubblica sicurezza e polizia locale	2025	ex Fim + conc. Cim	120.000,00	110.000,00	5.000,00	5.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	17	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 17 Edilizia sociale e scolastica, istruzione pubblica	2025	E da altri enti pubb. + canoni agg	90.000,00	40.000,00	25.000,00	25.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11	1	1	Progetto Volo-Bike-Kneipp	2023	ex Fim	120.000,00	120.000,00		
		11	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 11 Sport e spettacolo	2025	ex Fim + budget + canoni agg.	589.800,00	519.800,00	60.000,00	10.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16	7	1	Lavori di somma urgenza Rio Sella - acquedotto Barco	2023	Ex fim + FPV	78.246,54	78.246,54		
		16	7	2	Fognatura Barco (#)	2023	Fondo di riserva + Budget	736.724,22	736.724,22		
		21	7	3	Riqualificazione parco pubblico Giardini Salus	2025	BIM piano investimenti + convenzione urbanistica	678.018,38	678.018,38		
		10	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat.10 Turistico n.a.c.	2025	Oneri/sanzioni	20.000,00	20.000,00		
		16	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 16 Ig sanitario, risorse idriche, fognatura n.a.c.	2025	FPV + BIM piano investimenti+ ex fim	336.053,63	326.053,63	5.000,00	5.000,00
		21	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 21 altre infrastrutture n.a.c.	2025	Oneri/sanzioni	20.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	7	1	Lavori di somma urgenza Rio Sella - strada Barco	2023	Contributi somma urgenza + FPV	332.303,61	332.303,61		
		1	7	2	Allargamento Via Sottoroveri via A Prà	2023	Fondo strategico + FPV	656.000,00	656.000,00		
		1	7	3	Messa in sicurezza cavalcavia Campiello PNRR - M2C4 - Inv. 2.2	2023	Contributo L. 145/2018 DM 8.11.2021 PNRR - M2C4 - Inv. 2.2	17.296,83	17.296,83		
		1	7	4	Messa in sicurezza Viale Roma PNRR - M2C4 - Inv. 2.2	2023	Contributo L. 145/2018 DM 8.11.2021 PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 + FPV	310.350,56	310.350,56		
		1	7	5	Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni PNRR - M2C4 - Inv. 2.2	2024	Contributo L. 160/2019 - PNRR - M2C4 - Inv. 2.2	205.703,37	135.703,37	70.000,00	
		1	1	6	Rotatoria stazione degli autobus	2023	FPV	361.609,27	361.609,27		
		1	1	7	Realizzazione nuova viabilità di accesso al CRZ (compresa quota AmAmbeiente)	2024	FPV + compartecipazione Amambiente	546.201,56	546.201,56		
		1	1	8	Nuova strada delle Michelotte	2024	Fondo di riserva + contr. somma urg	135.000,00	135.000,00		
		1	1	9	Nuova pista camion cava Corona	2024	Ex fim	100.000,00	100.000,00		
		1	1	10	Miglioramento viabilità di entrata e uscita dal polo scolastico	2025	Budget	350.000,00	35.000,00	315.000,00	
11	Soccorso civile	18	7	1	Manutenzioni straordinarie Opere cat. 18 Altra edilizia pubb.	2023	Budget	70.000,00	70.000,00		
		17	4	1	Creazione nuovo polo per l'infanzia presso la scuola materna "Taita Marcos" PNRR - M4C1 - Inv. 1.1	2025	PNRR M4C1 - Inv. 1.1 - Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.100.000,00	260.000,00	500.000,00	340.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13	7	1	Manutenzioni straordinarie Opere cat. 13 Culto	2023	Budget	100.000,00	100.000,00		
		7	7	1	Manutenzioni straordinarie Opere cat.16 Gestione del territorio e dell'ambiente	2024	ex Fim + budget	180.000,00	100.000,00	40.000,00	40.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7	7	1	Manutenzioni straordinarie Opere cat.4 Produzione e distribuzione energia elettrica	2024	ex Fim + budget	70.000,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00
17	Produzione e distribuzione energia elettrica	7	7	1	Totale disponibilità			9.784.415,55	7.799.415,55	1.290.000,00	695.000,00

(*) per il dettaglio vedi elenco delle spese in conto capitale e dei relativi mezzi di finanziamento allegate al bilancio di previsione 2022-2024 (nota integrativa)

(#) opera realizzata in delega dalla PAT

Scheda 3
Programma pluriennale delle opere pubbliche:

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

MISSIONE	CATEGORIA	TIPOLOGIA	Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori (*)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma		
							Spesa totale	Anno 2023	Anno 2024
								esigibilità della spesa	Anno 2025
10 Trasporti e diritto alla mobilità	15	7		MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO E BIBLIOTECA PER ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO			285.300,00		
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	99		LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC SECIARO NEL COMUNE DI LEVICO TERME			178.225,00		
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1	1		PISTA CAMIONABILE LOC. QUAERE				516.891,42	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12	1		NUOVO POLO CULTURALE				5.230.000,00	
							463.525,00	5.746.891,42	

ALLEGATO 3
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

((redatto sugli schemi di cui al Dm 14/2018)

2023-2025

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	2,046,764.87	815,000.00	340,000.00	3,201,764.87	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	300,000.00	463,525.00	0.00	763,525.00	
totale	2,346,764.87	1,278,525.00	340,000.00	3,965,289.87	

Il referente del programma

PORTESI STEFANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ulteriore avanzamento dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra. È obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alle schede C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alle schede D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'inusabilità dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già riservato i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta ripartiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variazione progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contrattacca
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione costale e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, rescissione del contratto, o rescissione del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di entità della
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente appaltatore o di altro soggetto appaltatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non susseguendo allo stato, in condizioni di rinvio degli stessi, (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e del relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5
 a) privata in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo contropartita ex art.21 comma 5 e art.181 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismisione di cui art.27 DL 2012011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successiva	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + c' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riferire il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opere incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quella parziale, quella relativa alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

PORTESI STEFANO

Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, e titolo di contributo, le cui utilizzazioni sia strumentale
 e tecnicamente connesse all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercitante una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento al sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (5)	Cod. Int. Attivita (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzatore codice NUTS	Tipologia	Settore e settore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (5) (Tabella D.2)		
							Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza termine ultimo per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento da versare da contrazione di mutuo	Appalto di capitale privato (11)	Importo
L00253900286202100002		B48121000610004	2023	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104	IT/20	07 - Manutenzione straordinaria	02-11 - Protezione, valorizzazione e tutela dell'ambiente	Riqualificazione parco pubblico Giardini Salus	1	600,000,00	0,00	0,00	0,00	600,000,00	0,00	0,00	0,00	
L00253900286202100006		B41B2100070009	2023	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104	IT/20	01 - Nuova realizzazione	01-01 - Stradali	Miglioramento idoneità di entrata e uscita del polo scolastico	3	35,000,00	315,000,00	0,00	0,00	350,000,00	0,00	0,00	0,00	
L00253900286202300001		B48122022240009	2023	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104	IT/20	04 - Ristrutturazione	05-08 - Sociali e sociosanitari	RISTRUTTURAZIONE DELLA P.D.D. 1703 C.C. LEVICO IN FRAZ. SANTA GIULIANA PER L'ESTINAZIONE A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA	1	521,713,39	0,00	0,00	0,00	626,989,00	0,00	0,00	0,00	
L00253900286202300002		B43C22000010006	2023	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104	IT/20	04 - Ristrutturazione	05-08 - Sociali e sociosanitari	PRER-IMC (P. 1.1 - Pianificazione dell'offerta dei servizi di istruzione degli allievi nati all'università - Piano dell'elenco e accese dell'istruzione e servizi di istruzione e formazione) della prima Intervento - CUP: B43C22000010006 - CREAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE "ATA MANICA" - P.D.D. 1619 C.C. LEVICO	1	260,000,00	500,000,00	340,000,00	0,00	1,100,000,00	0,00	0,00	0,00	
L00253900286202300003		B48122004030004	2023	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104	IT/20	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Viabilità - programma straordinario e sostituzione e più interventi	2	150,000,00	0,00	0,00	0,00	150,000,00	0,00	0,00	0,00	
L00253900286202200003		B41B22000689009	2023	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104	IT/20	01 - Nuova realizzazione	01-01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ DI ACCESSO AL CRZ-	2	270,051,96	0,00	0,00	0,00	270,051,96	0,00	0,00	0,00	
L00253900286202200004		B41B22000746009	2023	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104	IT/20	01 - Nuova realizzazione	01-01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DELLA MICROLATTE LOC. METRIOLO - LEVICO TERME	2	135,000,00	0,00	0,00	0,00	142,041,67	0,00	0,00	0,00	
L00253900286202200005		B44E22000070009	2023	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104	IT/20	07 - Manutenzione straordinaria	05-33 - Dimensionali e amministrative	MISURA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL GIARDINO COMUNALE CON MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO E BIBLIOTICA PER ADATTAMENTO IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO	1	125,000,00	285,300,00	0,00	0,00	410,300,00	0,00	0,00	0,00	
L00253900286202200006		B4G220000610004	2023	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104	IT/20	09 - Manutenzione straordinaria con edenizzazione energetico	05-12 - Spazi, spettacolo e tempo libero	Centro sportivo palestra e palestra - spettacolo e esibizioni esercizi palestra e spettacoli	2	160,000,00	0,00	0,00	0,00	160,000,00	0,00	0,00	0,00	
L00253900286202200008		B46F22000160001	2024	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104	IT/20	99 - Altro	02-05 - Città del suolo	LAVORI DI MISURA IN TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LO SSEGARIO NEL COMUNE DI LEVICO TERME	2	0,00	170,225,00	0,00	0,00	170,225,00	0,00	0,00	0,00	
													2,546,764,67	1,278,525,00	340,000,00	0,00	4,047,607,23	0,00	0,00	0,00			

Note:

(1) Numero Intervento = "1" + il numero Intervento + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero Intervento: Riferito alla indicazione dell'intervento straordinario in base al proprio numero di codice

(3) Codice CUP (CUP: articolo 3 comma 6)

(4) Riferisce nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica il lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se l'avorio complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera c) del C.U.P. 05/2016

(7) Indica il tipo di intervento di cui all'art.2 comma 1 lettera a) del C.U.P. 05/2016

(8) A seguire il codice di intervento di dimensione di spesa in milioni di Imbarca con parate gli oneri per lo ammortamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) In quota complessiva al servizio dell'art.2, comma 6, lett. b, si indica la spesa eventuale già esaurita e con parate di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Rappresenta il valore dell'eventuale immobile immobile di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Rappresenta l'importo del capitale privato con e quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al servizio dell'art.2 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

PORTESI STEFANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00258930226202100002	B47H21000810004	Riqualificazione parco pubblico Giardini Salus	PORTESI STEFANO	660,000,00	660,000,00	URB	1	SI	SI	2			
L00258930226202100006	B41B21000700004	Miglioramento viabilità di entrata e uscita dal polo scolastico	PORTESI STEFANO	35,000,00	350,000,00	MIS	3	No	No				
L00258930226202300001	B48H22022240009	RISTRUTTURAZIONE DELLA P.E.D. 1703 C.C. LEVICO IN FRAZ. SANTA GIULIANA PER DESTINAZIONE A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA	PORTESI STEFANO	551,713,31	626,989,00	CPA	1	SI	No	4			
L00258930226202300002	B43C22000010006	PNRR - M4C1 - Inv. 1.1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università - Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - CUP: B43C22000010006 - CREAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA PRESSO LA SCUOLA MATERNA "TAITA MARCOS" - P.E.D. 1519 C.C. LEVICO	PORTESI STEFANO	260,000,00	1,100,000,00	MIS	1	No	No	2			
L00258930226202300003	B47H22004030004	Viabilità - programma straordinario asfaltature e pavimentazioni	PORTESI STEFANO	150,000,00	150,000,00	CPA	2	SI	No	2			
L0025893022620220003	B41B22000890007	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ DI ACCESSO AL CRZ	PORTESI STEFANO	270,051,56	270,051,56	MIS	2	SI	SI	3			
L0025893022620220004	B41B22000740007	REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DELLE MICHELOTTE LOC. VETRIOLIO - LEVICO TERME	PORTESI STEFANO	135,000,00	142,041,67	MIS	2	SI	SI	2			
L0025893022620220005	B44E2200070001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO E BIBLIOTECA PER ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO	PORTESI STEFANO	125,000,00	410,300,00	ADN	1	SI	SI	2			
L0025893022620220006	B46J20000610004	Centro sportivo piscina e palestra - cappotto e sostituzione seramenti palestra e spogliatoi	PORTESI STEFANO	160,000,00	160,000,00	AMB	2	SI	SI	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economico: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economico: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PORTESI STEFANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

PORTESI STEFANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi